ASTA

81

30 November 2014

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG
NAC NUMISMATICA SPA
Milano

Asta 81

30 novembre 2014

Interessante serie di monete di zecche italiane comprendente la collezione GdF di testoni italiani

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20124, Milano
Tel. 0039 02 62301

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

www.arsclassicacoins.com

PUBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI

NAC NUMISMATICA SpA

Sede operativa
Via Brera 4 – 20121 Milano
Tel: +39 028056304
Fax: +39 0280581271
Email: milano@arsclassicacoins.com

ORDINE DI VENDITA   ORDRE DE VENTE   TIME TABLE

domenica, 30 novembre	**1 – 187**	**11:00 – 13:00**
	188 – 580	**14:00 – 17:30**

ESPOSIZIONE EXHIBITION EXPOSITION

MILANO

---

20 ottobre – 28 novembre 2014

Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 9:30 – 17:30)

Only by appointment c/o our office in Via Brera 4, office opening hours (Monday to Friday from 9:30am to 5:30pm)

sabato, 29 novembre

10:30 – 17:30

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20124, Milano
Tel: +39 02 62301

L'asta è visibile online all'indirizzo www.arsclassicacoins.com

Gradi di conservazione	**Grades of preservation**	**Erhaltungsgrad**	**Degrés de conservation**	**Grados de Conservación**
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

Commissioni d'asta, IVA e spese

REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC NUMISMATICA S.p.A. non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione
- Commissione del 20 % IVA inclusa (23% per acquisti tramite internet live bidding) o del 16.39% (19,39% per acquisti tramite internet live bidding) per i lotti ufficialmente esportati al di fuori della Comunità Europea

Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC NUMISMATICA S.p.A., che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC NUMISMATICA S.p.A.. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell' asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC NUMISMATICA S.p.A. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC NUMISMATICA S.p.A. di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC NUMISMATICA S.p.A. e venditore.

4. L' aggiudicatario corrisponderà a NAC NUMISMATICA S.p.A. una commissione d'asta, sul prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, pari al 20% IVA inclusa (23% IVA inclusa se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese dell'Unione Europea o pari al 16,39% (19,39% se l'acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese NON facente parte dell'Unione Europea.

5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze

bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC NUMISMATICA S.p.A. può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC NUMISMATICA S.p.A. potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC NUMISMATICA S.p.A. referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC NUMISMATICA S.p.A. agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e soggettive per cui non potranno essere motivo di contestazione da parte degli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC NUMISMATICA S.p.A. né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC NUMISMATICA S.p.A. né il personale incaricato da NAC NUMISMATICA S.p.A. potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC NUMISMATICA S.p.A.; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall' aggiudicazione. In difetto NAC NUMISMATICA S.p.A., fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC NUMISMATICA S.p.A. a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l' aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC NUMISMATICA S.p.A. una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione

più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell' aggiudicazione.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato in plico postale raccomandato a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3.000 euro sono effettuate tramite corriere (Battistolli) sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall' aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all' aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse numismatico da parte di Aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di 40 giorni circa dal giorno della richiesta al Ministero dei Beni Culturali, Ufficio Esportazioni. La richiesta della licenza è inoltrata al ministero previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da NAC NUMISMATICA S.p.A. o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia) sono tenuti a fornire alla NAC NUMISMATICA S.p.A. il proprio Codice Fiscale e un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008.

15 NAC NUMISMATICA S.p.A., in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007 e a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 12 del Dl 201/2011 non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 1.000 euro.

16. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

17. I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversa è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.

Commissions, VAT And Fees

VAT REGIME

Sales made by NAC NUMISMATICA SPA are handled on a commission agreement with third parties including a VAT regime based on the conditions set forth in art. 40bis dl no. 41/95 and subsequent modifications. As per the above-mentioned law, NAC NUMISMATICA SPA will not apply VAT on services provided to the buyer or consigner or on the hammer price.

BUYERS' COMMISSIONS

The total amount of every single lot, charged to the buyer, is composed of:

- The hammer price
- 20% commission including VAT (23% for purchases made through internet live bidding) or 16.39% (19,39% for purchases made through internet live bidding) for lots sent outside the European Union

GENERAL TERMS OF SALE

1. Auctions are held by NAC NUMISMATICA SPA in public premises.

NAC NUMISMATICA SPA acts as commission agent in its own name or for every consigner whose name is listed on the specific police records held at NAC offices. The results of the sale effect the consignor and NAC NUMISMATICA SPA does not assume any responsibility, towards the buyer or third parties, except that stated in its commission agent agreement.

2. All material shall be sold to the highest bidder as determined by the Auctioneer.

If any dispute arises during or immediately after the sale of a lot, the Auctioneer has the right to recall the lot and put it up for sale again. In all cases the Auctioneer's decision is final. NAC NUMISMATICA SPA will not allow transfers of the lots already won and will consider the buyer (successful bidder) the one responsible for the payment. All those who wish to participate in the auction on the behalf of third parties, must provide the NAC office with a valid letter of attorney and bank references.

3. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to withdraw any lot from the auction.

Moreover, the auctioneer reserves the right to combine or split up catalogue lots and offer them out of sequence; he or she may withdraw lots if the bids do not reach the upset price previously arranged between NAC NUMISMATICA SPA and the consignor.

4. The buyer (successful bidder) will pay NAC NUMISMATICA SPA an auction commission, for every lot, as follows:
   - 20% VAT included (23% VAT included for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for EU citizens.
   - 16,39% (19,39% for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for NON EU citizens or if the lots are to be sent outside the European Union.
   -

5. All those wanting take part in the auction are required to fill out a registration form with all necessary personal details (and bank references if required) in order to validate a possible bidding with the assigned bid number.

6. NAC NUMISMATICA SPA may accept telephone and written bids forms while the auction is being called. In the event of equal bids, the written one will take precedence over a floor bid.

7. In the event of equal written bids (for the same lot), the lot will be adjudicated to the first received bid. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to reject all bids coming from unknown persons unless they deposit an amount covering in full the bid value of the desired lots (or another suitable guarantee). NAC NUMISMATICA SPA may require further details from the buyer (successful bidder) and in the case of NON prompt payment by cash, he or she must provide full bank details that will be checked by NAC. If they result as incorrect or invalid, NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to nullify the invoice.

8. NAC NUMISMATICA SPA acts as commission agent for every consigner and declines responsibility for any differences between the description in the catalogues, brochures or in any other advertising material, and the actual item offered. The description are purely indicative and made to the best of knowledge of NAC. (NAC) cannot be held responsible for any errors or omissions. Before every auction there is a viewing in order to allow customers to examine the grade of preservation, origin, kind and quality of the items. After an item has been sold neither NAC NUMISMATICA SPA nor the consigner will be responsible for misattribution, irregularities relating to the state of conservation, the origin, the weight and the lack of quality of the objects. Neither NAC NUMISMATICA SPA nor any partner or consultant will release any guarantee, except for rare cases as per law.

9. Commission fees are not included in the estimates printed underneath the lot description in the catalogue. The estimates are purely indicative. The starting price is usually 80% of the estimate unless NAC NUMISMATICA SPA receives higher bids. The lot descriptions may be revised during the auction, if so, NAC NUMISMATICA SPA will communicate this during the auction.

10. NAC NUMISMATICA SPA may claim the entire payment of the hammer price and commissions. The total amount must be paid in full, in Euros, within 7 days from the auction sale. Otherwise, NAC NUMISMATICA SPA will: a) proceed with the buying-in procedure; b) alienate the lot in a private treaty or in a future auction sale, to the detriment of the buyer and will keep any deposit previously received (as a penalty). The lot will be kept by NAC NUMISMATICA SPA at the buyer's own risk until it is sold (as mentioned above) or returned to the consigner upon request. However, until the lot is sold or returned to the consigner, the buyer must pay NAC NUMISMATICA SPA a fee corresponding to the interest on the hammer price plus the commissions at two decimals higher than the nominal bank lending rate; the interest, as calculated above, will be applied to the total amount accruing from the eighth day following the date on the invoice.

11. Every shipment within Italy, for goods up to a value of € 3'000, will be made by registered and insured post at the buyer's own expense and risk. For goods with a value of over € 3'000, NAC NUMISMATICA SPA will ship the lots by armoured courier (Battistolli Spa within Italy) at the buyer's own expense and risk.

12. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to: arrange any special methods of payment with the buyer; deposit the purchases in public or private warehouses or sell them privately; resolve disputes or protests made by buyers (successful bidders) or against them; take action in order to obtain payments or, in some circumstances, cancel the purchase as per the law described in art. No. 13 and 15 and to reimburse the buyer.

13. Every buyer (successful bidder) must observe all legislative decrees concerning items considered to be of particular and important artistic or historic interest and value. The export of a lot of numismatic interest, outside Italian territory, is regulated by specific customs, tributary and monetary regulations. Every export licence applied for through the Cultural Heritage office takes roughly 40 days to be issued. The export licence application will be sent to the ministry only upon payment of the lot and only upon express authorization of the buyer. NAC NUMISMATICA SPA is neither responsible for any restrictions the ministry may place on the export of the lot nor for any other export licence the buyer may have to obtain as per Italian law. In the event that the Italian State takes action for the right of pre-emption, the buyer will not have the right to request a refund from NAC NUMISMATICA SPA or the seller for any possible interest on the total price and commissions already paid.

14. A valid proof of photo identity (e.g. ID card, Passport, driving licence etc.) is mandatory for every buyer (successful bidder), as per legislative decree no. 231/2007 effective from the 30th April 2008.

15. NAC NUMISMATICA SPA cannot accept payments by cash equal to or greater than € 1'000 as per art. No. 12 D.lgs. 201/2011.

16. All the items in this catalogue are guaranteed to be genuine.

17. For multiple lots with no catalogue photograph return privileges are not permitted.

18. Bidding or participating in this sale constitutes acceptance by the bidder or participant of all the aforementioned terms and conditions of sale.

The text is given in English for your convenience, however the only legally valid, is that in Italian

Prefazione alle collezione GdF di testoni italiani

Io credo che la quasi totalità dei collezionisti e dei commercianti italiani sappia chi era il numismatico che si cela dietro l'acronimo GdF.

GdF nacque nel 1921 ed incominciò la sua carriera come gioielliere specializzato in "pietre di colore", ma quando durante la guerra nel 1942 fu proibito il commercio di preziosi, l'evoluzione più naturale fu quella di interessarsi di numismatica dal momento che molto spesso le monete gli venivano offerte nella sua bottega di gioielleria.

Si gettò in questa nuova avventura con enorme entusiasmo e determinazione ed ebbe la fortuna di trovare dei formidabili mentori in quel Circolo Numismatico Napoletano che era stato per decenni la fucina di alcuni tra i migliori numismatici italiani. In particolare gli furono preziosi gli insegnamenti di Mario di Ciccio, Ambrogio Canessa, Carlo Prota, Tommaso Siciliano e Giovanni Bovi.

Il suo coraggio, la sua intraprendenza e la sua competenza gli valsero la stima e il rispetto dei grandi numismatici italiani dell'epoca (Ratto, Santamaria, Fallani, Baranowski) con cui instaurò un rapporto di stima, amicizia e collaborazione e nel giro di pochi anni il suo negozio di Piazza dei Martiri a Napoli divenne una meta immancabile per tutti i più grandi collezionisti italiani e stranieri.

L'effervescenza del mercato italiano e la ricchezza del tessuto collezionistico partenopeo lo "costrinsero", per poter meglio servire i suoi clienti, ad approfondire la sua conoscenza non solo della monetazione antica e di quella italiana, ma anche di quella straniera. I grandi collezionisti che GdF ebbe modo di conoscere e servire sono innumerevoli, ma tra questi ci piace ricordare: Herzfelder, Biaggi de Blasis, Fassio, Moretti, Rigamonti, Muntoni, Spahr e Grierson.

Nel 1951, quando la sua fama aveva ormai valicato i confini nazionali, ebbe l'onore di essere uno tra i soci fondatori, insieme alle più famose case numismatiche dell'epoca, dell'AINP.

Nel 1980 insieme a Crippa, Ratto e Santamaria fondò la Montenapoleone, che esitò in dieci aste pubbliche alcune tra le più belle ed importanti collezioni di monete italiane.

La storia di questa collezione nasce alla fine degli anni 50, quando GdF ebbe modo di acquistare una grande raccolta napoletana, quella dell'Ingegner Vittozzi in cui erano presenti un gran numero di testoni. GdF era sempre stato affascinato da un'asta di Leo Hamburger e precisamente quella della collezione "Viertertaler", andata in vendita il 30 giugno – 1 luglio 1924. Grazie quindi al nucleo iniziale di testoni acquistati da Vittozzi, egli decise di intraprendere questa raccolta, che ha portato avanti per oltre cinquanta anni fino alla sua scomparsa.

GdF amava le monete ed era “nato” numismatico, perché come amava dire, “numismatici si nasce e non si diventa”. Il suo amore per le monete era quasi un’ossessione e la sua conoscenza, come si competeva ai grandi mercanti dell’epoca, andava ben oltre l’aspetto puramente commerciale.

Per me e la mia famiglia GdF è stato una figura fondamentale, anzi per meglio dire GdF è stato parte della mia famiglia. Quando mio padre incominciò a interessarsi di monete ed era completamente privo di qualsiasi conoscenza, GdF e suo figlio lo accolsero nel loro negozio come un figlio e non ebbero alcuna remora ad insegnargli i segreti del mestiere.

Discutere di monete con GdF era divertentissimo. La sua competenza ti affascinava e la quantità di aneddoti e storie numismatiche che conosceva (frutto della memoria storica di quattro diverse generazioni di numismatici napoletani) era incredibile e il suo modo di raccontarli assolutamente irresistibile.

Prima che finisca questa mia prefazione è doveroso citare il figlio di GdF cui il padre ha trasmesso lo stesso amore per le monete, anche se per fortuna un pochino meno ossessivo, e la sua competenza.

Questa collezione è il frutto di una grande passione e di una ricerca continua durata cinquanta anni. Sono presenti monete di estrema rarità in eccezionale stato di conservazione, ma anche monete banali in uno stato di conservazione corrente, in quanto il fine ultimo della collezione era la costruzione di un insieme quanto più rappresentativo possibile. La sua vendita rappresenta per i collezionisti italiani e stranieri un’occasione imperdibile per acquisire monete di difficilissimo reperimento sul mercato, ma anche e soprattutto l’occasione per portare a casa un pezzo della storia della numismatica italiana.

Foreword to the GdF collection of Italian testoni

No doubt almost every collector and Italian dealer reading this catalogue will recognise the numismatist behind the acronym GdF.

Born in 1921, GdF began his career as a jeweller specialised in "coloured stones". However, when the trade of jewellery was banned in 1942 because of the war, he was forced to change course, the most obvious option in his eyes being to shift his attention towards numismatics, as coins had so often been presented to him and bought in his atelier.

He delved into this new adventure, charged with enthusiasm and determination and was lucky enough to find extraordinary mentors within the Circolo Numismatico Napoletano, famous for producing some of the best Italian numismatists of the time. The advices of Mario di Ciccio, Ambrogio Canessa, Carlo Prota, Tommaso Siciliano and Giovanni Bovi proving particularly invaluable to him.

His courage, initiative and expertise soon earned him the respect and praise of many great Italian numismatists such as Ratto, Santamaria, Fallani, Baranowski. With these distinguished experts, he built a relationship based on a profound sense of respect, friendship and collaboration and within a few years his shop in Naples's Piazza dei Martiri became a must destination for discerning Italian and foreign collectors.

The effervescence of the Italian market and the variety of Neapolitan collectors spurred him to deepen his knowledge of not only ancient and Italian coinage, but also of foreign coins in order to better serve his clients. During his career, GdF served with countless eminent collectors including Herzfelder, Biaggi de Blasis, Fassio, Moretti, Rigamonti, Muntoni, Spahr and Grierson to name but a few.

In 1951 when his reputation had reached international levels, GdF had the honour of becoming one of the founding members of the IAPN, alongside the best known numismatic houses at the time.

In 1980 he was, along with Crippa, Ratto and Santamaria, one of the founding members of the auction house Montenapoleone Aste d'Arte, publishing 10 catalogues which are still regarded as some of the finest and most important auctions of Italian coins.

The story of this collection began at the end of the 1950s when GdF had the opportunity of purchasing a large collection assembled in Naples by Ingegner Vittozzi, which boasted a number of testoni. He was always fascinated by one particular auction of Leo Hamburger, namely the "Viertertaler" sale, held in Frankfurt June 30th – July 1st 1924 and using the Vittozzi specimens as a starting point, he decided to start a collection of his own, which he developed for over 50 years until his passing.

GdF truly loved coins and was a born numismatist, as he liked to say: “One does not become a numismatist, but is born one”. His passion for coins almost became an obsession and his knowledge, just like other great dealers of the time, went far beyond the commercial aspect.

GdF played a fundamental role for my family and me, (so much so that we regarded GdF as part of the family). When my father started to show an interest in numismatics and did not possess much knowledge, GdF and his son opened the doors of their shop in Naples without being afraid of passing him the “tips of the trade”.

Discussing coins with GdF was always a delight and deeply fascinating. His competence would amaze you; the amount of anecdotes and amusing numismatic stories he knew (as a result of his historical memory of four generations of Neapolitan numismatists) was unbelievable, not to mention his unique way of bringing such stories to life which was absolutely irresistible.

Before I end my preface, I must mention GdF’s son who has inherited the same abilities and love for coins, although fortunately in a slightly less obsessive way.

This collection is the fruit of a great passion for numismatics and over 50 years of continual research. Leafing through the catalogue, one will find many extremely rare coins in exceptional condition, but also more common coins in a more modest condition, for GdF’s end goal was to assemble the most representative collection possible. This sale truly is an unmissable opportunity for collectors of Italian coins from all over the world to purchase coins that are extremely hard to find on the market, but also and above all, it represents the possibility of taking home a piece of Italy’s rich numismatic history.

I lotti contrassegnati da un * non sono illustrati nel catalogo, ma sono visibili sul nostro sito internet www.arsclassicacoins.com.

Lots marked with an asterisk * are not illustrated in the catalogue, but can be viewed on our website www.arsclassicacoins.com.

Monete di zecche italiane

Ancona

1 1

1 **Paolo II (Pietro Barbo), 1464-1471.** Grosso, AR 3,86 g. PΛVLVS PΛPΛ – SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S – PETRV – S S – PΛVLV – S I due Apostoli stanti di fronte; in basso, al centro, ‡ e sotto, nel giro, segno di Francesco Nicolai, zecchiere. Muntoni 57 (questo esemplare illustrato). D.M. pag. 69, II tipo. Berman 422.
Rarissima variante con S. Pietro a s. q.Spl 1.750

2

2 Terzo di grosso, AR 1,25 g. PΛVLVS P P – SECVNDVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S – PETRV – S S – PΛVLV – S I due Apostoli stanti di fronte; sotto, nel giro, segno di Francesco Nicolai, zecchiere. Muntoni 59 (questo esemplare illustrato). D.M. pag. 70. Berman 424. Spl 400

3

3 **Alessandro VI (Rodrigo de Borja y Borja), 1492-1503.** Fiorino di camera, AV 3,35 g. ALEXANDE – R PP SEXTV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. SANCTVS PETRVS MARCHIA S. Pietro nella navicella; a d., nel giro, segno di Antonio Migliori zecchiere. Muntoni 21. D.M. pagg. 76-77. Berman 536. Friedberg 297. Molto raro. q.Spl 2.750

4
4 Grosso, AR 3,31 g. ΛLEXΛИDER – VI POИT MΛX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. Rv. S PAVLVS – S – PETRVS I due Apostoli stanti di fronte; al centro, in basso, segno di Antonio Migliori. Sotto, nel giro, ANCO. Muntoni 22. D.M. pag. 77, II tipo. Berman 537.
Rarissima variante con ANCO nel giro in basso. Conservazione eccezionale. q.Fdc 1.250

5
5

5 **Leone X (Giovanni de'Medici), 1513-1521.** Giulio, AR 3,93 g. S – P LEO X – PONT M S – P Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate e affiancato in alto da mezze figure dei SS. Pietro e Paolo. Rv. VICIT LEO DE TRIBV IVDA Leone gradiente a s., incoronato da una vittoriola; all'esergo, MARC e , sotto, armetta Sinibaldi. Muntoni 74. Berman 672.
Bella patina di medagliere, migliore di BB 1.500

6
6 **Clemente VII (Giulio de'Medici), 1523-1534.** Mezzo giulio, AR 1,79 g. CLEMEN VII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro stante di fronte; sotto, nel giro, M armetta Armellini ARC. Muntoni 97. D.M. pag. 120. Berman 869.
Estremamente raro (mancante nella collezione di S.M). q.Spl 750

7
8

7 **Pio IV (Giovannangelo de'Medici), 1559-1565.** Testone, AR 9,39 g. PIVS IIII – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PETRVS segno di Mazzeo Mazzei – APOSTOLVS S. Pietro seduto in trono di fronte; all'esergo, ANCO. Muntoni 49. D.M. pag. 144. Berman 1072. Spl 300

8 **Pio V (Antonio Michele Ghislieri), 1566-1572.** Testone, AR 9,51 g. . PIVS V PO – NT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S PETRV S – APOSTOLVS S. Pietro seduto in trono di fronte; all'esergo, AN segno di Stefano Benincasa zechiere CO. Muntoni 33 var. D.M. pag 146. Berman 406. Bella patina iridescente, Spl 300

9
9 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 1572-1585.** Giulio 1582, AR 3,00 g. GREGORIVS XIII PON M 1582 Busto a d., con piviale ornato da figura di Gesù. Rv. AN DO CI – FIDEI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Muntoni 306. D.M. pag. 160. Berman 1221.
Estremamente raro. Buon BB 1.200

Ex asta Kunst und Munzen XXI, 1980, 324.

Avignone

10

10 **Sede Vacante 27 marzo-8 aprile 1378. Camerlengo Cardinale Pierre de Cros.** Duplo, mist. 1,04 g. Chiavi decussate SEDE VΛC – ΛNTE Mitria. Rv. ✠ SΛNCTVS PETRVS Croce patente accantonata da mitria nel 1° e 4° e da chiavi decussate nel 2° e 3°. PDA 4188. Serafini 1. Muntoni 1. Berman 217.
Estremamente raro. Stanco di conio e piccolo graffio al rv., altrimenti MB 1.200

Secondo il Muntoni l'attribuzione di questo rarissimo duplo alla Sede Vacante del 1378 è incerta; potrebbe essere stato coniato durante quelle del 1370 o del 1394.

Benevento

11 11

11 **Romualdo II duca, 706 – 731.** Solido al tipo di Giustiniano II (685-695), AV 4,10 g. D N IS – SVINIPPI Busto di fronte barbuto e coronato in clamide, con globo crucigero nella d. Rv. VICTORV – VIGVSO Croce potenziata su globo che poggia su quattro gradini; nel campo a s., R e all'esergo, CONOB. CNI 36. MEC 1, 1087. MIR 148. Raro. Spl 1.500

12 12

12 **Godescalco duca, 739-742.** Solido al tipo di Giustiniano II, AV 3,99 g. D N I – NVS P P Busto di fronte barbuto e coronato in clamide, con globo crucigero nella d. Rv. VICTOR – VGVSTO Croce potenziata su globo che poggia su quattro gradini; nel campo, D – G e, all'esergo, CONOB. CNI 6 var. MEC 1, 1091. MIR 157. Raro. Spl 1.750

13 13

13 Solido al tipo di Giustiniano II e al nome di Leone III (717-741), El 3,60 g. D N L – P P VGVS (S retrograda) Busto diademato di fronte, con clamide e globo crucigero nella d. Rv. VICTOR – VVGIVS(S retrograda)o Croce potenziata su globo che poggia su tre gradini; a s., nel campo, G. CNI 23 var. (Gregorio). MEC 1, –. MIR 159. Molto raro. q.Spl 2.000

Secondo Giulio Sambon, autore del Repertorio, questo raro solido al nome di Leone III verrebbe fatto risalire al periodo in cui il Duca Godescalco, ribellandosi al Re Liutprando che voleva porre al governo di Benevento il nipote Gisulfo, avrebbe chiesto la protezione dell'Imperatore di Bisanzio Leone III, ponendone il nome sulle sue monete in segno di ossequio e dipendenza. Tuttavia, ancora oggi la distribuzione delle emissioni con G e DG rispettivamente tra Gregorio, Godescalco e Gisulfo II è aperta a dibattito e merita ulteriori conferme

14 14

14 **Grimoaldo III principe, 792-806.** Tremisse, El 1,21 g. GRIM – VALD Busto diademato di fronte, con globo crucigero nella mano d. Rv. VITORV – PRINCIP Croce potenziata sormontata da tre globetti disposti a croce. Nel campo, ai lati, G – R e all’esergo, C•ONO•B (retrograda). CNI 34. MEC 1, 1099. MIR 198.
q.Spl 800

15 15

15 **Sicardo principe, 832-839.** Solido al tipo di Giustiniano II, EL 3,51 g. SIC – – ARDV Busto diademato e drappeggiato di fronte, con globo crucigero nella mano d.; nel campo a d., cuneo. Rv. + PRINCIP tre globetti disposti a croce VICTORV Croce potenziata su tre gradini ; nel campo, ai lati, S – I. CNI 2 var. MEC 1, 1108 var. MIR 220. q.Spl 1.250

16

16 Denaro, AR 1,15 g. Leggenda intorno alle lettere C-S-R-I-D disposte a croce. Rv. Croce potenziata su tre gradini. CNI 26. MEC 1, 1111. MIR 222 Buon BB 300

17

17 **Adelchi principe, 853-878. III periodo: 870-871.** Denaro a nome di Ludovico II e Angilberga, AR 1,08 g. ✠ LVDOVICVS INP Croce potenziata su tre gradini. Rv. ✠ ANGILBERGA NP Croce accantonata da cunei. CNI 42. MEC 1, 1116. MIR 244. Spl 500

Bologna

18

18 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-23. Secondo periodo 1814-23.** Scudo a. XVIII/1818. Pagani 87b. Muntoni 37b. Berman 3223. Migliore di Spl 700

19

19 **Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni), 1829-1830.** Scudo a. I/1830. Pagani 126. Muntoni 1. Berman 3265. Raro. Spl 600

Brindisi

20

20 **Federico II di Svevia, 1197-1250.** Augustale 1231-1250, AV 5.23 g. CESAR AVG – IMP ROM Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. Rv. FRIDE – RICVS Aquila ad ali spiegate volta a d. Spahr 100. Kowalski G32 / B15. MEC 14, 516.
Raro. Conservazione insolita e ritratto di bella fattura, Spl 18.000

Camerino

21

21 **Giulio Cesare Varano, 1444-1502.** Quattrino papale al nome di Sisto IV, Mist. 1,36 g. SIX PP – IIII CY in nesso (monogramma di G. Cesare Varano) Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. SΛNTVS – PETRV S. Pietro stante di fronte. Muntoni 51. Berman 472. Estremamente raro. Spl 500

22

22 **Ottavio Farnese, 1541-1545.** Grosso, AR 1,80 g. OCTAVIVS F – CAMER DVX Stemma coronato. Rv. PAX ET VBERITAS PVBLICA Caduceo alato sormontato da due serpi e caricato su due cornucopie decussate; sopra, nel giro, giglio. CNI 1 var. Estremamente raro. q.Spl 3.500

Questa rarissima moneta fu emessa nel breve periodo in cui Ottavio Farnese fu insignito del ducato di Camerino dallo zio papa Paolo III. L'incisore dei coni fu Alessandro Cesati, detto il Grechetto, che fu pagato 25 scudi d'oro. La moneta fu coniata a Roma, per conto del nuovo duca di Camerino, e il prototipo iconografico del rovescio, si ispirò ad un asse di Tiberio (14-37 d.C.). Essa non piacquè a monsignor Pierantonio de Angelis, governatore di Roma, per la leggenda del rovescio non adatta alla vera situazione del ducato camerte in quei tempi e per altri diversi motivi, tanto da persuadere, con una magnifica lettera, il cardinale Alessandro Farnese, fratello di Ottavio, a consigliarne la cessazione di battitura.

Carmagnola

23

23 **Ludovico II di Saluzzo, 1475-1504.** Ducato, AV 3,42 g. LV M SALV – TIARVM Busto corazzato a s., con berretto. Rv. SANCTVS CO – NSTANTIVS Stemma coronato sormontato da mezza figura di aquila coronata ad alie spiegate, volta a s.; ai lati, L – M. CNI 24 var. Bernareggi 4. Ravegnani Morosini 2. MIR 120. Friedberg 156. Rarissimo. Bellissimo ritratto rinascimentale di squisita fattura, Spl 30.000

Figlio di Ludovico I e di Isabella di Monferrato succede al padre nel 1475, sposa in prime nozze Giovanna di Monferrato figlia di Guglielmo I Paleologo Marchese del Monferratone nel 1481. Alla morte di questi, in nome di sua moglie ne rivendica il diritto alla sucecsione, ma l' altra figlia di Guglielmo I , Bianca, sposa Carlo I di Savoia che ne legittima il possesso. Carlo I occupa il Monferrato e buona parte delle terre di Saluzzo. Ludovico II ripara in Francia sino alla morte di Carlo I. Nel 1492 sposa Margherita di Foix, che diventa reggente alla sua. morte. Ludovico II fu alleato sincero di Carlo VIII e di Luigi XII per il quale combatte a Napoli contro Consalvo de Cordoba. Muore nel 1504 a Genova di ritorno dalla Campania per le conseguenze di una malattia contratta a Napoli. Nel 1548 per mancanza di eredi e l'estinzione del ramo principale della famiglia il marchesato passa prima alla Francia e poi ai Savoia.

Casale

24 24

24 **Guglielmo II Paleologo, 1494-1518.** Testone, AR 9,47 g. GVLIELMVS MAR MONT FER 7 C Busto a s., con berretto. Rv. CRI RO IMP PRINC VIC Stemma quadripartito con Monferrato in cuore. CNI 29/32. Ravegnani Morosini 8. MIR 185. Buon BB 800

25

25 **Ferdinando Gonzaga, 1612-1626.** Tallero, AR 22,35 g. FERDINANDVS – D G DVX MAN VI Stemma Gonzaga sormontato dal monte Olimpo, dal motto FID – ES e da corona, e circondato dal Collare dell'Ordine del Redentore. Rv. ET MONTIS FERRATI IV Croce di Gerusalemme. CNI 54. ENH VII, 631 var. MIR 325. Raro. Spl 3.000

Ferdinando Gonzaga nacque il 26 maggio 1587 dal duca Vincenzo e da Eleonora de'Medici; figlio secondogenito, successe al fratello Francesco morto prematuramente nel 1612. Dopo aver rinunciato al cardinalato, carica rivestita per qualche anno, e ricevuta l'investitura imperiale, nel 1617 convolò a nozze con Caterina de'Medici. Dall'unione però non nacquero eredi, creando cosí i presupposti per la successione di Carlo Gonzaga, duca di Rethel e figlio di Luigi Gonzaga Nevers. Ferdinando fu particolarmente sensibile al fascino dell'arte e il suo regno si svolse all'insegna del lusso e dello splendore artistico. Morì il 26 ottobre del 1626.

Desana

26

26 **Antonio Maria Tizzone, 1598-1641.** Tallero al tipo di Salisburgo, AR 27,41 g. ANT MAR TIT BLANC COM DEC VIC IMP P Stemma coronato. Rv. SANCTVS VBERTVS EPISC PROTECTOR S. Uberto, nimbato e mitrato, seduto in trono di fronte, con libro e pastorale. CNI 22. Gamberini 888. MIR 551.
Estremamente raro. Buon BB 10.000

Fermo

27

27 **Emissioni tra Municipalità provvisoria e Repubblica romana (ai tipi di Pio VI).** Madonnina da 5 baiocchi 1797. La sigla L C al rv. è del Conte Luigi Colli, zecchiere. Muntoni 315. Bruni 1.
Molto rara. Conservazione eccezionale, q.Fdc 800

Firenze

28 29 30 31

28 **Repubblica, 1189-1532.** Fiorino stretto 1307 I semestre, AV 3,50 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: guastada (Nero di Dietisalvi). Bernocchi 970/4. MIR 5/13. Buon BB 800

29 Fiorino stretto 1321 II semestre, AV 3,51 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: testa di leone (Lapo di Ghino e Umbertino di Rosso Strozzi). Bernocchi 1275/81. MIR 7/21. Raro. Buon BB 800

30 Fiorino stretto 1322 I semestre, AV 3,53 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: rosa con due foglie e gambo (Maffeo di Chiarissimo). Bernocchi 1283/6. MIR 7/22. Raro. q. Spl 900

31 Fiorino stretto 1322 I semestre, AV 3,50 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: rosa con due foglie e gambo (Maffeo di Chiarissimo). Bernocchi 1283/6. MIR 7/22. Raro. q.Spl 900

32 33

32 Fiorino stretto 1324 I semestre, AV 3,51 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: riccio (Ricciardo Ricci). Bernocchi 1307/11. MIR 7/26. BB 750

33 Fiorino stretto 1324 II semestre, AV 3,53 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: accetta (Tano di Baroncello). Bernocchi 1312/4. MIR 7/27. Buon BB 900

34
35

34 Fiorino stretto 1326 I semestre, AV 3,49 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: sonaglio (Gherardino di Gianni). Bernocchi 1335/8. MIR 8/1. Spl 1.000

35 Fiorino stretto 1326 I semestre, AV 3,51 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: sonaglio (Gherardino di Gianni). Bernocchi 1335/8. MIR 8/1. BB 750

36
36 Fiorino stretto 1327 I semestre, AV 3,52 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: piccone a due punte (Donato dell'Antella). Bernocchi 1344/7. MIR 8/3. Spl 1.200

37
38
39

37 Fiorino stretto 1328 I semestre, AV 3,50 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: agnello pasquale (Gherardino di Gianni). Bernocchi 1351/3. MIR 8/5. Raro. q.Spl 1.000

38 Fiorino stretto 1329 II semestre, AV 3,48 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: testa di bue (Duccio Alberti). Bernocchi 1364/6. MIR 8/8. BB 600

39 Fiorino stretto 1330 I semestre, AV 3,50 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: cedro con foglie (Tano di Chiarissimo). Bernocchi 1369/71. MIR 8/9. Raro. BB 800

40 41 42

40 Fiorino stretto 1332 II semestre, AV 3,51 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: lettera A gotica (Rosso di Aldobrandino). Bernocchi 1398/1401. MIR 9/10. Raro. Buon BB 800

41 Fiorino stretto 1333 I semestre, AV 3,51 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: mezza croce e mezzo giglio (Ruggero Ricci). Bernocchi 1406/11. MIR 9/11. Raro. BB 800

42 Fiorino stretto 1333 II semestre, AV 3,51 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: vessillo con croce (Lapo di Niccolò). Bernocchi 1415/7. MIR 9/12. Raro. BB 700

43 44 45

43 Fiorino stretto 1405 II semestre, AV 3,52 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: stella a otto raggi (Bernardo da Verrazzano). Bernocchi 2077/9. MIR 13/23. Molto raro. Migliore di BB 1.000

44 Fiorino largo 1463 I semestre, AV 3,52 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: nicchio sormontato da L (Lorenzo Vettori). Bernocchi 2845/8. MIR 27/5. Raro. q.Spl 1.200

45 Fiorino largo 1463 I semestre, AV 3,51g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: nicchio sormontato da L (Lorenzo Vettori). Bernocchi 2845/8. MIR 27/5. Raro. Buon BB 1.000

46 47

46 Fiorino largo 1464 I semestre, AV 3,50 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: martelli decussati sormontati da A (Antonio Martelli). Bernocchi 2876/8. MIR 27/7. Raro. q.Spl 1.200

47 Fiorino largo 1464 II semestre, AV 3,46 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: stemma Tedaldi sormontato da B (Bartolo Tedaldi). Bernocchi 2888/92. MIR 27/8. Raro. BB 1.000

48

48 Fiorino largo 1465 I semestre, AV 3,50 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: agnello bicipite sormontato da B (Benedetto Alessandri). Bernocchi 2893/4. MIR 27/9. Raro. Spl 1.500

49 50 51

49 Fiorino largo 1465 II semestre, AV 3,51 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: Stemma Nasi sormontato da P (Pietro Nasi). Bernocchi 2908/10 MIR 27/10. Raro. q.Spl 1.200

50 Fiorino largo 1465 II semestre, AV 3,49 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: agnello bicipite sormontato da B (Benedetto Alessandri). Bernocchi 2893/4. MIR 27/9. Raro. Buon BB 1.000

51 Fiorino largo 1466 I semestre, AV 3,48 g. Giglio. Rv. S. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: corna di cervo sormontate da N (Niccolò Soderini). Bernocchi 2919/20. MIR 27/9. Raro. BB 1.000

52
53
52

52 Barile 1506 I semestre, AR 3,48 g. Giglio. Rv. Il Battesimo di Cristo. Segno: stemma Ricci sormontato da R (Roberto Ricci). Bernocchi 3524. MIR 72/1. Buon BB 450

53 Fiorino largo 1515 I semestre, AV ,50 g. Giovanni con nimbo perlato, stante di fronte e benedicente, regge nella s. una lunga croce astile appoggiata sulla spalla; segno: armetta Canigiani sormontata da f (Francesco Canigiani). Bernocchi 3734. MIR 30/11. Raro. Spl 1.250

54

54 **Alessandro de'Medici duca della Repubblica fiorentina, 1532-1537.** Medaglia 1534, Æ 46,24 g. – ø 40 mm. (*opus*: Demetrio de' Vetri). ALEX MED FLO – RENTIAE DVX PRIMVS Busto corazzato a d. Rv. FVNDATOR QVIETIS M D XXXIIII Figura muliebre (la Pace), seduta e con cornucopia, nell'atto di dare fuoco ad una pila d'armi. Pollard 322/A

Coniazione originale. Bella patina color cuoio, q.Spl 2.500

55

56 56

55 **Cosimo I de'Medici duca II poi granduca I, 1537-1574. Primo periodo: Duca II della Repubblica di Firenze, 1537-1557.** Scudo del sole, AV 3,35 g. COSMVS MED R P FLOR II Stemma cornonato; sopra, sole raggiante. Rv. NOBIS – EST – VIRTVS – DEI Croce gigliata. CNI tav. XIX, 27. Galeotti V, 1/4. MIR 116. q.Spl 850

56 **Pietro Leopoldo di Lorena, 1765-1790.** Francescone 1777, AR 27,45 g. Busto corazzato a d. Rv. Stemma coronato, caricato su croce di S. Stefano. CNI 63. Galeotti VII, 1/4. Pucci 138. MIR 380/1.

Spl 800

Livorno

57

57 **Cosimo III de'Medici, 1670-1720.** Tollero 1720, AR 27,14 g. COSMVS III D G MAG DVX ETRVRIÆ VI Busto drappeggiato a d.; sotto, nel giro, 1720. Rv. ET PATET ET FAVET La fortezza di Livorno sormon tata da corona; sotto, FIDES. CNI 105. Galeotti XLVII/13. Di Giulio 152. Ravegnani-Morosini 16. MIR 65/7. Conservazione eccezionale. q.Fdc 1.500

Lucca

58 58

58 **Repubblica. Emissioni al nome di Ottone IV di Brunswick, 1209-1315.** Grosso, AR 1,75 g. OTTO REX intorno al monogramma di Ottone. Rv. ✠ S VVLT' DE LVCA Il Volto Santo. CNI 2. Bellesia 1A. MIR 118. Gradevole patina di medagliere, Spl 500

Macerata

59

59 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** Giulio, AR 3,24 g. PAVLVS III – PONT MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv.S – PAVLVS – MACER S. Paolo stante di fronte, con libro e spadone; ai lati, in basso, armette De Sylva e della Città. Muntoni 144. Berman 949a. Conservazione eccezionale, q.Fdc 400

Mantova

60

60 **Gian Francesco Gonzaga capitano V e poi marchese I, 1407-1444. II periodo:1432-1444.** Grosso, AR 2,58 g. IOhS FRANCISC MARCHIO MAИTVE 3C Stemma. Rv. MATVA FVLSISTI PCIOSO SAGVINE Veduta della Città. CNI 12 (dr.) e 15 (rv.). Bignotti 1. MIR 381. Molto raro. Spl 3.000

61

61 **Federico II Gonzaga, 1519-1540.** Da 2 ducati, AV 6,83 g. FEDERICVS II MANTVAE IIIII Testa a s. Rv. FIDES Il monte Olimpo le cui pendici sono solcate da una strada a spirale; ai lati del monte, alberi e cespugli e, sulla sommità, un'ara. CNI 3. ENH 150. Ravegnani Morosini 2. MIR 442. Friedberg 526.
Rarissimo e uno dei migliori esemplari apparsi in vendita pubblica. q.Spl 20.000

Secondo il Magnaguti, il conio di questo doppio ducato, al pari di quello del testone con simile rovescio, fu opera di Gian Battista Cavalli, incisore alla zecca di Mantova dal 1523. Federico assunse l'impresa del monte Olimpo appena salito al potere.

Federico crebbe tra la corte di Francia e quella papale, dove era stato inviato come ostaggio; alla morte del padre, avvenuta nel 1519, gli successe come marchese di Mantova, sotto la reggenza della madre e la tutela degli zii, Sigismondo e Giovanni. Il 7 aprile 1521 ricevette l'investitura imperiale da Carlo V.

Nonostante la poca esperienza militare, venne nominato capitano della Chiesa da Papa Leone X. Questo incarico però lo allontanava dall'orbita imperiale dalla quale Federico si sentì presto attratto. Per evitare un'accusa di tradimento, nei patti militari venne specificato che in caso di ostilità verso l'imperatore il marchese di Mantova sarebbe rimasto neutrale. Questo però era solo un escamotage, in quanto venne stipulata un accordo segreto con il quale Federico si impegnava a combattere anche contro l'impero. In seguito però l'attegiameno del marchese divenne chiaramente filo-imperiale e la madre Isabella, decise di far sparire il compromettente documento pagando Pietro Ardinghello, segretario della Curia e già uomo di fiducia di Leone X, affinché lo distruggesse.

Gli anni successivi lo videro coinvolto nelle guerre d'Italia tra Francesco I di Francia e Carlo V imperatore. Morì di sifilide nel1540 e fu tumulato nella Basilica di Santa Barbara.

62

62 **Vincenzo I Gonzaga, 1587-1612.** Ducatone 1589, AR 31,05 g. VIN D G DVX MAN IIII ET MON FER II Busto corazzato a s., con colletto alla spagnola e collare del Toson d'oro; sotto, nel giro, 1589. Rv. PROTECTOR NOSTER ASPICE S. Giorgio a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all'esergo, MANTVA. CNI 8. Ravegnani Morosini 7. MIR 542/1. Rarissimo. Buon BB 6.000

Ex asta Ceresio 26 settembre 1987.

63

63 **Vincenzo II Gonzaga, maggio-dicembre 1627.** Ducatone 1627, AR 31,09 g. VINCEN II D G DVX MANT VII ET M F V Busto corazzato e drappeggiato a s. con colletto alla spagnola, mascherone sullo spallaccio e collare del Redentore; sotto, nel giro, 1627. Rv. FERIS TANTVM INFENSVS Cane con collare, stante a s. CNI 7. Ravegnani Morosini 4. MIR 623/2.
Rarissimo. Bella patina di medagliere, buon BB 5.000

64

64 **Carlo II Gonzaga Nevers, 1637-1665. I periodo: reggenza della madre Maria Gonzaga, 1637-1647.** Ducatone, 31,93 g. MARIA ET CAR D G MAN ET MON F ET C Busti accollati, a s., di Maria, velata, e Carlo, in armatura. Rv. MARIA MATER GRATIÆ PROTETRIX NOSTRA Mezza figura della Beata Vergine col Bambino; all'esergo, MANTVAE e sotto, nel giro, pianta di giglio. CNI 12. Ravegnani Morosini 10. MIR 681. Insignificante frattura del tondello sul bordo, altrimenti q.Spl 4.500

65

65 **Ferdinando Carlo Gonzaga-Nevers duca di Mantova e del Monferrato, da solo 1669-1707.** Scudo 1675, AR 22,14 g. FERDINANDVS CAROLVS D G DVX Stemma bipartito d'Absburgo e Gonzaga; nel giro interno della corona, il monte Olimpo. Rv. MANTVÆ MONTISFERRATI CARO LIVIL ET C/ 1675 Croce trilobata, accantonata da gigli di Francia, rosa di Nevers, pettini di Réthel e leone di Charleville, il tutto entro cornice d'archi. CNI 2. ENH 919 var. MIR 729/1. Raro. Spl 1.500

66

66 Mezzo scudo 1675, AR 10,71 g. FERDINANDVS CAROLVS D G DVX Stemma bipartito d'Absburgo e Gonzaga; nel giro interno della corona, il monte Olimpo. Rv. MANTVÆ MONTISFERRATI CARO LIVIL ET C/ 1675 Croce trilobata, accantonata da gigli di Francia, rosa di Nevers, pettini di Réthel e leone di Charleville, il tutto entro cornice d'archi. MIR 732.
Molto raro. Bella patina di medagliere, leggere schiacciature di conio, altrimenti q.Spl 1.250

Mesocco

67

67 **Gian Giacomo Trivulzio, 1487-1518.** Grosso da 6 soldi, AR 3,45 g. ✠ IO IA TRIVL MAR VIGLE ET F MARL Stemma. Rv. SANCTVS – GEORGIV S. Giorgio a d., in atto di trafiggere il drago. CNI 54. MIR 982. BB 200

Messina

68 68

68 **Costanza di Svevia e Pietro d'Aragona, 1282-1285.** Pierreale, AV 4,39 g. Due linee di leggenda. L'interna: ✠ COSTA DEI GRA ARAG SICIL'REG. L'esterna: ✠ XPS VINCIT XPS REGNAT XPS IMPAT Aquila stante di fronte con ali spiegate, volta a d. Rv. Due linee di leggenda. L'interna: ✠ P DEI GRA ARAGON SICIL REX. L'esterna: ✠ SVMMA POTENCIA EST IN DEO. Stemma aragonese. Spahr 2 var.. MEC 14, 756 var. MIR 170. Friedberg 654. Raro. Spl 5.000

Mileto

69

69 **Ruggero I gran conte, 1072-1101.** Follaro, Æ 12,10 g. [ROG] – E – RIVS – [COME] – [+]S Cavaliere normanno a cavallo a s., con scudo e vessillo. Rv. [+] MARIA – MATER [D]ИI La B. Vergine seduta in trono a d., con il Bambino in braccio. CNI 15 var. MIN 160. MEC 14, 97 var.
Conservazione insolita, bella patina verde, buon BB 1.000

Montalto

70

70 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** Madonnina da 5 baiocchi a. XXIII/1797, Cu 14,95 g. Muntoni 376. Berman –. Estremamente rara. BB 1.200

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 826.

L'estrema rarità di questa madonnina è dovuta alla presenza delle sigle R.A. (incisore non identificato) sotto il busto della Vergine.

71

71 Madonnina da 5 baiocchi a. XXIII/1797, Cu 16,25 g. Muntoni 377. Berman 3120.
Conservazione eccezionale, rame rosso. q.Fdc 2.500

72

72 Madonnina da 5 baiocchi a. XXIII/1797, Cu 17,82 g. Muntoni 377 var. II (inedito, CDM). Berman –.
Rarissima. BB 500

Il Muntoni cita questa variante quale inedita nella collezione Di Matteo.

Napoli

73

73 **Attanasio II vescovo, 877-898.** Follaro, Æ 2,15 g. A / TH – Є / P / S Busto di Attanasio di fronte. Rv. S / C / S – I /A / N / V Busto nimbato di S. Gennaro di fronte. CNI 4. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, –. MIR 11.
Estremamente raro. q.BB 2.000

74 74

74 **Carlo I d'Angiò, 1266-1285.** Saluto, AV 4,40 g. ✠ KAROL' DEI GRA IERL'M SICILIE REX Stemma bipartito di Gerusalemme e Angiò, accostato da stellette e rosette e sormontato da crescente affiancato da due stellette. Rv. ✠ AVE GRACIA PLENA DOMINUS TECUM Scena dell'annunciazione. CNI 1. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 675. MIR 18. Friedberg 808. Spl / migliore di Spl 3.500

Ex asta Montenapoleone 10,

75

75 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458.** Alfonsino o sesquiducato, AV 5,26 g. ✠ ALFONSV D G R ARAG SICIL CIT VLTR Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato di Aragona al 1° e 4° e di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS M ADIVT ETEGO DESPICI INIMIC M Il re, coronato ed in armatura, al galoppo verso d., brandendo la spada. CNI 9 var. Pannuti-Riccio 1. MEC 14, 848 var. MIR 52. Friedberg 815. Spl 4.500

76 76

76 Alfonsino o sesquiducato, AV 5,29 g. ✠ ALFONSV D G R ARAGO SICILI CIT VLTR Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4°, di Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS M ADIVTO ETEGO DESPICI INIMIC M Il re, coronato ed in armatura, al galoppo verso d., brandendo la spada. CNI 38 var. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 848. MIR 53. Friedberg 815.
Migliore di Spl 5.500

77 77

77 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494.** Ducato, dal 1472 al 1488, AV 3,53 g. FERDINANDVS D G R SI IE Stemma coronato, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4°, di Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDAT MISERICORDIE SV Busto coronato a d.; dietro, C. CNI 33 var. Pannuti-Riccio 9a. Crusafont 652c. MEC 14, 972 var. MIR 64/6. Friedberg 819. Spl 3.000

78 78

78 Ducato, dal 1488 al 1494, AV 3,53 g. FERRANDVS D G R SI Stemma coronato, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4°, di Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDAT MISERICOR SV Busto coronato a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). CNI 80. Pannuti-Riccio 9c. MEC 14, – . MIR 64/8. Friedberg 820. Conservazione eccezionale, migliore di Spl 3.500

79 79

79 **Alfonso II d'Aragona, 1494-1495.** Ducato, AV 3,51 g. ✠ ALFONSVS II D G R SICILIE IER Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4°, di Aragona al 2° e 3°. Rv. I DEXTERA TVA SIVS MEA DNE Busto coronato e corazzato a d.; rosetta sulla spalle e, dietro, T. CNI 8. Pannuti-Riccio 2b. Crusafont 696. MEC 14, pag 381. MIR 88/1. Friedberg 820a.
Estremamente raro, conservazione eccezionale per questa emissione. Spl 20.000

Asta NAC 47, 2008, 317.

Superbo ritratto rinascimentale di questo ambiguo sovrano che come Duca di Calabria si era distinto in numerose campagne militari e aveva acquistato nell'intera penisola fama di ottimo capitano. È ricordato, tra l'altro, per aver liberato Otranto dall'assedio ottomano e cacciato i Turchi dal suolo italiano (cfr. medaglie di bronzo firmate da Andrea Guazzolotti, in Armand I, pag. 48, nn. 1-2 «...OB.ITALIAM.AC.FIDEM.RESTITVTAM»), ma soprattutto per il ruolo avuto nella soppressione della congiura dei Baroni: «...risoluto ancor più del padre a porsi netto il dilemma tra potere monarchico e potere baronale» (B. Croce, Storia del Regno di Napoli, Bari 1925, pag. 72.). Divenuto sovrano, dovette fronteggiare l'odio e il rancore della nobiltà feudale, così duramente colpita. La campagna promossa contro di lui dagli scampanti all'eccidio, dai baroni profughi in Francia e dagli stessi circoli legati a Venezia, di cui Alfonso fu costantemente nemico, fu la base della rapida rovina della dinastia al momento della spedizione di Carlo VIII. Sotto l'incalzare delle forze francesi, dopo aver cercato invano alleanze contro il nemico, dubbioso di sé e di tutti e consapevole dall'alone di impopolarità che lo circondava, nella speranza di salvare il regno abdicò in favore del figlio Ferdinando e si rifugiò in Sicilia, per abbracciare l'Ordine olivetano. Questa splendida moneta, i cui conî sono dovuti a Girolamo Liparolo, fu emessa in seguito all'ordine reale del 24 ottobre 1494 emanato a Terracina e diretto a Gian Carlo Tramontano maestro di zecca.

80 80

80 **Federico III d'Aragona, 1496-1501.** Ducato, AV 3,47 g. + FEDERICVS DEI G REX SI IERV Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T. Rv. CONFIR – M A E SV N M Stemma sormontato da cimiero piumato e coronato, ornato di drago ad ali spiegate. CNI 5 var. Bernareggi 190. MEC 14, 1061 var. Crusafont 710 (questo esemplare illustrato). MIR 105 (questo esemplare illustrato). Friedberg 822.
Molto raro. Lieve debolezza di conio al dr., altrimenti q.Spl 6.000

Ex aste NAC 32, 2006, 88 e NAC 53, 2009, 124.

81 81

81 **Ferdinando il Cattolico, 1504-1516.** Ducato, AV 3,51 g. FERNANDVS – D G R AR V SI Busto coronato a d. Rv. FERDINANDVS D G R AR V SI Stemma coronato, quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Napoli al 2° e Aragona-Sicilia al 3° e melograno (per Granada) in punta; ai lati, I – T (Gian Carlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). CNI 5. Bernareggi 203. Pannuti-Riccio 2c. MEC 14, 932 var. MIR 117/4. Raro. Bel ritratto rinascimentale, insignificanti schiacciature di conio, altrimenti Spl / q.Spl 7.500

Ex asta NAC 50, 2008, 337.

82

82 **Carlo V imperatore, 1516-1554.** Doppia o da 2 scudi, AV 6,71 g. CAROLVS V ROM IMP Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, A (Girolamo Albertino, maestro di zecca 1546-1548). Rv. MAGNA OPERA DOM Figura muliebre (la Pace), stante a s., regge con la s. una cornucopia e con la d. una torcia con cui dà fuoco ad un libro e ad un mucchio di armi. CNI 16 var. Pannuti-Riccio 5. MIR 126. Friedberg 831. Variante molto rara. Conservazione eccezionale, migliore di Spl 8.000

Le doppie con la sigla A del maestro di zecca Girolamo Albertino sono di grande rarità.

83

83 Doppia o da 2 scudi, AV 6,77 g. CAROLVS V ROMA IMPER Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschieri, maestro di zecca dal 1548). Rv. MAGNA OPERA DOMINI Figura muliebre (la Pace), stante a s., regge con la s. una cornucopia e con la d. una torcia con cui dà fuoco ad un libro e ad un mucchio di armi. CNI 16 var. Pannuti-Riccio 5. MIR 126. Friedberg 831. Conservazione eccezionale, migliore di Spl 6.000

NAC Autumn sale1995, 26-27 ottobre 1995, 1308.

84

84

84 Ducato, AV 3,49 g. + CAROLV RO – MANOR RE – X Busto coronato a s., con manto imperiale. Rv. R ARAGO VTRIVS SI ET Stemma quadripartito, inquartato di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Napoli al 2°, Aragona-Sicilia al 3°, Granada in punta e scudetto austriaco caricato su su aquila bicipite coronata ad ali spiegate in testa. CNI 45. Pannuti-Riccio 6. MIR 128. Friedberg 833a.
Molto raro. Lieve faglia di metallo al rv., altrimenti Spl 7.500

85

85

85 Scudo, AV 3,36 g. CAROLVS V ROMANORVM IMP Testa laureata a d.; dietro, IBR in nesso. Rv. R ARAG – O VT SI Stemma coronato su aquila bicibite coronata. CNI 102. Pannuti-Riccio 9a var. MIR 131/1 var. Friedberg 834. Molto raro. Migliore di Spl 2.500

Questo scudo con ROMANORVM per intero è di grande rarità.

86 86

86 **Filippo II di Spagna, 1554-1598. II periodo: 1556-1598.** Scudo, AV 3,36 g. PHILIPP REX ARAGON VTR Testa a d.; dietro, IBR in nesso / VP in nesso, capovolta (Giovan Battista Ravaschieri, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova). Rv. SICIL ET – HIERVSA Stemma coronato. CNI 471 var. Pannuti-Riccio 1 var. MIR 166 var. Della più grande rarità. Spl 4.000

Ex aste Santamaria dicembre 1921, Cora 234 e NAC 16, 1999, 1083.

87 87

87 Scudo 1582, AV 3,37 g. PHILIPP REX ARA VTRI Testa radiata a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, GR in nesso / VP in nesso, capovolta (Germano Ravaschieri, maestro di zecca e Vincenzo Porzio, maestro di prova)e, sotto, •••• / 1582. Rv. SICILIAE – HIERVSA Stemma coronato. CNI 1171. Pannuti-Riccio 5. MIR 168/3. Friedberg 836a. Conservazione insolita, migliore di Spl 2.000

88 88

88 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Scudo 1624, AV 3,34 g. x PHILIPP IIII HISP REX Testa giovanile a d.; dietro, B / C (Fabrizio Biblia, maestro di zecca e Costantino di Costanzo, maestro di prova). Rv. SICILIAE – HIERVSA Stemma coronato. CNI 333 var. Pannuti-Riccio 7. MIR 237/8. Friedberg 840. Molto raro. Esemplare di modulo insolitamente largo e ben coniato, Spl 3.000

Ex asta NAC 26, 2003, 2603.

89 89

89 Scudo 1626, AV 3,35 g. PHILIPP IIII HISPA REX Testa giovanile a d.; dietro, M / C / C (Michele Cavo, maestro di zecca e Costantino di Costanzo, maestro di prova). Rv. SICILIAE – HIERVSA Stemma coronato. CNI 399 var. Pannuti-Riccio 9. MIR 237/11. Friedberg 840. Raro. q.Spl 1.500

90 90

90 Scudo 1647, AV 3,36 g. x PHILIPPVS IIII D G REX Busto adulto a s.; davanti al mento, P e, dietro la testa, GAC / N (Giovanni Andrea Cavo, maestro di zecca e Gennaro de Novellis, maestro di prova); sotto, + 1647 +. Rv. SICILIAE – HIERVSAL Stemma coronato. CNI 1091 var. Pannuti-Riccio 12. MIR 238/1. Friedberg 841. Molto raro. q.Spl 5.000

91 91

91 **Repubblica napoletana, 1647-1648. Monete al nome di Enrico di Lorena duca di Guisa.** Da 15 grana 1648, AR 4,45 g. [HENR DE L]OREN DVX [REIP NEAP] Scudo coronato; all'interno, fascia iscritta S P Q N. Rv. S I [REGE ET PROTE]NOS Mezza figura di S. Gennaro sulle nubi, benedicente e con pastorale; ai lati, O – GAC / M (Giovanni Andrea Cavo, maestro di zecca e Giuseppe Maffei, maestro di prova). CNI 15. Pannuti-Riccio 1. MIR 281. Molto raro e di modulo insolitamente largo. Buon BB 1.500

93 92 94

92 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Tarì 1686, AR 5,58 g. Stemma coronato. Rv. Globo terrestre sormontato da fascio e cornucopia decussati. Pannuti-Riccio 13. MIR 298/5. Spl 150

93 **Ferdinando IV poi I di Borbone, 1759-1825. I periodo: 1759-1799.** Da 2 ducati 1771. FERDINANDVS IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto corazzato a d.; sotto P (Domenico Perger, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1771 Stemma coronato, accostato da rami d'ulivo; ai lati, C/R – C (Cesare Coppola, maestro di zecca e Giovanni Russo, maestro di prova). In basso, D – 2. Pannuti-Riccio 44. MIR 364. Friedberg 851. Raro. Migliore di BB 700

94 **IV periodo: 1816-1825.** Da 3 ducati 1818. Da 3 ducati 1818. Pagani 80. Pannuti-Riccio 3. MIR 459. Friedberg 857. Qualche piccolo graffio al rv., altrimenti Spl 600

Palermo

95

95 **Ruggero II d'Altavilla re, 1130-1154.** Ducale 1140, AR 2,22 g. + IC XC RC – IN ÆTRN Busto nimbato del Redentore di fronte, con il Vangelo nella mano s. Rv. R RX SCLS – R DX AP Re Ruggero e suo figlio Ruggero, duca di Puglia, stanti fronte, sostengono entrambi una lunga croce greca posta su tre gradini; nel campo al centro, AN / R / X. Spahr 72. MIN 241.A. MEC 14, 212. MIR 432. Spl 500

96

96

96 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Oncia 1750, AV 4,43 g. Spahr 76. MIR 567. Friedberg 887.
q.Spl 350

97

97 **Ferdinando III di Borbone re di Sicilia 1759-1816, poi I re delle Due Sicilie 1816-1825**. Da 30 tarì 1791, AR 68,24 g. FERDINANDVS D G SICIL ET HIER REX Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. EX AVRO ARGENTEA RESVRGIT La fenice sul rogo, illuminata dal sole; ai lati, G L – C I (Gabriele Lancillotto Castello Interino). Sotto, nel giro, 1791. Spahr 2. MIR 597.
Raro. Migliore di Spl 5.000

Parma

98

98 **Ferdinando I di Borbone-Parma, 1765-1802**. Da 8 doppie 1786, AV 56,91 g. FERDINANDVS I HISPAN INFANS Testa a d.; nel taglio del collo, SILIPRA (Giuseppe Siliprandi, maestro di zecca 1784-1787) e sotto, nel giro, I. D G PARMÆ ET VAST DVX 1786 Scudo coronato bipartito di Farnese-Gonzaga e caricato in cuore di armetta Borbone, su corona di rami di alloro; sotto, S. CNI 63/64. MIR 1057/1. Friedberg 926. Molto raro. Migliore di Spl 20.000

Perugia

99 100

99 **Comune. Monete riferibili all'ordinanza 1395.** Bolognino, AR 1,08 g. Leggenda intorno ad A accostata da quattro stelle. Rv. Leggenda intorno figura di ¾ di S. Ercolano. Finetti 72 (armetta 4). Raro. Spl 300

100 Bolognino, AR 1,12 g. Leggenda intorno ad A accostata da quattro stelle. Rv. Leggenda intorno figura di ¾ di S. Ercolano. Finetti 74 (armetta 6). Buon BB 150

101
101 **Leone X (Giovanni de'Medici), 1513-1521.** Mezzo giulio, AR 1,86 g. LEO PP D – ECIMVS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; giglio in cimasa. Rv. ✠ AVGVSTA – PER – VSIA Grifone rampante a s.; a s., nel campo, armetta Ciocchi del Monte. Muntoni 144 var. I. Finetti 157. Berman 718.
Estremamente raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 3.000

Ex aste R. Ratto 1914, 3798 e Santamaria 1922, Ruchat, 510.

102
102

102 **Rivolta del sale 2 aprile – 2 giugno 1540**. Quattrino, Mist. 0,62 g. Croce fogliata. Rv. S. Ercolano stante di fronte, con pastorale e benedicente. Finetti 208. Ganganelli pag. 29 (questo esemplare).
Rarissimo. q.Spl 1.250

Questa rarissima emissione risale al periodo in cui i perugini si ribellarono alla grave imposizione di una nuova tassa sul sale voluta da papa Paolo III. L'esemplare qui offerto è pubblicato nello studio di Roberto Ganganelli "Ada Bellucci Ragnotti – Ritratto numismatico di signora" estratto da 'Il collezionismo numismatico italiano', pubblicazione NIP 2013.

103
104
105
103 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** Muraiola da 8 baiocchi a. XXIII/1797, Mist. 3,37 g. Muntoni 385. Berman 3127. q.Spl 200

104 Muraiola da 4 baiocchi a. XXIII/1797, Mist. 1,71 g. Muntoni 387. Berman 3129.
Conservazione insolita, migliore di Spl 200

105 Baiocco a. XXIII/1797, Cu 2,92 g. Muntoni 399. Berman 3137. Rarissimo. q.BB 750

106

106 **Repubblica romana, 1798-1799.** Da 2 baiocchi, Cu 12,72 g. Pagani 4. Muntoni 83. Bruni 6. Berman 3200.
Molto raro. Buon BB 500

Pesaro

107 107

107 **Giovanni Sforza, 1489-1500 e 1503-1510.** Grosso, AR 2,17 g. Armetta della Città IO S DE ARA CO COTI PISAV D Stemma quadripartito a tutto campo. Rv. S M ORA – PRO N La B. Vergine seduta in trono, con il Bambino; nel campo a d., armetta di zecchiere non identificato. CNI 55. Cavicchi PS 80.
Molto raro. Spl 500

Piacenza

108

108 **Paolo III (Alessandro Farnese), 1534-1549.** Scudo, AV 3,35 g. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. Croce gigliata accantonata da P – L – A – C. Muntoni 176. Berman 968. Friedberg 422.
q.Spl 750

Pisa

109 109

109 **Repubblica, 1155-1312.** Aquilino maggiore o grosso da 2 soldi, AR 2,99 g. ✠ FR IM – PTOR Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s. Rv. La B. Vergine seduta in trono con il Bambino; ai lati, MHP - ΘV / PI – SE. CNI 25/30. MIR 397. Raro. Patina scura. Graffietti al dr., altrimenti buon BB 800

Ponte della Sorga

110

110

110 **Clemente VI (Pierre Roger de Beaufort), 1342-1352.** Grosso tornese, AR 4,02 g. CLEMS PP SEST chiavi decussate Mezza figura del Pontefice di fronte, mitrato; cerchio esterno di crocette entro cerchi. Rv. ✠ AGIMVS TIBI GRAS ONIPOTES DEVS nel giro esterno e, nel giro interno, ✠ COMES VENESI chiavi decussate intorno a croce patente. Muntoni –, cfr. 2. Berman 183 var.

Rarissimo. Migliore di BB 1.500

Variante rarissima con la leggenda CLEMS PP SEST

Recanati

111

111

111 **Monetazione autonoma, inizi sec. XVI.** Quattrino, Mist. 0,78 g. DE RA – CANATI Leone rampante a s. entro cornice di nove centine doppie. Rv. S MARIA DE LORETA Croce fiorata. CNI 1.

Estremamente raro. Buon BB 400

Reggio Emilia

112

112 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** Ducato, AV 3,46 g. HERCV – LES DVX Ercole che solleva Anteo. Rv. S PSPER – EPI REGII S. Prospero, stante di fronte, benedicente e con pastorale; in basso, a d., armetta della Città. CNI 1. MIR 1260. Friedberg 979.

Estremamante raro. Bella patina rossiccia, impercettibile saggio sul bordo alle ore 13, altrimenti q.Spl 18.000

Ex aste Canessa 1923, Caruso, 904 e NAC 44, 2007, 831.

Roma

113

113

113 **Carlo I d'Angiò, II e III senatorato 1268-1278 e 1281-1284.** Grosso rinforzato, AR 4,16 g. ✠ CAROLVS REX SENATOR VRBIS Leone passante a s., volto di fronte; sopra, giglio. Rv. ✠ ROMA CAPVD MVNDI S P Q R Roma seduta in trono di fronte, con globo e ramo di palma. CNI 112. Muntoni 15. Berman 105.
Raro. q.Spl 1.000

114

114

114 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte), 1550-1555.** Grosso del Giubileo 1550, AR 1,59 g. IVLIVS / III / P M A / IVBILEI / Tre monticelli; il tutto entro corona. Rv. IVSTI ENTRABVNT PER EAM La Porta Santa; nel vano, AN / DNI / M D / L; ai lati, RO – MA. Muntoni 31. Berman 996.
Rarissimo. q.Spl 1.200

115

115

115 Giulio a. II, AR 3,12 g. IVLIVS III – P M Busto a s., con piviale rabescato; sotto, II. Rv. OMNIA TVTA – VIDES Roma in abito militare, seduta a s., con corona d'alloro nella d. protesa; in basso a s., segno di Bartolomeo Canobio e, a d., ROMA. Muntoni 16. Berman 992.
Bellissimo ritratto e stupenda patina di medagliere. Migliore di BB 600

116

116 **Urbano VIII (Maffeo Barberini), 1623-1644.** Scudo del Giubileo a.II/1625, AV 3,36 g. VRBANVS VIII PONT M A II Busto a d. con piviale ornato da rabeschi; sotto, G armetta Bonanni Pagliari Martelli M. Rv. QVI INGREDITVR SINE MACVLA La Porta Santa; nel vano, Veronica e, ai lati, 16 – 25. All'esergo, ROMA. CNI 31. Muntoni 9. Berman 1696.
Rarissimo. Il rv. leggermente mosso di conio, altrimenti q.Spl 3.500

117

117 Testone del Giubileo a.II/1625, AR 9,53 g. VRBANVS VIII – PONT MAX A II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVI INGREDITVR – SINE MACVLA La Porta Santa; nel vano, Veronica e, ai lati, RO – MA. All'esergo 16 armetta Bonanni Pagliari Martelli 25. CNI 99. Muntoni 48. Berman 1716. q.Fdc 800

118

118 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 1644-1655.** Giulio del Giubileo, a. VII/1650, AR 3,18 g. INNOC X – P M A VII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ANNO IVBILEI MDCL La Porta Santa; nel vano, Veronica. All'esergo, ROMA. Muntoni 37. Berman 1828.
Molto raro. Conservazione eccezionale, Fdc 1.250

119

119 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 1691-1700.** Piastra a.VI / 1696, AR 32,11 g. INNOCEN XII PONT MAX ANN VI Busto a d., con camauro e stola con croce e colomba; sotto, nel giro, S.V. (Ferdinando de Saint Urban, incisore). Rv. LOQVETVR PACEM GENTIBVS Il Papa seduto in concistoro; in basso P P B F – armetta Farsetti – 1696. CNI 88. Spaziani Testa 122. Muntoni 21. Berman 2228.

Rara. Bella patina di medagliere, Spl / migliore di Spl 3.000

120

120 **Clemente XI (Giovanni Francesco Albani), 1700-1721.** Scudo a. XV, AV 3,38 g. CLEM XI – P M A XV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVRI / IMPERIO / NE / PARITO entro cartella. CNI 194. Muntoni 13. Berman 2351. Molto raro. q.Fdc 2.500

121

121 **Sede Vacante 1740. Camerlengo Cardinale Annibale Albani, 1740.** Zecchino, AV 3,40 g. SEDE VACAN – 1740 La Chiesa sulle nubi. Rv. NVTANTIA COR – DA TV DIRIGAS Stemma caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; in alto, la colomba dello S. Santo. Muntoni 2. Berman 2713. Friedberg 227. BB 450

122 122

122 **Sede Vacante 1758. Camerlengo Cardinale Girolamo Colonna.** Zecchino, AV 3,41 g. SEDE VACANTE – 1758 La Chiesa sulle nubi. Rv. VBI UVLT – SPIRAT Stemma caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; in alto, la colomba dello S. Santo. Muntoni 1. Berman 2884. Friedberg 235.

Rarissimo. Conservazione insolita per questa emissione, Migliore di Spl 2.750

124 123 124

123 **Clemente XIII (Carlo Rezzonico), 1758-1769.** Mezzo zecchino a. I/1758, AV 1,70 g. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Chiesa sulle nubi. Muntoni 8. Berman 2892.
Molto raro. Spl 600

124 **Pio VII (Barnaba Chiaramonti), 1800-1823.** Doppia a. I. Pagani 51. Muntoni 1. Berman 2713. Friedberg 248.
BB 700

125

125 **Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 1831-1846.** Da 30 baiocchi o testone a. VIII/1838. Pagani 228. Muntoni 11b. Berman 3287. Molto raro. q.Fdc 350

Coniato in 1887 pezzi.

ex 126

126 **Pio XI (Achille Ratti), 1922-1939.** Serie completa a. IX/1930 composta di 9 valori. Dalla 100 lire (AV) al 5 cent. (Cu). Pagani 613, 623, 633, 643, 653, 663, 673, 683 e 693. q.Fdc 700

127 128 129

127 Da 100 lire a. X/1931. Pagani 614. q.Fdc 350

128 Da 100 lire a. XI/1932. Pagani 615. q.Fdc 300

129 Da 100 lire del Giubileo 1933-1934. Pagani 616. q.Fdc 240

ex 130

130 Serie completa a. XV/1936 composta di 9 valori. Dalla 100 lire (AV) al 5 cent. (Cu). Pagani 619, 629, 639, 649, 659, 669, 679, 689 e 699. Fdc 350

131

131 Serie completa a. XVI/1937 composta di 9 valori. Dalla 100 lire (AV, rarissima) al 5 cent. (Cu). Pagani 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690 e 700. qFdc 2.000

ex 132 133

132 **Pio XII (Giovanni Pacelli), 1939-1958.** Serie completa a. II/1940 composta di 9 valori. Dalla 100 lire (AV) al 5 cent. (Cu). Pagani 706, 736, 753, 774, 793, 812, 820, 828 e 836. Fdc 400

133 **Giovanni XXIII (Angelo Roncalli), 1958-1963.** Da 100 lire a. I/1958 (AV). Pagani 866. Fdc 1.250

134* Serie completa a. I/1958 composta di 9 valori in cartoncino. Dalla 100 lire (AV) alla lira. (Cu). Pagani 851, 866, 881, 896, 911, 926, 941, 956, 972. Fdc 1.250

135

135 **Lotto di due monete. Pio IX, 1846-1870.** Da 2,50 scudi a. XIII/1859 e scudo stretto a. VIII/1853. Pagani 367 e 377. q.Spl e migliore di BB 250

Sabbioneta

136

136 **Assedio austriaco, 1707-1708.** Mezzo scudo in rame, Cu 8,35 g. [VESP]ASIANVS [….] Busto corazzato a s., con collare alla spagnola. Rv. CIVITAS – SABLON[…] Stemma della Città. CNI –,cfr. 60 (Vespasiano Gonzaga). ENH –. Traina Assedi pag. 373. MIR –.
Estremamente raro. Foro di sospensione, altrimenti q.MB 1.500

Durante la Guerra di Successione spagnola, la fortezza di Sabbioneta, occupata da truppe franco-spagnole, venne assediata dagli imperiali dal dicembre 1706 all'aprile 1707. Durante questa occupazione vennero coniate diverse monete in rame utilizzando i conî presenti in zecca. Questa rarissima emissione, sconosciuta agli estensori del MIR, è stata pubblicata dal Traina nella sua opera sugli assedi e le loro monete.

Salerno

137

137 **Siconolfo principe, 839-849.** Denaro, AR 1,02 g. ✠ PRINCE BENEDENTI intorno al monogramma di Siconolfo. Rv. A•RHANGELV MIHAE• Croce potenziata su tre gradini; ai lati, due stelle. CNI 9. Cappelli 4. MEC 1, –. MIR 507 (R/5). Estremamente raro. q.BB 650

San Marino

138

138 **Repubblica, sec. XX.** Da 20 e 10 lire 1925. Pagani 341 e 349. q.Fdc 2.500

Santo Jacopo al Serchio

139
139 **Repubblica di Firenze, 1256.** Fiorino, AV 3,50 g. ✠ FLOR – ENTIA Giglio. Rv. S IOHA – NNES B S. Giovanni Battista, nimbato, stante di fronte e benedicente, con lunga croce astile nella s.; a d., in basso, trifoglio con gambo. CNI 9. Bernocchi 4102. MIR 472. Friedberg 1013.
Estremamente raro. Conservazione eccezionale, Fdc 3.000

Savoia

140
141

140 **Carlo I duca, 1482-1490.** Mezzo testone. Cornavin, AR 4,24 g. ✠ KAROLVS DVX SABAVDIE G G (Nicola Gatti, incisore) Busto a d., con berretto. Rv. XPS RES VENIT – IN PACE DEV Scudetto sabaudo sormontato da elmo, cimiero e lambrecchini; ai lati, due nodi d'amore. CNI 54. Simonetti 7/1. Ravegnani Morosini 5. MIR 230. Estremamente raro. MB / q.BB 5.000

141 **Emanuele Filiberto duca, 1553-1580.** Testone V tipo 1578. Chambery, AR 9,27 g. E PHIL[IB]ERTVS DVX SABAVDI[E] Busto corazzato a d., con collare dell'Annunziata ed il motto FERT. Rv. AVXILIVM [MEV] A DOMINO I M (Giovanni Miretto, maestro di zecca) Stemma coronato, caricato su croce di S. Lazzaro; sotto, stellina e, all'esergo, 1578. CNI 335. Simonetti 38. Ravegnani Morosini 12. MIR 512.
Rarissimo. BB 2.000

142

142 **Carlo Emanuele I duca, 1580-1630.** Ducatone 1590. Torino, AR 29,90 g. CAR EM D G DVX SABAVD P PED Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola, mantello, maschera leonina sullo spallaccio e Collare dell'Annunziata sul petto; sotto, nel giro, I590 - T. Rv. XDE VENTRE MATRIS DEVS PROTECTOR MEVS Stemma coronato e caricato in cuore di scudetto Savoia; ai lati, FE - RT. CNI 163. Spaziani Testa 20. Simonetti 29/1. Ravegnani Morosini 22. MIR 602a. Molto raro. BB 3.000

143

143 Beato Amedeo da 9 fiorini 1620, I tipo. Torino, AR 22,87 g. CAROLVS EM D G DVX SAB Busto corazzato e drappeggiato a destra, con colletto alla spagnola, maschera leonina sullo spallaccio e Collare dell'Annunziata sul petto; sotto, nel giro, T I620. Rv. BENEDIC HÆREDITATI TVÆ Il Beato Amedeo con corta veste, mantello e nimbo radiato, tiene la d. al petto e con la s. sostiene una tavola poggiata al suolo; all'esergo, ff 9. CNI 364 var. Simonetti 37/4. Spaziani Testa 40. Ravegnani Morosini 24. MIR 613d.
Raro. Leggermente stanco di conio, altrimenti BB 2.000

144 144

144 **Vittorio Amedeo II duca, 1675-1730. I periodo: reggenza della madre Maria Giovanna Battista, 1675-1680.** Lira 1678. Torino, AR 5,97 g. MAR IO BAP VIC AM II D G DVC SAB Busti accollati a d. del Duca e della reggente, velata. Rv. PRIN PEDEM – REGES CYPRI Stemma coronato; sopra, 16 – 78 e, sotto, S 20 entro cartella. CNI 28. Ravegnani Morosini 6. MIR 838d. Molto rara. q.Spl 500

145

145 **Vittorio Amedeo III re di Sardegna, 1773-1796.** Mezza doppia nuova 1792. Torino, AV 4,15 g. VIC AM D G REX SARDINIAE Testa a s.; sotto, 1792. Rv. PRINC PEDEM – DVX SABAVD Sudo sabaudo caricato su aquila coronata, ad ali spiegate; negli artigli, scettro, bastone e collare. CNI 115. Simonetti 4. MIR 984g. Estremamente rara. Spl 1.500

146* **Carlo Alberto, 1831-1849.** Da 5 lire 1833 Genova. Pagani 233. MIR 1047h. BB 150

147

147 **Vittorio Emanuele II re d'Italia, 1861-1878.** Da 100 lire 1864. Torino. Pagani 451. MIR 1076a.
Molto rara. Impercettibile colpetto sul bordo del rovescio alle ore 7,
altrimenti migliore di Spl 25.000

148

148 Da 100 lire 1872. Roma. Pagani 452. MIR 1076b. Molto rara. Migliore di Spl 20.000

149

149 Da 100 lire 1878. Roma. Pagani 453. MIR 1076c. Rarissima. Spl 25.000

150 150

150 Da 5 lire 1865. Torino. Pagani 480. MIR 1080b. Rara. q.Spl 200

151 151

151 **Umberto I, 1878-1900.** Da 100 lire 1882. Pagani 568. MIR 1096b. Molto rara. q.Spl 3.500

152

152 **Vittorio Emanuele III, 1900-1946.** Da 100 lire 1903. Pagani 638. MIR 1114a.
Molto rara. q.Fdc 10.000

153

153 Da 100 lire 1905. Pagani 639. MIR 1114c. Rara. q.Fdc 10.000

154 154

154 Da 100 lire 1912. Pagani 641. MIR 1115b. Rara. Migliore di Spl 4.500

155 156 157

155 Da 100 lire 1923. Pagani 644. MIR 1116a. Migliore di Spl 2.000

156 Da 100 lire 1923. Pagani 644. MIR 1116a. Graffio al dr., altrimenti buon BB 1.250

157 Da 100 lire 1925. Pagani 645. MIR 1117a. Spl 4.000

158	Da 100 lire 1931/IX. Pagani 646. MIR 1118a.	q.Fdc	350
159	Da 100 lire 1931/X. Pagani 647. MIR 1118b.	Molto rara. Fdc	500

160	Da 100 lire 1932/X. Pagani 648. MIR 1118c.	Rara. q.Fdc	500
161	Da 100 lire 1933/XI. Pagani 649. MIR 1118d.	Rara. q.Fdc	500

162 **Lotto di due monete.** Da 100 lire 1936/XIV. Pagani 650. MIR 1119a. Da 50 lire 1936/XIV. Pagani 661. MIR 1124a. Rarissima. Fdc 20.000

163

163 Da 100 lire 1937. Pagani 651. 1120a.
Estremamente rara. Impercettibile segnetto nel campo del rv., altrimenti q.Fdc 30.000

164

164 Da 50 lire 1911. Cinquantenario. Pagani 656. MIR 1122a. Spl 1.000

165

165 Da 50 lire 1912. Pagani 653. MIR 1121b. Conservazione eccezionale. q.Fdc 1.500

166

167

166 Da 50 lire 1931/IX. Pagani 657. MIR 1123a. Spl 250

167 Da 50 lire 1931/X. Pagani 658. MIR 1123b. Molto rara. Conservazione eccezionale, Fdc 600

168

169

168	Da 50 lire 1932/X. Pagani 659. MIR 1123c.	q.Fdc	400
169	Da 50 lire 1933/XI. Pagani 660. MIR 1123d.	Rara. Migliore di Spl	500

170

170	Da 20 lire 1902. Ancoretta.	Estremamente rara. Conservazione eccezionale, q.Fdc	30.000

171

172

173

171	Da 20 lire 1903. Pagani 663. MIR 1125c.	Molto rara. Migliore di Spl	1.500
172	Da 20 lire 1905. Pagani 664. MIR 1125d.	Rara. Impercettibile colpetto sul bordo, altrimenti q.Fdc	1.000
173	Da 20 lire 1912. Pagani 667. MIR 1128g.	Migliore di Spl	1.200

174

175

174	Da 20 lire 1923. Pagani 670. 1127a.	Impercettibili segnetti, altrimenti migliore di Spl	800
175	Da 20 lire 1923. Pagani 670. 1127a.	Buon BB / q.Spl	600

176
176 Da 10 lire 1912. Pagani 688. MIR 1131b. Rarissima. q.Fdc 5.000

177

177 Medaglia a. VIII 1929, AV 12,86 g. Per la realizzazione della galleria dell'Appennino (direttissima Firenze-Bologna). Opus: S. Johnson. Casolari pag. 176, n. 10.
In astuccio originale. Migliore di Spl 400

178
178 **Repubblica italiana, 1946-.** Da 500 lire 1965 "Prova". Commemorativa di Dante Alighieri.
Fdc 1.500

Savoia-Vaud

179
179 **Ludovico II di Vaud, 1302-1350.** Viennese I tipo, Nyon o Pierre-Chatel, Mist. 0,82 g. ✠ LVDOVICVS⁝✽ Croce accantonata da quattro stellette. Rv. ✠ DE SABAVDIA: Testa coronata di fronte. CNI 10. Simonetti 10/1. MIR 73a (R/10). Della più grande rarità. q.BB 1.500

Senigallia

180
180 **Francesco Maria I della Rovere, 1508-1516 e 1521-1538.** Soldino, AR 0,40 g. S PAVLINVS – SENOGA S. Paolino mitrato, stante di fronte con pastorale e benedicente. Rv. Armellino a s., entro corona. CNI 4 (Anonime del XVI sec., mezzo bolognino). Cavicchi 58.
Molto raro. Conservazione insolita per questo tipo di moneta, migliore di Spl 750

Siracusa

181

181 **Ibn Abbad Benavert emiro ribelle, 1086.** Robai, AV 1,02 g. Leggenda araba in due righe, entro cerchio lineare; intorno, leggenda araba circolare. Rv. Leggenda araba in due righe, entro cerchio lineare; intorno, leggenda araba circolare. Spahr –. Tarascio 63. BB 250

Tassarolo

182

182 **Agostino Spinola, 1604-1616.** Quarto di scudo 1607, AR 6,45 g. AVGVSTI SPIN – COMES TASS Mezza figura del Conte in armatura a d., con bastone nella s.; sotto, nel giro, 1607. CNI 17/22. Ravegnani Morosini 9. MIR 969/2. Molto raro. Patina di medagliere, BB 500

Terni

184
183
184

183 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 1775-1799.** Muraiola da 8 baiocchi a. XXIII/1797, Mist. 4,36 g. Muntoni 418 var I. Berman 3147. Spl 250

184 Madonnina da 5 baiocchi a. XXIII/1797, Cu 15,35 g. Muntoni 422. Berman 3150.
Rarissima. BB 1.500

185

185 Muraiola da 4 baiocchi a. XXIII/1797, Mist. 2,51 g. CNI 9. Muntoni 421. Berman 3149. Ganganelli pag. 30 (questo esemplare).
Estremamente rara e di rara apparizione sul mercato numismatico. Migliore di BB 4.500

Questa interessante e rarissima moneta ha un'illustre provenienza in quanto fu donata da S. M. Vittorio Emanuele III alla N.D. Ada Bellucci Ragnotti di Perugia nel 1903 con lettera dedicatoria, citandola tra la rarissime d'Italia. Il sovrano l'aveva acquistata nel 1882 al mercato di Campo dei Fiori a Roma. Fu pubblicata dalla Bellucci nel 1907 nel volume "Collezione di monete di zecche umbre esposta ed illustrata da Ada Bellucci Ragnotti". L'esemplare qui offerto è inoltre pubblicato nello studio di Roberto Ganganelli "Ada Bellucci Ragnotti – Ritratto numismatico di signora" estratto da 'Il collezionismo numismatico italiano', pubblicazione NIP 2013.

Trento

186

186 **Nicolò da Bruna principe e vescovo, 1338-1347.** Quarto di grosso, AR 0,51 g. NICOLAVS EPS Busto del Vescovo di fronte. Rv. TRIDENTINVS Aquila ad ali spiegate volta a s. CNI 5 var.
Molto raro. Spl 1.250

Urbino

187

187 **Francesco Maria I della Rovere, 1508-1516.** Ducato, AV 3,44 g. FRANC – MA – VRBINI DVX Busto corazzato a d. Rv. S R E CAP GEN SVB IVL II PON MAX Aquila coronata a s., ad ali spiegate, regge nell'artiglio d. lo stemma della Rovere. CNI 379. Bernareggi 239a. Ravegnani Morosini 3. Friedberg 1197.
Estremamente raro. Conservazione insolita, Spl 15.000

Venezia

188

188 **Ludovico il Pio, 814-840.** Denaro, AR 1,67 g. ✠ HLVDOVICVS IMP Croce patente. Rv. ✠ VEN / ECIAS Paolucci 2. MEC 1, 789. Spl 1.250

189

189 **Pietro Gradenigo, 1289-1311.** Ducato, AV 3,55 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1216.
Raro. Spl 1.000

190 191

190 **Giovanni Soranzo, 1312-1320.** Ducato, AV 3,54 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1218. Spl 500

191 **Bartolomeo Gradenigo, 1339-1342.** Ducato, AV 3,52 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1220
Spl 500

192

192 **Andrea Dandolo, 1343-1354.** Ducato, AV 3,54 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1221.
Migliore di Spl 500

193

193 **Giovanni Gradenigo, 1355-1356.** Ducato, AV 3,53 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1223.
Migliore di Spl 800

194 195

194 **Antonio Venier, 1382-1400.** Ducato, AV 3,52 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1229. q.Spl 350

195 **Francesco Foscari, 1423-1457.** Ducato, AV 3,55 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1230. q.Fdc 400

196 198 197

196 Ducato, AV 3,55 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1230. Spl 350

197 **Agostino Barbarigo, 1486-1501.** Ducato, AV 3,53 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1241. Spl 500

198 **Andrea Gritti, 1523-1539.** Scudo, AV 3,35 g. Leone in soldo. Rv. Croce ornata e fiorata. Paolucci 3. Friedberg 1448. BB 500

199 200

199 **Lorenzo Priuli, 1556-1559.** Zecchino, AV 3,45 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1255. BB 350

200 **Girolamo Priuli, 1559-1567.** Zecchino, AV 3,48 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1257.
Buon BB 350

201

201 **Pasquale Cicogna, 1585-1595.** Osella a. IV/1588, AR 9,40 g. S M VENET – P ΛSC CICONI Λ DV S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso, incoronato da un angelo in volo; all'esergo, 1588. Rv. HINC SALVS ET RESVRRECTIO ANNO IIII Le tre croci del Calvario. Jesurum pag. 93. Paolucci II 71. Rara. Foro otturato. q.BB 300

202

202 Osella a. V/1589, AR 9,28 g. S M VENET – `P ΛSC CICONI Λ DV S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso, incoronato da un angelo in volo; all'esergo, 1588. Rv. HINC SALVS ET RESVRRECTIO ANNO V Le tre croci del Calvario. Jesurum pag. 94. Paolucci II 72. Rara. q.BB 400

203

203 **Leonardo Donà, 1606-1612.** Zecchino, AV 3,48 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1277. Leggermente piegato, altrimenti buon BB 400

204

204 **Francesco Molin, 1646-1655.** Zecchino, AV 3,48 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 6. Friedberg 1318. Fondi lucenti. q.Fdc 500

205

205 **Domenico Contarini, 1659-1675.** Zecchino, AV 3,47 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1332.
Migliore di Spl 500

206

206 Osella a. VIIII, AR 9,36 g. S M VEN – DOMIN CONT D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, A S (Alessandro Salomon, massaro). Rv. SIC TVTA HOC SIDERE CRETA La B. Vergine ed il Bambino al centro di una stella raggiante; all'esergo, ANNO / VIIII. Jesurum pag. 176. Paolucci 150. Rara. q.BB 400

207

207 Osella a. VIIII, AR 9,50 g. S M VEN – DOMIN CONT D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, A S (Alessandro Salomon, massaro). Rv. SIC TVTA HOC SIDERE CRETA La B. Vergine ed il Bambino al centro di una stella raggiante; all'esergo, ANNO / VIIII. Jesurum pag. 176. Paolucci 150. Rara. Foro otturato. q.BB 300

208

208 **Alvise Contarini, 1676-1684.** Zecchino, AV 3,50 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1338.
Fondi lucenti. Fdc 500

209

209 Osella a.I/1676, AR 9,60 g. S M V ALOYSIVS CON D DV S. Marco seduto in trono, porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, P L (Piero Lion, massaro). Rv. SALVT AN 1676 ET AB VRBE CONDITA I256 intorno a ALOYSII / CONTARENO / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / I. Jesurum pag. 185. Paolucci II 159. q.Spl 600

210

210 **Marc'Antonio Giustinian, 1684-1688.** Zecchino, AV 3,48 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1341.
Fondi lucenti. q.Fdc 500

211

211 **Francesco Morosini, 1688-1694.** Zecchino, AV 3,49 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 4. Friedberg 1347.
Fondi lucenti. q. Fdc 500

212

212 Osella da 4 zecchini a. II (1689), AV 13,20 g. S M VEN FRAN MAVROC D S. Marco seduto in trono, porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ANNO II / Z Q (Zuane Querin, massaro). Rv. Spada racchiusa tra due rami di palma; ai lati, ICTV – NON – ABSTINET. Jesurum pag 199. Paolucci II 337.
Molto rara. Foro abilmente otturato, altrimenti BB 4.000

213

213 **Silvestro Valier, 1694-1700.** Zecchino, AV 3,50 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 5. Friedberg 1354.
Fondi lucenti. q.Fdc 500

214

214 **Alvise II Mocenigo, 1700-1709.** Zecchino, AV 3,49 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 2. Friedberg 1358.
Fondi lucenti. Migliore di Spl 450

215

215 Osella da 4 zecchini a. I (1700), AV 13,57 g. S M V ALOY MOCENI D S. Marco seduto in trono, porge con la d. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, AN / I. Rv. DOMINI EST ASSUMP – TIO NOSTR La Fortuna, colpita da un fulmine, in procinto di cadere su ruota in frantumi. Jesurum pag 215. Paolucci II 351.
Tracce di montatura. MB 2.500

216

216 Osella a. III/1702, AR 9,50 g. S M V – ALOYSIVS MOCENICO D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ANN III / 1702. Rv. PRVDENTIA – ET FORTITVDO Leone alato che regge una spada con un serpente attorcigliato; sullo sfondo, scena marittima. Jesurum pag. 217. Paolucci II 185.
Rara. q.BB 400

217 Osella da 4 zecchini a. IIII/1703, AR 13,88 g. S M V – ALOYSIVS MOCENI D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, P M (Piero Manolesso, massaro). Rv. SVO – RVM IVRA TVETVR Leone di S. Marco con libro e spada. Jesurum pag. 219. Paolucci II 354. Molto rara. Segni sul bordo. q.Spl 6.000

218 **Giovanni II Corner, 1709-1722.** Zecchino, AV 3,49 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 13. Friedberg 1372. Fondi lucenti. q.Fdc 500

219 Osella da 4 zecchini a. II/1710, AV 13,82 g. S MARCVS – VENETVS Il leone di S. Marco in soldo; all'esergo, M A B (Marc'Antonio Bon, massaro). Rv. IONNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS AN II / SAL MDCCX ET / ABVRBE CON / MCCXC entro corona d'alloro. Jesurum pag. 227. Paolucci II 363. Leggeri segni sul bordo, altrimenti buon BB / q.Spl 4.000

220 Osella a. II/1710, AR 9,63 g. S MARCVS – VENETVS Il leone di S. Marco in soldo; all'esergo, M A V (Marc'Antonio Bon, massaro). Rv. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS AN II / SAL MDCCX ET / ABVRBE CON / MCCXC entro corona d'alloro. Jesurum pag. 227. Paolucci II 193. Bella patina. Buon BB / q.Spl 500

221 221

221 Osella da 4 zecchini a. V/1713, AV 13,98 g. S MARCVS – VENETVS Il leone di S. Marco in soldo; all'esergo, C B (Cornelio Baduer, massaro). Rv. IOANNIS / CORNELII / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO V / SAL ANNO / MDCCXIII entro cartella. Jesurum pag. 230. Paolucci II 369.
Molto rara. Conservazione insolita, Spl 8.000

222

222 **Alvise III Mocenigo, 1722-1732.** Osella da 4 zecchini a. I/1722, AV 20,66 g. S M V – ALOYSIVS MOCENICO D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ANN I. Rv. FVLCITE ME – FLORIBVS Venezia seduta, con corno ducale e scettro, afferra una pianta fiorita, al suo fianco leone di S. Marco; all'esergo, 1722. Jesurum pag. 239. Paolucci II 379.
Molto rara. In splendida montatura. q.BB 4.500

223

223 Osella a. II/1723, AR 9,58 g. S M V – ALOYSIVS MOCENICO D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ANN II. Rv. DOMIN REGIT ME – ET NIH MIHI DEERIT Venezia genuflessa davanti all'apparizione del Redentore; ai suoi piedi, il leone di S. Marco. All'esergo, 1723. Jesurum pag. 240. Paolucci II 206. q.BB 250

224

224

224 Osella a. VIII/1729, AR 9,76 g. S M V – ALOYS – MOCENI D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ANN VIII / V V (Vincenzo Vanaxell, massaro). Rv. PLENO TIBI COPIA CORNV Venezia, con attributi, seduta in trono; di fronte, figura dell'Abbondanza. In basso, al centro, leone di S.Marco e, all'esergo, 1729. Jesurum pag. 248. Paolucci II 212.

Rara. Patina di medagliere. Spl 800

225

225

225 Osella a. VIIII/1730, AR 9,79 g. S M V – ALOYS – MOCENI D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, ANN VIIII / G Z (Gerolamo Zolio, massaro). Rv. DISCIPLINA MAIORVM REM PVBLICAM TENET Figura allrgorica della Giustizia; ai suoi piedi, a d., il leone di S: Marco. Jesurum pag. 249. Paolucci II 213. Rara. q.Fdc 1.250

226

226

226 **Alvise Pisani, 1735-1741.** Osella da 3 zecchini a. I/1735, AV 10,44 g. SANCTVS MARCVS VENETVS Il leone di S. Marco, alato e nimbato, gradiente a s., poggia la zampa anteriore d. sul libro aperto; all'esergo, Z F (Zorzi Foscolo, massaro) / 1735. Rv. ALOYSIJ / PISANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / I entro corona d'alloro. Jesurum pag. 257. Paolucci II – . Rarissima. Spl 6.000

227 Osella da 4 zecchini a. II/1736, AV 18,24 g. SANCTVS MARCVS VENETVS Il leone di S. Marco, alato e nimbato, gradiente a s., poggia la zampa anteriore d. sul libro aperto; all'esergo, M S (Michiel Soranzo, massaro) / 1736. Rv. ALOYSIJ / PISANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / II entro corona d'alloro. Jesurum pag. 258. Paolucci II 402. Molto rara. In splendida montatura. BB 4.500

228 **Pietro Grimani, 1741-1752.** Zecchino, AV 3,51 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 9. Friedberg 1401. Spl 400

229 Osella da 4 zecchini a. IV/1744, AV 13,60 g. S M V PETRVS GRIMANVS D S. Marco seduto in trono, benedice con la d. e porge con la s. il vessillo al Doge genuflesso; all'esergo, V L (massaro sconosciuto). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / ANNO / IV / 1744 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 266. Paolucci II 418. Tracce di montatura. BB 3.000

230 Osella a. VIII/1748, AR 9,74 g. S M V PETRVS GRIMANVS DVX S. Marco seduto nell'atto di scrivere il Vangelo; ai suoi piedi il Doge genuflesso. All'esergo, L M II (Ludovico Morosini secondo massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / A VIII / 1748 entro cartella. Jesurum pag. 270. Paolucci II 231. q.Spl 500

231 232 233

231 Osella da 4 zecchini a. IX/1749, AV 13,82 g. S M V PETRVS GRIMANVS D S. Marco seduto sulle nubi, benedice con la s. il Doge genuflesso; all'esergo, G D (Gerolamo Donà, massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN IX / 1749 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 271. Paolucci II 427.
Molto rara. Colpi sul bordo, altrimenti BB / Buon BB 4.000

232 Osella a. IX/1749, AR 9,71 g. S M V PETRVS GRIMANVS D S. Marco seduto sulle nubi, benedice con la s. il Doge genuflesso; all'esergo, G D (Gerolamo Donà, massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN IX / 1749 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 271. Paolucci II 232. BB 400

233 Osella da 3 zecchini a. X/1750, AV 10,11 g. S M V – PET GRIMA D S. Marco presso un altare con Vangelo appoggiato sopra, benedice il Doge genuflesso; all'esergo, Z B (Zuane Balbi, massaro). Rv. PETRI / GRIMANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN X MDCCL entro cornice ornata chiusa in basso da testina. Jesurum pag. 272. Paolucci II 429. Molto rara. q.MB 2.000

234

235 235

234 **Francesco Loredan, 1752-1762.** Zecchino, AV 3,46 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 5. Friedberg 1347.
Migliore di Spl 450

235 Osella da 4 zecchini a. I/1752, AV 17,32 g. S M V FRANC – LAVRED D. Rv. La B. Vergine col Bambino su piedistallo; ai lati, S. Marco ed il Doge, genuflesso. In primo piano il leone sdraiato a d. e, all'esergo, G A C (Giacomo Antonio Contarini, massaro). Rv. FRANCIS / LAVREDANI / PRINCIPIS / MVNVS / AN I / 1752 entro cartella ornata. Jesurum pag. 274. Paolucci II 235.
Molto rara. In deliziosa montatura. Spl 6.000

236
236 **Marco Foscarini, 1762-1763.** Zecchino, AV 3,46 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 1. Friedberg 1347.
Raro. Fondi lucenti. q.Fdc 850

237
237

237 Osella a. I/1762, AR 9,61 g. MARCI / FOSCARENI / PRINCIPIS / MUNUS / ANNO I entro cartella ornata. Rv. PICTIS VENETORUM ITINERIBUS AULA EXORNATA Figura muliebre appoggiata a mappamondo; all'esergo, MDCCLXII / VET M (Vettore Morosini, massaro). Jesurum pag. 286. Paolucci II 245.
Rara. Patina iridescente. Spl 1.250

239
238
239

238 **Alvise IV Mocenigo, 1763-1778.** Zecchino, AV 3,48 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 13. Friedberg 1421.
Spl 400

239 Mezzo scudo della croce, AR 15,30 g. ALOYSIVS MOCENICO DVX VENETIAR Croce formata da quattro foglie di cardo, con rosa al centro, accantonata da quattro foglie di vite; all'esergo, D G (Domenico Gritti, massaro). Rv. SANCTVS MARCVS VENET Leone in soldo; all'esergo, 70. Paolucci 20.
Raro. Spl 450

240

240

240 Osella a. II/1764, AR 9,77 g. SANTA MARIA – DELLA PACE Tabernacolo; all'interno, un quadro con l'effige della Madonna. Rv. ALOYSII / MOCENICO / PRINCIPIS / MUNUS / AII MDCCLXIV entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Jesurum pag. 289. Paolucci II 247.

Rara. Bella patina di medagliere. Migliore di Spl 1.200

241

241

241 Osella a. V/1767, AR 9,79 g. MEDOACO NOVIS OPERIBVS COERCITO La personificazione del fiume Brenta sdraiata, a s., e appoggiata ad un'urna da cui sgorga acqua; con la mano d. tiene un ramo di rose e con la s. una pala. Sullo sfondo, a s., un ponte col leone alato; sotto, un cavaliere. All'esergo, testina tra due festoni. Rv. ALOYSII / MOCENICO / PRINCIPIS / MUNUS / A V MDCCLXVII / P A B / VII (Pier Alvise Barbaro, massaro) entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Jesurum pag. 292. Paolucci II 459.

Rara. Conservazione eccezionale con vecchia patina di medagliere. q.Fdc 3.000

242

242 Osella a. V/1767, AR 9,58 g. MEDOACO NOVIS OPERIBVS COERCITO La personificazione del fiume Brenta sdraiata, a s., e appoggiata ad un'urna da cui sgorga acqua; con la mano d. tiene un ramo di rose e con la s. una pala. Sullo sfondo, a s., un ponte col leone alato; sotto, un cavaliere. All'esergo, testina tra due festoni. Rv. ALOYSII / MOCENICO / PRINCIPIS / MUNUS / A V MDCCLXVII / P A B / VII (Pier Alvise Barbaro, massaro) entro cartella ornata chiusa in alto da corno dogale. Jesurum pag. 292. Paolucci II 459.

Rara. Buon BB 1.000

243 243

243 **Murano.** Osella da 4 zecchini 1768, AV 13,86 g. ALOY MOCENICO DVX V - MUNUS COMMUNIT MURIANI nel cerchio interno ALOY CORNER P - PAV COLONA C Le armi del Doge, del Podestà, del Camerlengo e di Murano legate tra loro da fregi e disposte a croce entro cartella ornata a forma di cuore. Rv. DANIEL DORIGO VETTOR MESTRE GIO MORATO su nastri che contornano gli stemmi dei tre Deputati; in alto, DEP 1768 entro fascia. Paolucci II 655. Rara. Foro otturato, altrimenti q.Spl 4.500

244 244

244 Osella a. VII/1769, AR 9,79 g. HINC ROBVR ET – SECVRITAS Venezia, seduta a s., regge con la d. uno scudo e appoggia il gomito s. su di un cippo; ai suoi piedi, il leone di S. Marco. All'esergo, V A B (Vincenzo Antonio Bragadin, massaro). Rv. ALOYSIO / MOCENICO / PRINC VENE / MUNUS AN VII / DOMINI / 1769 entro corona. Jesurum pag. 294. Paolucci II 252. Rara. Bella patina iridescente. Spl 800

245

245 Osella a. VIII/1770, AR 9,80 g. IVSTITIA – PROVIDENTIA Figure allegoriche della Giustizia e della Prudenza si tengono per mano. All'esergo, SOCIETATUM / MUNIMEN. Rv. ALOYSIO / MOCENICO / PRINC VENE / MUNUS AN VIII / DOMINI / 1770 / B – C (Benedetto Cappello, massaro) entro corona. Jesurum pag. 296. Paolucci II 253. Rara. Buon BB 450

246

246 Osella a. IX/1771, AR 9,40 g. NEC PERSONAS – NEC MUNERA Figura muliebre bendata e dalle braccia troncate. All'esergo, SUUM CUIQUE. Rv. ALOYSIO / MOCENICO / PRINC VENE / MUNUS AN IX / DOMINI / 1771 / N – P (Niccolò Pisani, massaro) entro corona. Jesurum pag. 297. Paolucci II 254.

Debolezza di conio al rv., altrimenti Spl 600

247 247

247 Osella da 4 zecchini a. X/1772, AV 13,78 g. S MARCUS – VENETUS Leone di S. Marco alato e nimbato in soldo. Rv. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS AN X / 1772 / M A T (Marc'Antonio Trevisan, massaro) entro corona di rami d'alloro. Jesurum pag. 298. Paolucci II 471.

Molto rara. Tracce di montatura, Spl 4.000

248 248

248 Osella da 4 zecchini a. XI/1773, AV 13,82 g. S MARCUS – VENETUS Leone di S. Marco alato e nimbato in soldo. Rv. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS AN XI / 1773 / G P (Giacomo Pasqualigo, massaro) entro corona di rami d'alloro. Jesurum pag. 299. Paolucci II 474.

Molto rara. Impercettibili tracce di saldatura, altrimenti q.Spl / buon BB 3.500

249

250

249

249 Osella da 4 zecchini a. XII/1774, AV 13,46 g. S MARCUS – VENETUS Leone di S. Marco alato e nimbato in soldo. Rv. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS AN XII/ 1774 / G M B (Giustinian Maria Badoer, massaro) entro corona di rami d'alloro. Jesurum pag. 300. Paolucci II 476.
Molto rara. Tracce di montatura. MB 2.500

250 Osella a. XIII/1775, AR 9,36 g. N OPERE – FULGET Genio alato, illuminato dall'alto da un fascio di raggi, dà fuoco con una fiaccola ad un cumulo di maschere, carte da gioco e dadi, mentre nella s. stringe un libro; all'esergo, V V (Valerio Valier, massaro). Rv. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS AN XIII / 1775 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 301. Paolucci 258 Montata. MB 250

251

251 **Murano.** Osella da 4 zecchini 1777, AV 13,94 g. ALOY MOCENICO DVX V – MVNVS COMMV MVRIANI nel giro interno B BAROZZI P - R ROSETTO C L'arme del Doge, ornata di bandiere, sopra un tempio; sotto, ai lati delle colonne, gli stemmi del Podestà e del Camerlengo; sullo sfondo, un angelo con croce e nella balaustra il gallo di Murano. Rv. GEROLA ROSSETTO VETTOR MESTRE ZUANNE ONGARO Gli stemmi dei quattro Deputati disposti a croce entro cartelle ornate; in alto, DEPVTATI – ANNO 1777 entro fascia e sotto, nel giro esterno,VICEN MARIN. Paolucci II 667.
Rarissima. Conservazione eccezionale, migliore di Spl 10.000

252 252

252 Osella da 4 zecchini XVI/1778, AV 13,96 g. PRUDENTIA ET CONSTANTIA Ancora e specchio decussati; all'esergo, L A F (Leonardo Alvise Foscarini, massaro). Rv. ALOYSII / MOCENICI / PRINCIPIS / MUNUS AN XVI / 1778 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 304. Paolucci II 479.

Molto rara. Tracce di montatura, altrimenti buon BB 3.500

253

253 **Paolo Renier, 1779-1789.** Zecchino, AV 3,48 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 12. Friedberg 1434.

Fondi lucenti. q.Fdc 450

254 254

254 Osella da 4 zecchini a. I/1779, AV 13,80 g. BONORVM – AVCTRIX L'Abbondanza, stante a d., svuota una cornucopia e regge un'altra; ai suoi piedi, il leone di S. Marco. All'esergo, B C (Benedetto Capello, massaro). Rv. PAULUS / REINERIUS / PRINCIPIS / MUNUS A I / 1779 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 305. Paolucci II 480.

Molto rara. q.Spl 5.000

255 255

255 Osella da 4 zecchini a. V/1783, AV 13,89 g. PIETAS OPTIMI – PRINCIPIS La Pietà velata, seduta e volta a s., indica un'altare sacrificale; all'esergo, F D (Francesco Dandolo, massaro). Rv. PAULI / RANERJ / PRINCIPIS MUNUS / ANNO V / 1783 entro corona. Jesurum pag. 309. Paolucci II 488.
Molto rara. Debolezza di conio, altrimenti Spl 5.000

256 256

256 Osella a. V/1783, AR 9,82 g. PIETAS OPTIMI – PRINCIPIS La Pietà velata, seduta e volta a s., indica un'altare sacrificale; all'esergo, F D (Francesco Dandolo, massaro). Rv. PAULI / RANERJ / PRINCIPIS MUNUS / ANNO V / 1783 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 309. Paolucci II 488.
Debolezza di conio, altrimenti Spl 500

257 257

257 Osella a. VI/1784, AR 9,59 g. SALUS – IMPERII Figura muliebre, appoggiata ad un timone affiancato ad un'ancora, stringe nella d. una lancia; ai suoi piedi un cannone con tre bombe poste a piramide. Rv. PAULI / REINERJ / PRINC8 MUNUS / ANNO VI / 1784 / F D (Francesco Dandolo, massaro) entro corona d'alloro. Jesurum pag 310. Paolucci II 267.
q.Spl 500

258 258

258 Osella a. VIII/1786, AR 9,81 g. RERVM TVTELA – SALVSQVE Allegoria di Venezia, corazzata, stante di fronte con spada nella d. e scudo nella s.; all'esergo, F M R (Francesco Maria Rizzi, massaro). Rv. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO VIII / 1786 nel campo entro corona d'alloro. Jesurum pag. 312. Paolucci II 269. Bella patina iridescente. Spl 700

259 259

259 Osella da 4 zecchini a. X/1788, AV 13,65 g. CAUTE SEDIT PROMPTE SURGIT Venezia, seduta a d., attorniata da simboli guerreschi; ai suoi piedi il leone di S. Marco. All'esergo, G F (Giacomo Foscarini, massaro). Rv. PAULI / REINERJ / PRINC MUNUS / ANNO X / 1788 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 314. Paolucci II 271. Molto rara. q.Spl 5.500

260

261 261

260 **Ludovico Manin, 1789-1799.** Zecchino, AV 3,47 g. S. Marco porge il vessillo al doge genuflesso. Rv. Il Redentore, circondato da stelle, entro aureola ellittica. Paolucci 14. Friedberg 1445. Fondi lucenti. q.Fdc 300

261 Osella a. I/1789, AR 9,73 g. REFULSIT ERGO EFFULGEAT La Libertà, a braccia aperte, stringe con la d. il corno dogale e con la s. un libro; all'esergo, LIBERTAS. Rv LUDOVICI / MANIN / PRINC: MUNUS / ANNO I / 1789 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 314. Paolucci II 272. Migliore di Spl 700

262

262

262 Osella a. V/1793, AR 9,68 g. NEC NUPER DEFEC La Beata Vergine con un'aureola di stelle, stante di fronte su una nube che sovrasta la superficie del mare; sullo sfondo, a s., la prua di una nave ed un edificio e, a d., una chiesa. All'esergo, Z A B (Zuan Andrea Bonlini, massaro). Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS ANNO V/ 1793 entro corona d'alloro. Jesurum pag. 319. Paolucci II 276. q.Fdc 800

263

263

263 Osella a. VI/1794, AR 9,76 g. IN UTRAQUE SALUS Venezia in abiti principeschi, stante di fronte tra due altari, stringe una croce ed uno specchio; sull'altare di d. il Vangelo e su quello di s. una serpe attorcigliata. Rv LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS ANNO VI/ 1794 / D B (Daniele Balbi, massaro) nel entro una corona formata da ovali alternati a puntini. Jesurum pag. 320. Paolucci II 277. q.Fdc 800

264

264

264 Osella a.VII/1795, AR 9,69 g. PAX IN VIRTUTE TUA Una colomba, con un ramo d'ulivo nel becco, posata sulla prora di una nave da guerra; sullo sfondo, l'Arsenale di Venezia. Rv. LUDOVICI / MANIN / PRINCIPIS / MUNUS AN VII/ 1795 / FZ. (Francesco Zane, massaro) nel campo entro una corona d'alloro. Jesurum pag. 321. Paolucci II 278.
Bella patina di medaglieri. Piccolo difetto di conio nel giro in basso al dr., altrimenti migliore di Spl 700

Villa di Chiesa

265

265 **Alfonso IV d'Aragona, 1327-1336.** Alfonsino o reale, AR 3,23 g. ✠ ALFONSVS ARAGON ET SARDIN REX Stemma accostato da rosette, entro cornice d'archi. Rv. ✠ FORTITVDO ET LAVS MEA DOMIVS Croce patente accantonata da quattro rosette, entro cornice d'archi. CNI 1. Crusafont 369. Piras 66. MEC 14, 831. MIR 111. Raro. Spl 1.000

Monete di zecche estere

Colombia

266

266 **Carlo IV di Spagna, 1788-1808.** Da 8 escudos 1791. Popayan. Friedberg BB / q.Spl 900

Corea del Sud

267

268

267

267 **Repubblica, 1948-.** Da 2500 won 4303/1970. Commemorativo della Regina Sunduk. Friedberg 4. Fdc 450

268 Da 1000 won 4303/1970. Commemorativo della Grande Porta del Sud. Friedberg 5. Fdc 250

Messico

269

269 **Repubblica, 1821-.** Da 8 escudos 1868. Guanajuato. Friedberg 72. Buon BB 1.000

Russia

270

270 **Caterina II, 1762-1796.** Da 5 copechi 1793 Ekaterinburg, Æ 52,73. KM 59.3. BB 50

Svezia

271

271 Carlo XI, 1660-1697. Öre 1685. KM 264b. BB 100

Svizzera, Losanna

272

272 **Giorgio di Saluzzo vescovo, 1440-1461.** Parpagliola dopo il 1457, AR 2,44 g. AVE MARIA GRA PLENA DNS T Stemma Saluzzo entro cornice trilobata, sormontato da mezza figura della B. Vergine con il Bambino; sotto, M. Rv. G DE SALVCIIS EPS LAVSANE Croce accantonata da trifogli, entro cornice quadrilobata. Dolivo, Les Monnaies de l'Évêché de Lausanne, Bibliothèque Historique Vaudoise XXXVIII, pag. 45, 54 var.I.

Rara. Patina di medagliere. Leggermente stanca di conio al rv., altrimenti Spl 3.000

COLLEZIONE GdF DI TESTONI ITALIANI

Casa Savoia

273

273

273 **Carlo I duca di Savoia V, 1482-1490.** Testone, Cornavin, AR 9,45 g. ✠ KAROLVS⬩D⬩SABAVDIE ⬩MAR⬩I·ITA⬩GG⬩ (Nicola Gatti, maestro di zecca) Busto corazzato, a d., con berretto e lunga spada impugnata obliquamente nella mano d. Rv. ✠ XPS⬩VINCIT⬩XPS⬩REGNAT⬩XPS⬩INPER Stemma sabaudo accostato da fe – rt e sormontato da nodo d'amore; il tutto entro cornice quadrilobata. CNI 24. Simonetti 5/4. Ravegnani Morosini 4. MIR 227c Buon BB 1.750

Ex asta M&M XXVII, 1963, Dolivo 80.

Carlo nacque nel 1468 da Amedeo duca IX e da Jolanda di Francia. A quattordici anni successe al fratello Filiberto I, sotto la tutela dello zio Luigi XI di Francia e nel 1485, dopo la rinuncia in suo favore della vedova di suo zio Ludovico re di Cipro, assunse i titoli di re di Cipro, di Gerusalemme e di Armenia. Nel 1488 combatté e sconfisse in numerose occasioni il Marchese di Saluzzo sostenuto da Carlo VII di Francia e nell'anno successivo si recò in quel paese per concludere la disputa sul Saluzzese nel Convegno di Tours. Motivo del contesa era stabilire se i Marchesi di Saluzzo fossero vassalli dei Duchi di Savoia o dei Re di Francia. Nel 1490 morì a Pinerolo avvelenato, si vuole, da sicarî del sovrano francese.

274

274 **Filippo II il Senza Terra duca di Savoia VII, 1496-1497**. Testone, Cornavin 1496-1497, AR 9,60 g. ✠ PHILIPVS⬩DVX⬩SABAVDIE⬩VII⬩GG (Nicola Gatti, maestro di Zecca) Busto a d., con berretto. Rv. ✠ A⬩DNO⬩FACTO⬩EST⬩ISTVD⬩ Stemma sabaudo accostato da fe – rt e sormontato da nodo d'amore; il tutto entro cornice quadrilobata. CNI 6 var. Simonetti 2/3. Ravegnani-Morosini 2. MIR 277b. (R10).
Estremamente raro, probabilmente uno dei migliori esemplari conosciuti.
Bella patina di medagliere, migliore di Spl 25.000

Ex asta Leu 74, 1998, 527.

Filippo nacque il 29 novembre 1443 da Ludovico I e Anna di Cipro. Venne soprannominato "il Senza Terra" per non aver ricevuto alcun appannaggio sino all'età di 21 anni, allorché ebbe la contea di Bresse. Figura ambigua, passò buona parte della sua vita a guerreggiare, congiurando addirittura contro il padre Ludovico I che si vide costretto a farlo imprigionare dal Re di Francia. Liberato grazie all'intervento del nipote Amedeo IX, salì al trono nel 1496 alla morte di Carlo Giovanni Amedeo.

275

275 **Filiberto II il Bello duca di Savoia VIII, 1497-1504.** Testone I tipo, Cornavin 1497-1500, AR 9,60 g. ✠ PHILIBTVS⬩DVX⬩SABAVDIE⬩VII Busto a d., con berretto. Rv. IN·TE·DOMINE·CONFIDO·G·G· (Nicola Gatti, Maestro di zecca) Stemma sabaudo accostato da FE – RT e sormontato da nodo d'amore; il tutto entro cornice quadrilobata. CNI 17. Simonetti 2/3. Ravegnani Morosini 4. MIR 300b (R/6).
Estremamente raro e probabilmente il migliore esemplare conosciuto. Bellissimo ritratto rinscimentale di squisita fattura, q.Fdc 20.000

Ex asta NAC 26/27 ottobre 1995, 1596.

Nato il 10 aprile 1480 da Filippo II e Margherita di Borbone, appena quattordicenne accompagnò il padre al seguito di Carlo VIII di Francia nella spedizione per la conquista del Regno di Napoli. Nel 1496 riceve la Bresse in appannaggio dal genitore e, alla morte di questi, sale al trono sotto la reggenza di Bianca di Monferrato.

276

276 Testone II tipo, Torino 1503-1506, AR 9,53 g. ✠ PHILIBTVS⬩DVX⬩SABAVDIE⬩VII Busto a d., con berretto. Rv. IN·TE·DOMINE·CONFIDO·T·CAS· (Giacomo Cassino, Maestro di Zecca) Stemma sabaudo accostato da FE – RT e sormontato da nodo d'amore; il tutto entro cornice quadrilobata. CNI–. Simonetti 2/6. Ravegnani Morosini 5. MIR 301var. (PHILIBERTVS). (R/10).
Della più grande rarità. Meravigliosa patina di medagliere, Spl 25.000

277

277 **Carlo II il Buono duca di Savoia IX, 1504-1533.** Testone II tipo, Bourg 1523-1527, AR 9,43 g. 'CAROLVS – 'DVX'SAB'II Busto corazzato a d., con berretto. Rv. ✠ NIL•DEEST•TIMENTIB[VS]•DEVM•B•B (Benedetto Bacod, Maestro di Zecca) Stemma sabaudo accostato da FE – RT e sormontato da nodo d'amore con anelletto sopra. CNI 48. Simonetti 18/1. Ravegnani Morosini 8. MIR 339a.
Raro. Buon BB 1.500

Alla morte di Filiberto II senza discendenza, gli succedette il fratellastro Carlo, che trovò lo stato in condizioni finanziarie assai precarie. Nel tentativo di risanare almeno in parte il grave deficit prodotto dai governi precedenti, si alleò con Luigi XII nella lega di Cambrai contro il ducato di Milano.

A causa dell'amicizia con Francesco I, succeduto a Luigi XII, il Ducato di Savoia venne invaso dalle truppe mercenarie svizzere assoldate da papa Leone X cui Carlo aveva negato il transito per la Francia. L'esercito francese, comandato da Gian Giacomo Trivulzio, aggirò gli svizzeri, che lasciarono il Piemonte, e colse una vittoria brillante a Marignano (13 settembre 1515). Alla conclusione della pace di Noyon Carlo II fece da mediatore fra Francesco I e Carlo I di Spagna (il futuro imperatore Carlo V).

Le pretese di Carlo sul Monferrato lo portarono in contrasto con Francesco I, che appoggiava il Marchese di Saluzzo ed quasi tutto il Piemonte fu occupato dai francesi ed annesso alla Francia. Solo la minaccia dell'intervento degli inglesi e degli spagnoli costrinse Francesco I a firmare la pace, ma difatto i territori occupati rimasero in mano francese. Ridotto con le sole province di Aosta, Vercelli e Nizza, l'infelice Carlo II morì in Vercelli.

278 278

278 Testone II tipo variato, Bourg 1523-1527, AR 9,26 g. 'CAROLVS – 'DVX'SAB'II Busto corazzato a d., con berretto più grande. Rv. ✠ NIL•DEEST•TIMENTIBVS•DEM•T•B•B Stemma sabaudo accostato da FE – RT e sormontato da nodo d'amore con anelletto sopra. CNI 45. Simonetti 18/1/bis. Ravegnani Morosini –. MIR 340b var. (R/4). Estremamente raro. BB 2.500

Variante con nodo d'amore sormontato da anelletto, non riportata dal MIR.

279 279

279 Testone VII tipo, Vercelli?, AR 8,64 g. ✠ CAROLVS•II•DVX•SABAVDIE•IX• Busto piccolo corazzato a d., con berretto. Rv. ✠ NIL•DE•EST•TIMETIB•DEV Stemma sabaudo coronato. CNI 77 var. Simonetti 23. Ravegnani Morosini 9. MIR 344 (R/10).
Della più grande rarità. Tondello irregolare, altrimenti buon BB 5.000

280 280

280 Testone VIII tipo, Bourg 1528-1532, AR 8,88 g. ✠ CAROLVS·DVX·SABAVDIE·IX· Busto barbuto e corazzato a d., con berretto. Rv. ✠ MARCHIO·IN·ITALIA·PRIN·B·HP (in nesso) (Henri Pugniet Maestro di Zecca) Stemma sabaudo coronato; ai lati, FE – RT CNI 84. Simonetti 24/1. Ravegnani Morosini 20. MIR 345a. (R/6). Estremamente raro. BB 5.000

Ex asta M&M XXVII, 1963, Dolivo 102

281 281

281 **Emanuele Filiberto Testa di Ferro, conte di Asti 1538-1559, duca di Savoia X 1553-1580**. Testone 1559 I tipo Vercelli, AR 8,97 g. E▴PHILIBERT▴DVX▴SABAVDIE Busto corazzato a s. Rv. ✠AVXILIVM▴ME – VM▴A▴DOMINO Stemma coronato con scudetto sabaudo in cuore; sotto, V e, all'esergo, ▴1559▴ CNI 48. Simonetti 33/2. Ravegnani Morosini 8. MIR 508b. (R/4).
Molto raro. Conservazione eccezionale per questo tipo di moneta,
bella patina di medagliere, Spl 2.500

Destinato alla carriera ecclesiastica perchè figlio cadetto, alla morte del fratello Ludovico, Emanuele venne indirizzato alla carriera militare. Il ducato che ereditò alla morte del padre nel1553 era il campo di battaglia delle lotte tra francesi e spagnoli e proprio in quell'anno venne occupato dalle truppe di Enrico II re di Francia.

Nel 1543 entrò al servizio di Carlo V Imperatore, distinguendosi per capacità militari. Si adoperò per migliorare le condizioni economiche del Ducato, sopprimendo privilegi feudali, rafforzando il potere centrale ed incoraggiando i commerci.

I risultati di questa politica furono solo parziali, ma diedero comunque al duca la possibilità di formare un piccolo e disciplinato esercito; anche le fortificazioni ricevettero notevole impulso e una piccola flotta sabauda, al comando dell'ammiraglio Andrea Provana di Leinì si distinse nella battaglia di Lepanto (1571).

Emanuele Filiberto morì di cirrosi epatica, conseguenza dell'abuso di vino, nell'agosto 1580.

282

282 Testone 1561 III tipo, Asti?, AR 9,34 g. o✠o E·PHILIBERTVS·DVX·SABAVDIE Busto corazzato a d. Rv. ·AVXILIVM·MEVM· – ·A·DOMINO· Stemma coronato con scudetto sabaudo in cuore; all'esergo, ·15·A·61· CNI 83. Simonetti 36/3. Ravegnani Morosini 10. MIR 510 (R/3). Molto raro. BB 1.500

283

283 Testone 1578 VI tipo, Bourg, AR 9,42 g. EM·PHILIBERTVS·DVX·SABAVDIE Busto corazzato a d. Rv. ·AVXILIVM·MEVM·A·DOMINO·E·D· Stemma, coronato, con scudetto sabaudo in cuore, caricato su croce di S. Lazzaro; sotto, B e, all'esergo, 1578. CNI –. Simonetti –. Ravegnani Morosini –. MIR 513 (R/10) (questo esemplare illustrato).

Della più grande rarità. Leggera patina iridescente, migliore di Spl 10.000

Piemonte, Asti

284

284 **Ludovico XII d'Orleans I periodo: duca d'Orleans, signore di Milano e di Asti, 1465-1498**. Testone, AR 9,33 g. · LVDOVICVS▸DVX▸AVRELIANESIS Busto a s., con berretto. Rv. Z – MEDIOLANI▸ AC▸AST▸DN – S Stemma coronato, quadripartito di Francia e Milano, accostato da due gigli. CNI. 26/36. MIR 60.

Molto raro. q.BB 2.000

285

285 **II periodo: re di Francia, duca di Milano e signore di Asti, 1498-1515.** Testone dopo il 1504, AR 9,28 g. · LVDOVIC•D G•REX•FRANCO:SICIL•IHL★ Busto a s., con berretto coronato. Rv. MLI•DVX• ASTENSIS•QVE•DOMIN Stemma coronato. CNI 34/36. Ciani 961. MIR 77 (R/4).

Della più grande rarità, uno dei pochi esemplari conosciuti. Bella patina di medagliere, buon BB / q.Spl 20.000

Ex asta Florange & Ciani 21 maggio 1928, Marcheville 2174 (aggiudicato a 13.200 FF) e Credit de la Bourse 26-28 aprile 1993, 416. Questo testone, di esimia rarità, con i titoli di Re di Sicilia e Gerusalemme, fu coniato dopo la rottura dell'alleanza tra Ludovico XII e Ferdinando il Cattolico.

286

286 **Francesco I di Francia, 1515-1529.** Testone, AR 8,36 g. · •FRAN•FRA – REX•AC•AST•DNS: Mezza figura del re, coronato e in armatura, a s., con spada e scudo di Francia. Rv. •♔ •SOL•DEO•TRINO•ET•VNI• GLORIA• Stemma coronato, accostato da due gigli. CNI 3/5. Ciani 1200. MIR 97 (R/4).
Rarissimo. MB / q.BB 4.000

Ex asta Credit de la Bourse 26-28 aprile 1993, 497.

Carmagnola

287 287

287 **Michele Antonio di Saluzzo, 1504-1528.** Testone, AR 8,90 g. ✠ •MICHAEL•ANT•MAR•SALVTIAR• Stemma coronato circondato dal collare dell'Ordine di San Michele. Rv. SANCTVS CONSTANTIVS San Costanzo, con vessillo, a cavallo verso d. CNI 15/24. MIR 144.
Estremamente raro. Lieve frattura del tondello, altrimenti q.Spl 8.000

Figlio primogenito del marchese Ludovico II di Saluzzo e di Margherita di Foix-Candale, Michele Antonio venne cresciuto alla corte francese, che lo nominò, a soli dodici anni, governatore del contado astigiano. Al seguito del padre Ludovico II, partecipò alle guerre italiane di Luigi XII e Francesco I (combatté con valore anche a Pavia nel 1525), tanto che quest'ultimo lo volle nominare luogotenente in Italia. Intanto, dopo essere stato conte di Carmagnola fino al1504, ottenne il governo del marchesato.

Nel 1526, capitanando le armate francesi, alla testa di seimila uomini, liberò Piacenza occupata dai tedeschi e, nel 1527, occupò Bologna e Firenze. Invano si oppose al sacco di Roma, nello stesso anno, da parte dei lanzichenecchi. Si diresse verso il Regno di Napoli, ma il suo esercito era ormai decimato e non poté sostenere a lungo gli sforzi bellici.

Sconfitto dagli spagnoli nella battaglia di Aversa, Michele Antonio morì a seguito delle ferite riportate dallo scoppio di una palla di cannone.

288

288 Testone, AR 9,98 g. ♔•MICHAEL•ANT•MAR•SALVTIARV• Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Rv. ✠ •SANCTVS•CONSTANTIVS• – • San Costanzo, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI. 25/46. MIR 145. Raro. Buon BB 800

289

289 **Francesco di Saluzzo, 1529-1537**. Testone, AR 9,15 g. •FRANCISCVS M SALVCIAR Busto corazzato a s. Rv. : NON • NOBIS • DOMINE• NON• NOBIS Stemma coronato; ai lati, F – S. CNI 2/4. Ravegnani Morosini 1. MIR 152. (R/3).
Estremamente raro. Bellissima patina di medagliere, buon BB 25.000

Ex vendita Santamaria Maggio 1961, 296.

Succeduto al fratello Giovanni Ludovico dopo il suo breve governo di un anno grazie all'intervento della monarchia francese, durante il suo marchesato il piccolo stato divenne sempre più un satellite di Parigi. Inutili furuno i tentativi di Francesco di succedere alla carica di marchese del Monferrato dopo la morte di Giovanni Giorgio Paleologo: i del Vasto, che vantavano una lontana discendenza dai monferrini, verranno scartati come possibili nuovi signori del Monferrato. Saluzzo ebbe ancora un marchese dopo di lui, prima di venir annessa alla Francia.

Non siamo d'accordo con il MIR che assegna solo tre gradi di rarità a questo testone; infatti il Ravegnani Morosini cita dieci passaggi dall'inizio del '900 al 1978, e due esemplari, sempre gli stessi, con più di un passaggio.

Casale

290 291

290 **Guglielmo II Paleologo, 1494-1518**. Testone, AR 9,38 g. GVLIELMVS‹MAR‹MONT‹FE‹7C~ Busto a s., con berretto. Rv. ✠ SA – CRI‹RO‹IMP‹‹PRINC‹VICA‹ – PP Stemma quadripartito, inquartato con l'aquila dell'Impero al 1°, Gerusalemme e Aragona al 2°, Sassonia e Bar al 3° e Paleologo al 4°, Monferrato in cuore. CNI 32 o 38. Ravegnani Morosini. 8. MIR 185. BB 400

291 **Bonifacio II Paleologo, 1518-1530**. Testone, AR 9,43 g. ⊙ BONIFACIVS‹MAR‹MONTISFFRA Stemma quadripartito di Saluzzo al 1° e 4°, Impero al 2° e Paleologo al 3°. Rv. ❀ PRINC•VICARIVS•P P• SACRI•RO•IMP Croce piana entro cornice d'archi. CNI 9/19. MIR 216. Raro. q.Spl 800

Bonifacio II fu il penultimo marchese del Monferrato appartenente alla dinastia paleologa. Succeduto al padre Guglielmo IX, egli rimase per anni sotto la tutela della madre Anna d'Alençon e dello zio Giangiorgio Paleologo. Nel 1519 i figli di Oddone di Incisa, eredi dell'omonimo marchesato, gli prestarono giuramento di fedeltà, sottomettondosi così ai Monferrato.

Bonifacio fu coinvolto nelle complesse vicende italiane del periodo e fu anche presente alla firma della Pace di Cambrai.

Negli anni successivi la politica monferrina divenne sempre più filo-imperiale, al punto che Carlo V d'Asburgo lo volle più volte al suo seguito.

Morì in seguito ad una caduta da cavallo al Ronzone, sobborgo di Casale Monferrato.

292

292 **Gian Giorgio Paleologo, 1530-1533** .Testone, AR 8,89 g. Testina mitrata di S. Evasio IO•GEORGIVS•M•MONTIS• FERRATI• Busto corazzato a s., con berretto. Rv. Testina mitrata di S. Evasio VICARIVS – •P•P• • IMPERATO Cervo con arma Saluzzo al collo, accosciato a s. entro recinto di vimini. CNI. 6/12. Ravegnani Morosini 1. MIR 228. Molto raro. Lieve graffio al rv., altrimenti buon BB 6.000

Il conio di questo testone è opera di Battista de Cantis, attivo nella zecca di Casale durante il governo di Gian Giorgio.

Gian Giorgio fu l'ultimo marchese di Monferrato; con lui si estinse la dinastia dei Paleologo e il marchesato passò, per volere dell'imperatore Carlo V a Federico II Gonzaga duca di Mantova, cognato di Bonifacio II.

293

293 **Carlo II Gonzaga-Nevers duca di Mantova IX e del Monferrato VII, 1647-1665.** Quarto di ducatone 1664, AR 8,87 g. CAR•II•D•G•DVX – MAN•ET•M•FE•ET•C Stemma Gonzaga con armetta absburgica in capo, entro cartella ornata e coronata, circondata dal Collare del Redentore. Rv. •PROTECTOR•NOSTER• ASPICE• San Giorgio, a cavallo verso d., trafigge il drago; all'esergo, ·1664·. CNI 19 (Mantova). ENH 879 var. MIR 697 (Mantova). Molto raro. Buon BB 1.500

Ex asta Finarte 385, 1981, 460.

Era figlio di Carlo di Nevers e Rethel e di Maria Gonzaga, e nipote del duca di Mantova Carlo I. Alla morte del nonno (1637), Carlo aveva appena 8 anni. Orfano di padre dal 1632, era stato designato successore al governo di Mantova sotto la tutela della madre Maria. Quest'ultima aveva governato il ducato con saggezza per 10 anni, ma al compimento del diciottesimo anno di età Carlo II la mise da parte assumendo in prima persona il controllo dello stato mantovano.

Il nuovo duca non aveva le stesse capacità della madre: debole e viziato, tutte le sue decisioni volgevano al suo personale tornaconto anziché al bene dello stato e le varie entrate servivano in maggior parte a finanziare i suoi divertimenti che non a gestire al meglio il ducato.

Grazie ai buoni uffici della madre, Carlo aveva sposato nel 1649 Isabella Clara d'Austria, imparentandosi così con la famiglia imperiale. Il matrimonio però fu solo un atto burocratico, in quanto il duca aveva una nota relazione con una nobildonna casalasca, Margherita della Rovere, ed il rapporto con la moglie si esaurì con la nascita dell'erede Ferdinando Carlo, avvenuta nel 1652.

I problemi del Monferrato, perennemente conteso tra Francia e Impero/Spagna, ed in questo momento controllato dai francesi, vennero risolti dal duca affidando alla Spagna la cacciata dei francesi. Allo stesso tempo, per non inimicarsi i francesi, Carlo inviava a Parigi un memoriale di giustificazione, che venne ritenuto sufficiente da Luigi XIV. Fondamentalmente, l'interesse di Francia e Spagna era che il ducato monferrino non cadesse nelle mani del nemico, pertanto entrambi accettavano di buon grado che esso venisse controllato dal debole duca di Mantova. Nel 1656 cedeva il ducato di Nevers, con relativo titolo, al cardinale Mazarino, che lo acquistò per il proprio nipote Filippo Giuliano Mancini. La relazione con la casalasca Margherita portò Carlo a numerose assenze dal ducato, che già era malgovernato in presenza del duca; questa situazione portò l'imperatore a privare il Gonzaga del titolo di vicario imperiale e della carica di generalissimo.

Carlo morì giovane, nell'agosto del 1665. Varie ipotesi si sono succedute sulla sua morte; gli storici contemporanei ed immediatamente successivi sospettarono l'avvelenamento (forse da parte della moglie Isabella Clara, aiutata dall'amante conte Francesco Carlo Bulgarini), altre fonti riportano un'intossicazione causata da uno degli intrugli afrodisiaci che Carlo assumeva per aumentare il proprio vigore.

Desana

294

294 **Ludovico II Tizzone, 1510-1525.** Testone, AR 9,34 g. Testina mitrata di S. Pietro •LVD•TICIO•DECI•CO•VIC•IMP Stemma coronato. Rv. •SANCTVS• – PETRVS• S. Pietro, nimbato e mitrato, seduto di fronte benedice con la mano d. e regge il pastorale nella s.; nel giro, a s., due chiavi decussate. CNI 6/10. MIR 442.
Estremamente raro. q.Spl 3.500

295

295 Testone, AR 9,47 g. ♕ •LVD•TICIO•DECI•CO•VIC•IMP Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Rv. ✠ •SANCTVS• ALEXANDER · •– • Sant'Alessandro, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI. 12/16. MIR 444. Molto raro. q.Spl 1.500

296

296 **Francesco Mareuil, 1515-1516.** Testone, AR 7,91 g. · FR•MAROL•BARO D MOMOREO•CO•DEC'q Busto corazzato e con mantello, a d. Rv. SANCTVS•PETRVS•APOSTOLVS• S. Pietro, nimbato, seduto di fronte benedice con la mano d. e regge il pastorale nella s. CNI 1. MIR 450.
Della più grande rarità. Bellissimo ritratto rinascimentale, BB 15.000

Ex asta M&M XXVII, 1963, Dolivo, 248.

Francesco I di Francia, dopo la battaglia di Marignano, concesse il feudo di Desana a Francesco Mareuil, barone di Montmoreau, distintosi per fatti d'arme nella campagna d'Italia.

297

297 **Pietro Berard de la Foucadiére, 1516-1529.** Testone, AR 8,70 g. ♕•P•B•D•F•COMES•DECIANE• Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Rv. ✠ •SANTVS•MAVRITIVS• San Maurizio, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI. 1/3. MIR 454. Rarissimo. BB 1.500

Autorizzato da Francesco I, il Mareuil vendette nel 1516 il feudo di Desana a Pietro Berard, gentiluomo francese anch'egli al seguito delle truppe francesi. Di questo personaggio purtroppo non si hanno notizie.

298

298

298 **Filippo Tornielli, 1527-1529.** Testone, AR 8,63 g. ♕ PHI•TORNI•AD•DECI•CO•BRI Aquila ad ali spiegate, volta a s. Rv. • SANTVS • MAVRICIVS San Maurizio, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI. 1/3. MIR 457. Estremamente raro. BB 4.500

Ex asta M&M XXXIX, 1969, 84.

I Tornielli, di Novara, influenti fin dal sec. 12º nella vita politica cittadina, si schierarono nel secolo seguente nel partito ghibellino, a favore di Federico II di Svevia e contro le famiglie rivali dei Brusati e dei Cavalieri, di parte guelfa. Nel sec. 16º acquistò rinomanza Filippo, marchese di Caravaggio e signore di Galliate che, come capitano di ventura al soldo di Carlo V, saccheggiò il Vercellese. Nel 1527, approfittando del stato delle cose italiane, occupò Desana sottraendola al legittimo proprietario Giovan Bartolomeo Tizzone che solo nel 1529 riuscì ad entrarne in possesso.

299

299 **Giovan Bartolomeo Tizzone, 1525-1533.** Testone, AR 9,19 g. Testina mitrata di Santo 'IO'BART'TICI' – 'DECI'CO'VI'IM' Stemma coronato. Rv. ✠ •SANTVS• ALEXANDER• Sant'Alessandro, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI. 12/16. MIR 460. Molto raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 3.000

300

300 Testone, AR 9,19 g. ♔•IO•BART•TICI•DECI•CO•VI•IM• Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Rv. ✠ •SANTVS• ALEXANDER• Sant'Alessandro, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI. 12/23. MIR 463. Raro. Spl / q.Spl 600

Ex asta M&M XXXIX, 1969, 86.

301

301 **Antonio Maria Tizzone, 1598-1641. Primo periodo: reggenza della madre Camilla di Biandrate, 1618-1630.** Testone?, AR 4,77 g. DELPHINVS•PAT•ANT•MAR•TIT•BL•CO•DE Mezza figura a d. del Conte Delfino (padre di Antonio M.), in armatura e con bastone. Rv. ET•SACRI•ROMANI•IMPER•VICARII•PE Stemma austriaco caricato su aquila bicipite coronata. CNI 34/38. Ravegnani Morosini 12. MIR 561.
Raro. Patina di medagliere, q.Spl 2.000

Ex asta Titano 1, 1986, 1070.

Messerano

302 303 304

302 **Ludovico II e Pier Luca Fieschi, 1521-1528.** Testone, AR 8,50 g. ♔ •LVD•7•P•LVCAS•FLISC• LAVA• CO•M•D• Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Rv. ✠ 'SANTVS' TEONESTVS' MAR' San Teonesto, in armatura e con vessillo, a cavallo verso d. CNI 3/8. MIR 681. Raro. BB 1.250

303 Testone, AR 9,09 g. ♔ •LVD•7•P•LVCAS•FLISC•LAVA•CO•M•D• Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Rv. ✠ •SANTVS•TEONESTVS•MAR• San Teonesto, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI 9/13. MIR 682. Raro. Spl 1.000

Ex asta Varesi 12, 1990, 507.

304 **Ludovico II Fieschi, 1528-1532.** Testone, AR 9,20 g. ✠ LVDOVICVS'FLISC'M'7'C'DO Busto a d. Rv. 'S'THEONES • – T'MARTIRI ✠ San Teonesto nimbato, seduto di fronte, benedice con la mano d. e regge un ramo di palma nella s.; sotto, nel giro, aquiletta. CNI. 18/30. Ravegnani Morosini 4. MIR 691.
Raro. BB 400

305 306 307

305 Testone, AR 9,37 g. ♔ LVDOVICVS’FLISCVS’MESERANI’C Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Rv. •SANCTVS•TEONESTVS•M• San Teonesto, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI 40/45. MIR 694. Raro. BB 300

306 **Pier Luca II Fieschi, 1528-1548.** Testone, AR 9,17 g. ✠ P’LVCAS’FLISCVS’LAVANIE’CO’M’D’ Busto a d. Rv. ‘S‘TEONES • – ‘MARTIR’ – ✠ San Teonesto nimbato, seduto di fronte, benedice con la mano d. e regge un ramo di palma nella s.; sotto, nel giro, aquiletta. CNI 4/15. Ravegnani Morosini 3. MIR 709. Raro. BB 400

307 Testone, AR 9,15 g. ♔ P•LVCAS•FLISC•LAVANIE•CO•M•D• Aquila di fronte, ad ali spiegate e volta a s. Rv. ✠ •SANTVS•TEONESTV•MAR• San Teonesto, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI 19/40. MIR 711. Raro. q.Spl 500

Montanaro

308

308

308 **Bonifacio Ferrero abate, 1529-1543.** Testone, AR 8,61 g. ✠ ⋆ B⋆F⋆CAR⋆IPOR⋆ABAS⋆S⋆BENIGN⋆ Busto a d., con piviale ornato. Rv. S – ⋆ BENIGNVS⋆MARTIR ⋆ ✠ S. Benigno nimbato, seduto di fronte, benedice con la mano d. e regge un ramo di palma con la s. CNI 3/4. Ravegnani Morosini 1. MIR 849 (R/3). Estremamente raro. Graffi nei campi, altrimenti BB 6.000

Ex asta Geri dicembre 1987.

Nacque a Biella, nel 1476, da Sebastiano e da Tomena Avogadro. Avviato giovanissimo alla carriera ecclesiastica, fu probabilmente il più insigne tra, i numerosi membri della sua famiglia che, nel corso dei secc. XV e XVI, abbracciarono lo stato clericale. La posizione rivestita dal padre, in seno alla corte sabauda prima ed a quella francese poi, ne favorì la rapida ascesa. L'intervento paterno presso il pontefice Innocenzo VIII gli valse, a soli quattordici anni, il conferimento, con bolla del 6 giugno 1490, di un canonicato nella chiesa cattedrale di Vercelli. Il 14 nov. 1494 papa Alessandro VI lo nominò abate commendatario dell'abbazia benedettina di S. Stefano d'Ivrea ed il 3 novembre successivo lo designò prevosto della chiesa di S. Eusebio di Vercelli. In qualità di abate di S. Benigno si avvalse della prerogativa, connessa con la dignità abbaziale, di battere moneta e fece coniare nella zecca di Montanaro quattro diversi tipi di monete, di cui l’esemplare qui offerto, recante al dr. la propria effige e al rv. l'immagine di S. Benigno martire.

309

309 Testone, AR 7,41 g. ✠ • BONIFACIVS•F•CAR•IPPO•S•BE•AB• Scudetto caricato su aquila di fronte, ad ali spiegate, volta a d. Rv. •SANCTVS•BENIGNVS•MAR• San Benigno, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e spada. CNI 9/10. MIR 851/1 (R/3).
Estremamente raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 3.000

Ex asta Geri dicembre 1987.

310

310 Testone, AR 6,77 g. ✠ BONIFACIVS•FER•CAR•IPPO•S•BE•AB• Stemma; ai lati, BO – FE Rv. • SANCTVS•BENIGNVS•MAR• San Benigno, in armatura e con vessillo, a cavallo verso s. CNI 11/12. MIR 852 (R/4). Rarissimo. Falle di metallo, altrimenti buon BB 4.000

Torino

311

311 **Francesco I di Francia, 1536-1547.** Testone AR 9,14 g. ✠ FRANCISCVS'D'G'FRANCOR''REX Busto coronato e corazzato a d. Rv. ✠ XPS'VIN'XPS'REX'IPS'IMP ' G T (Gabriel Tat, Maestro di Zecca 1539-1540). CNI 1 (mancante nella collezione reale, disegnato). Ciani 1128; Lafaurie 664. Duplessy 807. MIR 997 (R/4). Della più grande rarità, solo pochi esemplari conosciuti. Migliore di MB 5.000

Ex aste Ratto 1965, 332 e M&M XXXIX, 1969, 164.

Liguria, Genova

312 313 314

312 **Gian Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano e signore di Genova, 1488-1494.** Testone da 15 soldi, AR 9,81 g. Biscia • IO:G3:M:SFO:DVX:M:VI:AC:IANVE:D• Castello entro cornice di quattordici archi con anelli. Rv. ✠ : CONRAD':REX:ROMANORV3:MP (in nesso): Croce patente, accantonata da quattro rosette, entro cornice di dodici archi doppi. CNI 26. Lunardi 140. MIR 138.
Molto raro. Stupenda patina di medagliere, Spl 1.500
Ex asta Finarte 78.

313 Testone da 20 soldi o lira genovese, AR 11,99 g. Biscia .IO:G3:M:SF:DVX:M:VI:AC:IANV: Castello, accostato da due stelle, entro cornice di quattordici archi doppi con anelli. Rv. ✠•CONRAD':REX: ROMANORV3: • S• Croce patente, accantonata da tre stelle nel 2°, 3° e 4° canto, entro cornice di dodici archi doppi con anelli. CNI –, cfr. 63. Lunardi 143. MIR 137.
Molto raro. Leggera patina iridescente, BB 1.250

314 **Ludovico Maria Sforza, duca di Milano e signore di Genova, 1494-1499.** Testone da 20 soldi o lira genovese, AR 12,97 g. Biscia • LV:M:SF:DVX:M:VII:AC IANVE:D Castello, accostato da due stelle, entro cornice di quattordici archi con anelli. Rv. ✠• CONRAD':REX:ROMANOR'MP• Croce patente, accantonata da tre stelle nel 1°, 3° e 4° canto, entro cornice di dodici archi con anelli. CNI 8 var. Lunardi 147. MIR 144 (R/3).
Rarissimo. BB 2.000

315 316

315 **Ludovico XII re di Francia e signore di Genova, 1499-1507.** Testone o lira, AR 9,33 g. · LVDOVIC• REX•FRANC•ET (in nesso)C'•ZIAND• Castello entro cornice di dieci archi doppi con rosette. Rv. ✠ :CONRAD'•REX:ROMANOR'• TB (in nesso) •I• Croce patente entro cornice di otto archi doppi. CNI –, cfr. 67 (mezzo testone). Ciani –. Lunardi 150. MIR 147.
Molto raro. BB 1.500

Ex asta CDB, Parigi 26-28 aprile 1993, 430.

316 Testone o lira, AR 9,33 g. · LVDOVIC❀REX❀F❀C'❀IAND• Castello, accostato da due gigli, entro cornice di nove archi doppi con rosette. Rv. ✠ CONRAD'•REX:ROMANOR'• TC Croce patente, accantonata da gigli nel 2° e 3° quarto, entro cornice di otto archi doppi con rosette. CNI 36. Ciani –. Lunardi 152. MIR 147/2.
Molto raro. BB 1.750

Ex asta CDB, Parigi 26-28 aprile 1993, 431.

317 317

317 **Ludovico XII re di Francia e signore di Genova per la seconda volta 1508-1512.** Testone o lira, AR 8,12 g. •LVDOVIC'•XII•REX•FRAN'•IAN•D• Scudo di Francia coronato. Rv. ✠ COMVNITAS❀IANVE❀I❀C Castello a s. e croce patente a d. CNI –. Ciani –. Lunardi –. MIR –.
Rarissimo, variante apparentemente inedita. BB 2.500

Ex asta Negrini 24 novembre 1999, 671.

318

318 **Antoniotto Adorno doge, 1522-1527.** Testone, AR 9,47 g. ✠ ANTONIOTVS⅄ADVR⅄GENVE⅄DVX Castello accostato da due A. Rv. ✠ CONRADVS⅄REX⅄ROMANOR'⅄BC Croce patente. CNI 39 var. Lunardi 176. MIR 171. Raro. Buon BB 400

L'Adorno fu l'ultimo dei dogi genovesi eletti con carica a vita. Alleatosi con il re di Francia e con la potente famiglia dei Fieschi, si fece nominare vicario del sovrano francese. Abbandonato in seguito dai francesi, strinse alleanza con gli spagnoli. Fu eletto doge nel 1522, dopo la sconfitta dei francesi alla Bicocca. Rimase in carica fino al 1527, anno in cui fu deposto dal principe ammiraglio Andrea Doria. Fuggì a Milano, ove morì nel 1530.

319

319 **Francesco I re di Francia e signore di Genova per la seconda volta, 1527-1528**. Testone, AR 9,47 g. ✠ FRANCISCVS•DEI•GRACIA•FRANCOR'•REX Castello accostato da F coronata e giglio. Rv. CON RADVS•REX•ROMANOR'•MB Croce patente. CNI 20. Ciani 1210. Lunardi 183. MIR 178.
Molto raro. BB 1.750

320

320 **Dogi Biennali, 1528-1797**. **Prima fase 1528-1541**. Testone, AR 9,52 g. ✠ DVX•ET•GVB•REIPV•GENVE' Castello. Rv. CONRADVS•REX•ROMAN•BR Croce patente. CNI 174. Lunardi 193. MIR 188/5.
Raro. Buon BB 500

Ex asta Ghiglione 27, 252.

321

321 **Seconda fase 1541-1637**. Testone della Benedizione 1554, 1° tipo, AR 9,92 g. ✠ DVX•ET•GVBER'• REIPVB'•GENVEN' Il Redentore, a s., benedice il Doge genuflesso con vessillo; nel campo, a s., quattro stelle. Rv. ✠ CONRADVS•II•ROMANOR'•REX Castello sormontato da croce; ai lati, 15 – 54. CNI 8. Lunardi 203. MIR 228. Molto raro. q.Spl 4.000

322

322 Testone della Benedizione 1554, 2° tipo, AR 9,85 g. DVX⋆ET⋆GVB⋆REIP⋆GENV' Il Redentore, a d., benedice il Doge genuflesso con vessillo; all'esergo, ⋆1554⋆. Rv. ✠ CONRADVS⋆II⋆ROMANOR'⋆REX Croce ornata accantonata da quattro castelli. CNI 2/3. Lunardi 204. MIR 229/1.
Molto raro. Spl 5.000

323

323 Testone 1567, AR 8,74 g. ✠ DVX•ET•GVB'•REIP'•GENV 1567 Castello, entro cornice d'archi, accostatto da due stellette; sotto, rosetta. Rv. ✠ CONRADVS•II• ROMANOR'• REX•AS Croce patente accantonata da stelletta nel 2° e 3°, il tutto entro cornice d'archi. CNI 17 var. Lunardi 216. MIR 231/1.
Molto raro. q.BB 300

324 324

324 **Terza fase 1637-1797.** Quarto di scudo stretto 1668, coniato al bilanciere, AR 9,50 g. ✶ ET⋆REGE⋆EOS⋆ 1668⋆ISS (Iohannes Stephanus Spinola)✶ La B. Vergine col Bambino, sulle nubi. Rv. ✠ DVX⋆ET⋆ GVB⋆REIP⋆GENV⋆⋆ Croce patente accantonata da quattro stelle. CNI 24 var. Lunardi 266. MIR 299/18.
Estremamente raro. Spl 2.500

Ex asta Nomisma 38, 2009, 673.

Savona

325

325 **Ludovico XII di Francia, 1499 – 1512.** Testone, AR 7,37 g. · ❀ CIVITATEM: ✿ : SAONAE: ✿ ❀ Aquila coronata a s., ad ali spiegate. Rv. ✠ ❀ VIRGO❀MARIA❀PROTEGE: ✿❀ La B. Vergine col Bambino, seduta di fronte. CNI 6. Ciani –. MIR 550 (R/4).
Della più grande rarità. Bellissima patina di medagliere, buon BB / q.Spl 12.000

Lombardia, Bellinzona (Canton Ticino)

326 326

326 Testone (1503-1548), AR 8,80 g. SANCTVS – S ❀ PETRVS ❀ Busto nimbato di S. Pietro, a d., con piviale ornato. Rv. ✠ ❀ IN LIBERTATE ❀ SVMVS ❀ Putto a cavallo verso s., con pomo nella d. e ramo di palma nella s. CNI 1. Chiesa 4a. Moretti 34. Rarissimo. Buon BB 10.000

Ex asta Leu 82, 2001, 1.

327

327 **Emissioni col nome e le armi dei tre Cantoni: Uri, Schwyz e Unterwalden.** Testone (sec. XVI), AR 9,53 g. ♔ ·VRANIE·SVIT·ET·VNDERVALD· Gli stemmi dei tre Cantoni in fascia, sormontati da aquila bicipite. Rv. ·S·MARTINVS·EPISCOPVS· S. Marino, nimbato, stante di fronte con vessillo e spada attorcigliata da una biscia. CNI 29. Raro. Il dr. leggermente mosso di conio, altrimenti Spl 1.250

Mantova

328

328 **Francesco II Gonzaga marchese di Mantova IV, 1484-1519; primo periodo, 1494-1495.** Testone (prima del 1495), AR 9,58 g. FRANCISCVS·MAR·MAN·IIII Busto corazzato a s. Rv. ✠ XPI ✠ IHESV ✠ SANGVINIS· Pisside sormotata da globetto. CNI 35 var. ENH 90 var. Ravegnani Morosini 11. MIR 416 (R/4).
Della più grande rarità, solo tre esemplari citati dal CNI
e sei dal Ravegnani. Bell patina di medagliere, BB 15.000

Ex asta Sternberg XV, 1985, 922.

I conî di questo rarissimo testone, e di quello successivo, furono opera dell'incisore mantovano Bartolomeo Melioli, che diresse la zecca dal 1492 al 1514.

Dopo la morte del padre (1484), fu il signore di Mantova fino alla sua morte. Fu aiutato nei primi anni di governo dallo zio Francesco Secco d'Aragona che lo avviò alla carriera militare. Il 12 febbraio 1490 sposò Isabella d'Este, figlia di Ercole I d'Este, duca di Ferrara, rinnovando la tradizionale alleanza tra le famiglie dei Gonzaga e degli Estensi.

Francesco ebbe un certo successo come comandante militare, ricoprendo il ruolo di capitano della Repubblica di Venezia, dal 1489 al 1498; partecipò come comandante delle truppe collegate alla battaglia di Fornovo nel 1495. Al termine di questa battaglia fu riconosciuto il suo valore, ma fu accusato di non aver saputo sfruttare la superiorità militare alleata, favorendo la ritirata delle truppe del re francese Carlo VIII. Nel 1503 si mise al servizio della Lega di Cambrai di Papa Giulio II, come luogotenente generale dell'esercito pontificio.

Il 10 maggio 1509 ingaggiò nei pressi di Casaloldo una dura battaglia contro la Repubblica di Venezia per il controllo del borgo di confine ma ne uscì sconfitto. Nell'agosto del 1509 venne catturato dai veneziani, che lo tennero come ostaggio per diversi mesi, durante i quali subì diverse umiliazioni, che lo inimicarono per sempre verso la città lagunare, nonostante in seguito essi tornassero a chiedere il suo comando per il loro esercito. Francesco fu liberato dopo quasi un anno di prigionia, grazie anche all'intervento diplomatico della moglie Isabella e di papa Giulio II, ma dovette consegnare come pegno di fedeltà il piccolo figlio Federico, che rimase presso la corte papale. Liberato nel 1510, Francesco continuò nella sua politica di ambiguità che permetteva al suo stato di sopravvivere: fu Gonfaloniere della Chiesa e nello stesso tempo Capitano Generale delle truppe venete.

Gli ultimi anni di vita lo videro diradare l'impegno militare, anche a causa delle frequenti crisi dovute al mal francese da cui era afflitto. Per contro, continuò l'intensa attività diplomatica intesa al salvataggio del suo stato, sempre stretto fra le grandi potenze che si scontravano sul suolo italiano all'inizio del XVI secolo.

Morì nel suo Palazzo di San Sebastiano a Mantova e venne sepolto nella Chiesa di Santa Paola.

329

329 **Terzo periodo, 1497-1510.** Testone, AR 9,66 g. ·FR MAR·MANTVE·IIII· Busto corazzato a s. Rv. Pisside D·PROBASTI·ME·ET·COGNOVI·ME Crogiuolo tra le fiamme. CNI 42 var. ENH 113 var. Ravegnani Morosini 12. Molto raro. Consservazione eccezionale, bella patina di medagliere, Spl 12.000

La leggenda del rv., versetto I del salmo 138, allude alla provata buona fede e correttezza del Marchese di fronte a Dio ed agli uomini. Difatti critiche gli erano state mosse dopo la battaglia di Fornovo, allorchè Francesco, come condottiero dell'esercito della lega santa antifrancese, si era lasciato sfuggire Carlo VIII di Francia in fuga verso il nord.

330

330 **Quarto periodo, 1510-1519.** Testone, AR 9,53 g. ▴ FR▴MR▴MATVAE▴▴▴▴ Busto a s. Rv. S▴R▴E▴ – ▴CONF▴ Stemma. CNI 30. ENH 152 var. Ravegnani Morosini 14. MIR 414 (R/4).
Della più grande rarità, solo sette esemplari citati dal CNI (tutti in raccolte pubbliche) e tre elencati dal Ravegnani. Leggermente stanco di conio, altrimenti BB 15.000

Questo testone, con il titolo di Gonfaloniere di santa romana Chiesa, fu battuto dopo il 3 ottobre 1510, giorno in cui tale carica venne concessa a Francesco da papa Giulio II. Secondo il Magnaguti, l'incisore dei conî non sarebbe stato il Melioli ma forse tal Gian Francesco Ruberti della Grana, che una "grida" del 14 settembre 1500 cita come 'presidente della cecca'.

331

331 **Federico II marchese di Mantova V, poi duca di Mantova I e marchese del Monferrato I, 1519-1540. Primo periodo: Marchese V, 1519-1530.** Testone, AR 9,60 g. FEDERICVS·II·M·MANTVAE·IIIII· Testa nuda a s. Rv. FIDES Il monte Olimpo le cui pendici sono solcate da una strada a spirale; ai lati del monte, alberi e cespugli e, sulla sommità, un'ara. CNI 22. ENH 163. Ravegnani Morosini 9. MIR 450 (R/3).
Della più grande rarità. Bellissimo ritratto di finissima fattura e deliziosa patina di medagliere, q.Spl / Spl 20.000

Ex aste F. Schlessinger 2 maggio 1933, 1135 e A. Hess AG 263, 1994, 1110.

Secondo il Magnaguti, il conio di questo testone, al pari di quello del doppio ducato con simile rovescio, fu opera di Gian Battista Cavalli, incisore alla zecca di Mantova dal 1523. Federico assunse l'impresa del monte Olimpo appena salito al potere.

Federico crebbe tra la corte di Francia e quella papale, dove era stato inviato come ostaggio; alla morte del padre, avvenuta nel 1519, gli successe come marchese di Mantova, sotto la reggenza della madre e la tutela degli zii, Sigismondo e Giovanni. Il 7 aprile 1521 ricevette l'investitura imperiale da Carlo V.

Nonostante la poca esperienza militare, venne nominato capitano della Chiesa da Papa Leone X. Questo incarico però lo allontanava dall'orbita imperiale dalla quale Federico si sentì presto attratto. Per evitare un'accusa di tradimento, nei patti militari venne specificato che in caso di ostilità verso l'imperatore il marchese di Mantova sarebbe rimasto neutrale. Questo però era solo un escamotage, in quanto venne stipulata un accordo segreto con il quale Federico si impegnava a combattere anche contro l'impero. In seguito però l'attegiameno del marchese divenne chiaramente filo-imperiale e la madre Isabella, decise di far sparire il compromettente documento pagando Pietro Ardinghello, segretario della Curia e già uomo di fiducia di Leone X, affinché lo distruggesse.

Gli anni successivi lo videro coinvolto nelle guerre d'Italia tra Francesco I di Francia e Carlo V imperatore. Morì di sifilide nel1540 e fu tumulato nella Basilica di Santa Barbara.

332

332 **Francesco III duca di Mantova II e marchese del Monferrato II, reggenza della madre Margherita Paleologo, 1540-1550.** Testone leggero, AR 5,98 g. FRAN▴DVX▴MAN▴II▴ET▴MAR▴MON▴F▴ Busto infantile a s. Rv. VIAS·TVAS·DOMINE·DEMOSTRA·MIHI trifoglio L'Arcangelo Michele reca per mano il piccolo Tobia, al quale indica la via da seguire; il fanciullo stringe nella s. un grosso pesce. CNI 13. ENH 246. Ravegnani Morosini 3. MIR 492 (R/4). Rarissimo. Bella patina di medagliere, q.Spl 15.000

Figlio di Federico II e di Margherita Paleologa, Francesco III aveva solo 7 anni quando, alla morte del padre, venne acclamato duca di Mantova. In attesa della maggiore età, il governo fu retto dalla madre Margherita Paleologa e dagli zii Ercole e Ferrante, nominati suoi tutori.

L'imperatore Carlo V concesse l'investitura il 28 giugno 1543. Nella stessa occasione furono concordate le nozze del giovane duca con la nipote dell'imperatore, Caterina d'Asburgo, figlia di Ferdinando.

Le nozze si svolsero il 22 ottobre 1549, al compimento dei 16 anni. Purtroppo la vita coniugale fu di breve durata: un paio di mesi dopo l'arrivo a Mantova di Caterina, durante una battuta di caccia il duca cadde nelle gelide acque del lago, ammalandosi di polmonite e di li a poco morì. La successione ducale passò a Guglielmo, fratello minore di Francesco, ancora sotto la tutela della madre e degli zii.

333

333 **Guglielmo duca di Mantova III e marchese del Monferrato II e poi duca I, 1550-1587.** Testone anonimo, AR 8,87 g. ⋆NIHIL⋆ISTO⋆ – ⋆TRISTE⋆RECEPTO San Longino, genuflesso a s. con lancia e scudo, porge la Pisside a Sant'Andrea stante in piedi di fronte a lui, reggendo una lunga croce nella d. Rv. ⋆ SANCTA⋆ – BARBARA Santa Barbara, stante a s., regge nella d. una torre e nella s. un ramo di palma. CNI 5 (Anonime dei Gonzaga, attribuite a Ferdinando). ENH308 var. MIR 510.
Molto raro. Lievi graffi nel campo del dr., altrimenti BB / buon BB 1.500

Secondo figlio di Federico II Gonzaga e di Margherita Paleologa, nel 1550 succedette come al fratello Francesco, morto senza figli maschi.

Con il Trattato di Cateau-Cambrésis gli venne confermata la signorìa sul Monferrato. Nel 1569 sottomise Casale, da sempre gelosa della sua autonomia rispetto al Monferrato. Nel 1573 divenne duca anche del Monferrato, da marchese che era. Curò l'esercito ed accrebbe la produzione agricola e industriale, incrementando i commerci. Nel 1573 Guglielmo Gonzaga ottenne l'investitura imperiale del marchesato di Gazzuolo e venne incoronato a Mantova.

Mesocco (Cantone dei Grigioni)

334

334 **Gian Giacomo Trivulzio detto il Grande, 1480-1518.** Testone, prima del 1498, AR 9,53 g. Ruota del sole e fiore IO•IACOB•ITRIVVLTII•CO• Stemma sannitico. Rv. ✠ QVEM•GENVIT•ADORAVIT• · La B. Vergine, nimbata, genuflessa in preghiera accanto al Bambino. CNI 21 var. Tobler 1974, pag. 24. MIR 978.
Della più grande rarità. Bella patina, migliore di Spl 10.000

Ex asta Leu 84, 2002, 1499.

Milano

335

335 **Galeazzo Maria Sforza duca di Milano V, 1466-1476.** Testone, AR 9,58 g. Testina di S. Ambrogio GALEAZ▴M▴SF▴VICECO▴DVX▴MLI▴QIT' Busto corazzato a d.; dietro, borchia. Rv. PP▴ANGLE▴Q3▴AC▴IANVE▴D Scudo sormontato da cimiero coronato ornato di drago crestato che divora un fanciullo; ai lati, G3 – M e, sotto, due tizzoni con le secchie. CNI 59. Crippa 6/A. Ravegnani Morosini. 8. MIR 2101/2.
Buon BB / q.Spl 500

336 336

336 **Giovan Galeazzo Maria Sforza duca di Milano VI e Ludovico Maria Sforza tutore, 1481-1494.** Testone, AR 9,67 g. Testina di S. Ambrogio IO GZ'M'SF'VICECO'DVX'MLI'SX Busto corazzato di G. Galeazzo Maria a d. Rv. Testina di S. Ambrogio 'LVDOVICVS'PATRVS'GVBNANS' Busto corazzato di Ludovico il Moro a d. CNI 16. Crippa 3. Ravegnani Morosini 8. MIR 221.
Raro. Il profilo di G. Galeazzo leggermente mosso di conio, altrimenti Spl 2.500

337

337 Testone, AR 9,69 g. Testina di S. Ambrogio 'IO GZ'M'SF'VICECOMES'DVX'MLI'SX' Busto corazzato di G. Galeazzo Maria a d. Rv. Testina di S. Ambrogio ' – 'LV'PATRVO' – 'GVBNANTE – ' Stemma quadripartito inquartato di aquila e biscia viscontea, sormontato da due cimieri coronati; quello di s. ornato di drago crestato che divora un fanciullo, quello di d. con drago alato, dalla testa di vecchio, che cinge negli artigli un anello con diamante. Tra i due cimieri, un globetto, CNI 32. Crippa 4. Ravegnani Morosini 9. MIR 222.
Raro. Conservazione eccezionale, migliore di Spl 6.000

338

338 **Ludovico Maria Sforza, detto 'il Moro', duca di Milano VII, 1494-1500.** Testone, AR 9,65 g. Testina di S. Ambrogio LVDOVICVS'M'SF'ANGLVS'DVX'MLI Busto corazzato a d. Rv. Testina di S. Ambrogio PP'ANGLE'Q3'CO'AC'IANVE'D'7C' Stemma quadripartito inquartato di aquila e biscia viscontea, sormontato da corona da cui fuoriescono rami di palma; ai lati, i tizzoni ardenti con le secchie. CNI 19/27. Crippa 2 var. Ravegnani Morosini 5. MIR 229/2. Variante rara. BB 500

339

339 **Ludovico XII re di Francia e duca di Milano, 1500-1513.** Testone, AR 9,58 g. ✠ LVDOVICVS'DG ' – FRA – NCOR/ 'REX' Busto a d., con berretto gigliato e giglio sul petto. Rv. ME – DIO – LAN – I' D – V – X Sant'Ambrogio, con staffile, a cavallo verso d.; il mantello del Santo è floscio. Sotto, scudetto di Francia coronato. CNI 26/32. Crippa 3/B. MIR 236/2.
Variante estremamente rara. Bella patina di medagliere, q.Spl / Spl 3.500

340

340 Grossone, AR 9,60 g. ✠ – LVDOVIC' ' D'G'FRANCOR/' REX – ✠ Scudo di Francia coronato, accostato da due gigli. Rv. 'MEDIOLA – NI' DVX · Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto di fronte con staffile e pastorale. CNI 69. Crippa 4/A. MIR 237/1. Molto raro. Spl 1.500

Ex asta K&M XXVI, 1998, 1346.

341

341 **Francesco I re di Francia e duca di Milano, 1515 – 1522.** Testone, AR 9,65 g. FR/' D'G' FR – ANCOR/' R'– ' Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto di fronte con staffile e pastorale. Rv. Testina di S. Ambrogio MEDIOLANI'DVX'ET'C' Stemma coronato quadripartito, inquartato con i gigli di Francia e la biscia viscontea. CNI 11. Ciani 1219. Crippa 3. MIR 261. Molto raro. Spl 5.000

342

342 **Francesco II Sforza, 1521-1535.** Testone, AR 9,25 g. Testina di S. Ambrogio 'FRANC'SF'VICECO' DVX'M£I' Stemma quadripartito inquartato di aquila e biscia viscontea, sormontato da corona da cui fuoriescono rami di palma. Rv. ✿ – 'S' AMB – ROSIVS' Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto di fronte con staffile e pastorale. CNI 13 var. Crippa 3. MIR 268. Molto raro. MB 1.500

Ex asta Baranowsky 23 giugno 1931, Nobile famiglia, 782.

343

343 **Carlo V d'Absburgo imperatore e duca di Milano, 1535-1556.** Testone, AR 9,72 g. 'KROLVS' ROMR/' IMPERATOR Aquila bicipite entro scudo coronato; ai lati, K – K. Rv. ✿ – 'S AMB – ROSIVS' – ✿ Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto di fronte con staffile e pastorale. CNI 54. Crippa 9/A. MIR 283/01 (R/4). Estremamente raro. Spl 8.000

Ex asta Leu 68, 1996, 395.

344

344

344 Quarto di scudo, AR 9,09 g. IMP·CAES·CAROLVS·V·AVG Busto laureato e corazzato a d. Rv. Le colonne d'Ercole avvolte da nastro svolazzante iscritto PLVS VLTRA. CNI 57. Crippa 11/A. MIR 284/2. Buon BB 1.000

Roveredo (Cantone dei Grigioni)

345

345

345 **Gian Francesco Trivulzio, 1526-1549.** Testone (dal 1529), AR 9,62 g. ✠ FRANCISCVS C’TRIVL’MAR’ **VIGLE ‘7 C’ Busto a s. Rv.** ✠ – S’ BLAXIVS’ – ‘ EPISCOPV’ ✠ San Blasio, nimbato e mitrato, seduto di fronte, benedicente e con pastorale. CNI 5. Ravegnani Morosini 1. MIR 1006 (R/3).
Estremamente raro. Spl 5.000

Ex asta Geri dicembre 1987.

Generale milanese (1504-1573), nipote ed erede di Gian Giacomo il Magno; fu generale di cavalleria di Francesco I di Francia. Inviso agli Sforza, fu accusato di tentato veneficio ai danni di Francesco II Sforza e subì la confisca dei beni. Salvato da Carlo V, dovette salvarsi con la fuga a una nuova condanna a morte, rifugiandosi ad Avignone, ove ebbe la carica di generale della cavalleria pontificia. Aveva ceduto (1549) i suoi diritti su Mesocco ai valligiani, donde una serie di rivendicazioni e processi, da parte soprattutto di suo figlio Niccolò (m. 1599).

Il testone è stato battuto con il titolo di Marchese di Vigevano (MARchio VIGintico LumnaE) a Roveredo. La zecca era posta all’imbocco della Valle Misolcina, di cui i Trivulzio erano Principi, e vi fu aperta dopo la perdita di due possedimenti importanti da parte dei Trivulzio: in primo luogo quella di Mesocco a seguito dell’occupazione grigionese e poi quella di Musso da parte di Gian Giacomo Medici. Si ritiene che questo testone sia stato coniato negli ultimi anni di presenza in Valmisolcina.

Emilia-Romagna, Bologna

346

346

346 **Giovanni II Bentivoglio, 1494-1509**. Quarto, AR 9,64 g. ϵIOANNES·BENTIV– OLVS·II·BONONIEN SIS Busto con berretto a d. Rv. MAXIMILIANI· – IMPERA·MVNVS Stemma quadripartito, sormontato da aquila ad ali spiegate su cimiero coronato. CNI 34 (Antegnate, testone). Ravegnani Morosini 8 (Antegnate, testone). MIR 43. Rarissimo. Lievi screpolature del metallo, altrimenti q.Spl 5.000

Figlio del condottiero Annibale I Bentivoglio e di Donnina Visconti, venne nominato cavaliere a nove anni e, in seguito alla morte del zio Sante Bentivoglio, divenne primo cittadino di Bologna. Benché la città fosse governata da un senato formato dalle famiglie più importanti, Giovanni comandò in modo assolutistico sulla città come fosse sua signoria.

Appassionato d'arte e di letteratura, la sua corte divenne punto d’incontro di artisti, poeti ed intelletuali, consentendo a Bologna di primeggiare tra le capitali del Rinascimento italiano.

Nel 1488 venne scoperta una congiura ordita dalla famiglia Malvezzi, che cercò l'aiuto anche di Lorenzo il Magnifico, per eliminare i Bentivoglio. Giovanni fece esiliare tutta la famiglia.

Nel 1500 ospitò i signori di Pesaro e Rimini, Giovanni Sforza e Pandolfo Malatesta fuggiti davanti all'avanzata di Cesare Borgia che, per punire i Bentivoglio, avanzò verso Bologna. Consapevole della sua impotenza, Giovanni cercò un accordo col Valentino, chiese ed ottenne Castel Bolognese e la promessa di aiuti militari. Nel 1501 venne scoperta ancora un'altra congiura, ordita stavolta dalla famiglia Marescotti. In questa occasione la repressione fu ancora più violenta.

Intanto i membri dei Malvezzi e Marescotti scampati alle persecuzioni riuscirono a trovare l'appoggio del papa Giulio II che intimò a Giovanni di lasciare la città con la sua famiglia. In realtà Giulio II era intenzionato a riavere il controllo di Bologna.

Il peggiorare della situazione lo spinse ad accordarsi con Luigi XII di Francia che gli assicurava un confortevole esilio a Milano e la conservazione dei propri averi. Pertanto partì la notte del 2 novembre 1506. Ma il sovrano francese era stato costretto a mettere a disposizione di Giulio II il proprio esercito, al comando del quale il pontefice entrò a Bologna nove giorni dopo. I figli di Giovanni Annibale II ed Ermes tentarono di riconquistare Bologna ma vennero sconfitti a Casalecchio. Giovanni venne imprigionato e processato ma dichiarato innocente. Morì a Milano nel febbraio del 1508.

Borgotaro

347

347 **Sinibaldo Fieschi, 1520-1524.** Testone, AR 8,61 g. ·SVNIBALDVS▴FLI▴PRIN▴VAL▴TARI· Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Rv. ✠ · SANTVS ▴ ANTONINVS · S. Antonino, nimbato e con stendardo, a cavallo verso d. CNI 1 var. MIR 72 (R/4). Estremamente raro. Buon BB 10.000

Ex aste A. Hess 28 marzo 1933, Sigismondo d'Austria, 160; M&M XXVII, 1963, Dolivo, 648 e Geri dicembre 1987.

Correggio

348 348

348 **Siro d'Austria, 1616-1630.** Testone da 24 soldi, AR 7,56 g. ❊ SYRVS·AVSTRIA·SAC·ROM·IMP·PRINC·C Stemma. Rv. ❊DIVVS·QVIRINVS EPS·PROTECTOR·COR Busto barbuto di San Quirino a d., con piviale ornato. CNI 53 var. MIR 181 (R/3). Rarissimo. Spl 4.000

Ex asta Finarte 189, 1974, 127. Collezione Gavazzi.

Ferrara

349

349

349 **Ercole I d'Este, 1471-1505.** Quarto, AR 7,67 g. ▾HERCVLES▾FERRAR▾DVX▾II Testa nuda a d. Rv. L'Idra dalle sette teste sui tizzoni ardenti. CNI 28. Ravegnani Morosini 4 (testone). MIR 255.
Raro. Bella patina di medagliere, buon BB 3.000

Figlio di Nicolò III, fu educato alla corte aragonese a Napoli dal 1445 al 1460. Dopo la morte del fratellastro Borso, nel 1471 divenne duca e sposò Eleonora d'Aragona, figlia di Ferdinando I di Napoli. Attraverso i matrimoni delle figlie, gli Este si unirono a due delle famiglie più in vista d'Italia: Beatrice si sposò con Ludovico il Moro e Isabella con Francesco II Gonzaga.

Le mire espansionistiche di Girolamo Riario, signore di Forlì e di Imola, nonché nipote del papa Sisto IV, unite alla rivalità con la *Serenissima*, dovuta sia a motivi territoriali sia alla lotta per il monopolio del sale, portarono Ercole, negli anni ottanta del XV secolo, a combattere la Guerra di Ferrara contro il Riario, i Veneziani e il Papa. Con la pace di Bagnolo nel 1484, Ercole fu costretto a cedere a Venezia il Polesine e Rovigo, territori che gli erano stati sottratti nella prima parte della guerra (iniziata nel 1482). Girolamo Riario non ebbe invece i vantaggi sperati.

Sotto la sua reggenza, Ferrara divenne una delle principali città d'Europa. Ercole morì nel 1505; suo figlio Alfonso I d'Este divenne duca nello stesso anno.

350

351

350 Quarto, AR 9,47 g. ▾HERCVLES▾FERRAR▾DVX▾II▾ Testa nuda a s. Rv. Cavaliere a cavallo al passo verso d., il braccio d. proteso in avanti. CNI 29. Ravegnani Morosini 6 (testone). MIR 254.
Molto raro. Bella patina, graffio nel campo del rv., q.BB 2.000

351 **Alfonso I d'Este, 1505-1534.** Quarto, AR 9,53 g. ▾ALFONSVS▾DVX▾FERRARIAE▾III▾ Busto corazzato a s. Rv. ▴DE▴FORTI▴DVLCEDO▴ Sansone, elmato ed in abito militare, seduto a s., regge nella d. una testa di leone dalle cui fauci fuoriescono api; ai suoi piedi, un serpente attorcigliato ad un tronco. CNI 29. Ravegnani Morosini 3 (testone). MIR 270. Molto raro. Buon BB 3.000

Figlio del duca Ercole I d'Este e della principessa Eleonora d'Aragona, sposò (nel 1491) Anna Maria Sforza, sorella del duca Gian Galeazzo Maria Sforza, la quale morì sei anni più tardi (1497). Nel 1502 prese in moglie la nobildonna Lucrezia Borgia, figlia illegittima di Papa Alessandro VI.

Nel 1505, alla morte del padre, ne ereditò i ducati. L'anno successivo, represse la congiura ordita dai fratelli Ferrante e Giulio d'Este. Nel 1508 prese parte alla Lega di Cambrai contro la Serenissima. Dopo aver rifiutato di aderire alla pace tra il papato e Venezia nel 1510, fu scomunicato e privato dei suoi possedimenti. Partecipò alla guerra della Lega Santa al fianco della Francia, svolgendo un ruolo di primo piano nella battaglia di Ravenna, nella quale furono le sue artiglierie a consentire ai Francesi di avere la meglio sulle truppe papali. Gli fu revocata la scomunica ma non il reintegro dei suoi possessi, che riebbe solo nel 1530 grazie all'intervento di Carlo V che, l'anno successivo, confermò con una sentenza imperiale il possesso di Modena, Reggio e Rubiera.

Nel novembre del 1526, per contrastare Clemente VII, consegnò ai lanzichenecchi alcuni falconetti (piccoli cannoni), ed un colpo sparato da uno di questi ferì il capitano Giovanni dalle Bande Nere durante la battaglia di Governolo. Le truppe tedesche ebbero via libera e nel maggio 1527 saccheggiarono Roma. Ercole morì nel 1534.

352

352 Quarto, AR 9,75 g. ▸ALFONSVS▸DVX▴FER▾III▾S▾R▾E▾CONF▾ Busto barbuto e corazzato a s. Rv. ▾DE▾FORTI▾DVLCEDO▾ Sansone, elmato ed in abito militare, seduto a s., regge nella d. una testa di leone dalle cui fauci fuoriescono api; ai suoi piedi, un serpente attorcigliato ad un tronco. CNI 33 var. Ravegnani Morosini 4 (testone). MIR 270. Molto raro. Conservazione insolita, migliore di Spl 8.000

353

353 **Ercole II d’Este, 1534-1559.** Quarto 1534, AR 9,62 g. HER·II·DVX·FERRARIE·IIII· Busto corazzato a s. Rv. SI·TOT·PRO·NOBIS·QVIS·CONTRA·NOS La B. Vergine, genuflessa ed in preghiera, circondata da numerosi Santi; sotto, 1534 e, in alto, la colomba dello S. Santo. CNI 8 (testone). Ravegnani Morosini. 4 (testone). MIR 291 (R/4).
Estremamente raro. Bellissimo ritratto e leggera patina iridescente, BB 12.000

Ex aste Ratto 20-21 gennaio 1956, 939; Santamaria 4-6 maggio 1961, 308 e Leu 68, 1996, 195.

Il Ravegnani Morosini ritiene probabile che l’incisore dei conî di questa rarissima e splendida moneta sia Bartolomeo Nigrisoli.

Ercole successe al padre nel 1534. Durante i primi anni di poter, pur essendo più legato alla corte francese, riuscì a mantenersi equidistante tra le pressioni spagnole e francesi approfittando della relativa calma del momento, dovuta la predominio spagnolo in Italia. Fu costretto anche a resistere alle pressioni del papato che spingeva per l’espulsione dalla sua corte di sospettati di eresia.

Nel 1556 Ercole si alleò con papa Paolo IV e con la Francia contro la Spagna, al comando della lega in funzione antimperiale ma, visto l'interesse dei francesi verso Napoli, Ercole rinunciò l'accordo perché desiderava che Enrico II di Francia rivolgesse le sue mire su Milano. Grazie all’intervento di Cosimo de' Medici, si accordò con gli spagnoli riuscendo a mantenere integri i suoi domini.

354

354 Testone 1559, AR 8,62 g. HERCVLES·II·FERRARIE· DVX IIII· Busto corazzato e drappeggiato a d.; nel taglio del braccio, P (Pastorino, incisore) e sotto, nel giro, 1559 entro cartella. Rv. SVPERANDA – OMNIS FORTVNA Figura muliebre incatenata ad una fonte la cui acqua, gocciolando, rompe la catena; sotto, nel giro, A o AL in nesso, entro cartella. CNI 16. Ravegnani Morosini 6. MIR 293.

Molto raro. q.Spl 7.500

Ex aste Santamaria 28 giugno 1939, Butta, 1064; Ratto 5 maggio 1959, 263; Ratto 24 novembre 1960, 405 e Leu 68,1996, 200.

355

355 **Alfonso II d'Este, 1559-1597.** Quarto di ducatone 1596, AR 7,94 g. ✷ALFO·II·FER·MVT·REG·ET·C·DVX✷ Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. ✷ NOBILITAS – ESTENSIS ✷ Aquila, ad ali chiuse, stante a s.; sotto, nel giro, 1596. CNI 29 var. (testone). Ravegnani Morosini 11 (testone). MIR 317 (R/3).

Rarissimo. Bella patina, impercettibile frattura del tondello, buon BB 6.000

Ex Finarte 189, 1974, collezione Gavazzi, 184.

Figlio di Ercole II d'Este e di Renata di Francia, poco dopo essere salito al trono, per volere di papa Pio IV, fu costretto a rimandare in patria in patria la madre, di osservanza calvinista.

Sotto il suo regno la corte di Ferrara raggiunse il massimo splendore, ospitando poeti ed artisti. Per accrescere il suo prestigio si alleò con l'imperatore Massimiliano II nella guerra contro i Turchi in Ungheria (1566).

In mancanza di eredi diretti nominò suo successore il cugino Cesare (figlio di Alfonso, suo zio da parte di padre). Pur riconosciuto dall'Impero, l'atto non venne accettato dalla Chiesa, in quanto lo zio era figlio naturale del predecessore duca Alfonso I d'Este. Alla morte di Ercole Papa Clemente VIII si riappropriò quindi di Ferrara, che considerava feudo pontificio.

Guastalla

356 356

356 **Ferrante II Gonzaga conte poi duca, 1575-1630.** Testone 1618 al tipo di Uri, AR 9,34 g. ⁎FERD: GONZ:MELFI:PRINC:GVASTAL· Aquila bicipite coronata. Rv. ⁎ S:CAROL·BOROM:AR:MEDIOL ⁎ Mezza figura in abiti vescovili di San Carlo Borromeo, mitrato e nimbato a d., con pastorale sulla spalla d.; ai lati, 16 – 18. CNI 29. ENH 402 ("dorato e con appiccagnolo"). Gamberini –. MIR 378/2 (R/4). Estremamente raro. Spl 5.000

Ex asta M&M 50, 1975, 607.

Figlio di Cesare I Gonzaga, fu commissario imperiale in Italia. Il 2 luglio 1621 la contea di Guastalla divenne un ducato, diventandone primo duca. Morì di peste nel 1630.

Mirandola

357

357 **Alessandro II Pico, 1637-1691.** Lira 1669, AR 6,96 g. ALEXAND·PICVS·DVX·MIR·II· Busto corazzato a d.; sotto, nel giro E·T (Elia Tiseo, zecchiere e incisore). Rv. MARCHIO – CONCORD Stemma coronato; ai lati, 16 – 69. CNI 9 var. (testone). Ravegnani Morosini 5 (testone). MIR 594. BB 600

Ex asta Finarte 189, 1974, collezione Gavazzi, 402

Modena

358

358 **Cesare d'Este, 1597-1628.** Lira, AR 6,95 g. ⁎ CAESAR⁎DVX⁎MVT⁎REG⁎ E⁎C Busto corazzato a s. Rv. PRESSA⁎SVRGIT ⁎ ⁎ Fanciullo nudo stante a s., in atto di piegare una palma. CNI 123 var. Ravegnani Morosini 16. MIR 689 var. (R/4). Estremamente rara. q.BB / BB 3.000

Ex asta Finarte 189, 1974, collezione Gavazzi, 430. Solo tre passaggi riportati dal Ravegnani

Parma

359 359

359 **Ottavio Farnese, 1547-1586.** Quarto di scudo, AR 7,69 g. OCTAV·FAR·PAR·ET·PLA·DVX·II· Testa a d. Rv. Il Redentore, seduto e con scettro, in atto di incoronare la B. Vergine genuflessa; all'esergo, testa di cherubino tra P – C (Pellegrino Carretta, affittuario della zecca dal 1573 al 1577). CNI 93. Ravegnani Morosini 3. MIR 930. Molto raro. BB 2.000

Figlio secondogenito di Pier Luigi Farnese e Gerolama Orsini, e nipote di papa Paolo III, Ottavio fu al centro degli avvenimenti che in quei turbolenti anni opposero Spagna, Francia, Papato e le potenti famiglie dei Farnese e Gonzaga per il possesso delle città dell'Emilia-Romagna. In particolar modo la guerra di Parma vide uno scontro senza tregua tra Don Ferrante Gonzaga ed Ottavio.

Raggiunta finalmente la pace, Ottavio si preoccupò di migliorare le condizioni economiche del ducato e di assicurarsi la benevolenza del popolo applicando le sagge misure già prese dal padre e di blandire inoltre la nobiltà locale.

Nel 1586, poco prima di morire, Filippo II di Spagna gli restituì ufficialmente Piacenza, non per sua richiesta, ma come compenso delle vittorie riportate dal figlio Alessandro, che gli succedette alla guida del ducato.

360 360

360 Testone 1553, AR 4,86 g. OCTAVIVS·FAR·PAR·ET·PLA·DVX·II· Busto corazzato a d.; sotto, scudetto con fascia 1553 ⍜. Rv. ΠΑΔΙΑ·ΔΕΙΙΕΙΤΑ·ΧΑΛΕΙΙΗΙΙΕΡ·ΕΟΥΣΑ· Ercole stante a s., con mantello e clava, mentre indica un monte. CNI 19. Ravegnani Morosini 4. MIR 931/2 (R/3). Rarissimo. BB 5.000

Probabilmente opera dell'incisore Pastorino de' Pastorini, questo testone vuole ricordare, con la rappresentazione di Ercole al rv., il non comune coraggio e valore del Duca. Temendo che i Gonzaga volessere privarlo del ducato, egli si appoggiò ad Enrico II re di Francia e seppe tener testa all'alleanza di Papa Giulio III e Carlo V schieratisi contro di lui.

361

361 **Ranuccio I Farnese, 1592-1622.** Testone?, AR 7,73 g. ALEXANDER·PAR·ET·PLA·DVX·III·ET·C· Busto drappeggiato e corazzato di Alessandro Farnese a s. Rv. ·RAN:FPAR: · PLA:DVX·IV Stemma coronato. CNI –. Ravegnani Morosini 16 (Alessandro Farnese). MIR 990 (questo esemplare, R/4).
Della più grande rarità, un solo esemplare noto al Ravegnani. MB 7.000

Ex aste R. Ratto 5 giugno 1917, 25 e Finarte 189, 1974, collezione Gavazzi, 611.

Il Ravegnani di questa moneta cita due esemplari ma in realtà si tratta della stessa moneta.

Ranuccio era figlio di Alessandro Farnese e di Maria d'Aviz. Nel corso del suo governo, durato 30 anni, riorganizzò le strutture del ducato, stabilì un nuovo equilibrio tra governo e potere feudale e cercò di migliorare le condizioni economiche del ducato, incentivando il commercio e le industrie. Nel 1594 promulgò le Costituzioni, codici contenenti provvedimenti in anticipo sui tempi per la loro modernità e lungimiranza.

362 363

362 **Ranuccio II Farnese, 1646-1694.** Testone, AR 9,13 g. RAN·FAR·PAR·ET·PLA·DVX·VI Busto corazzato e drappeggiato a s. Rv. S·VITALIS – PARMÆ·PROT San Vitale, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e stemma; ai lati di qest'ultimo, in basso, G – G (Giovanni Gualtieri, incisore). CNI 31. Ravegnani Morosini 13. MIR 1038/1. Raro. BB / q.Spl 1.000

Ex asta Finarte 189, 1974, collezione Gavazzi, 630.

Ranuccio, figlio maggiore del duca Odoardo I Farnese e di Margherita de' Medici, viene soprattutto ricordato per la perdita del Ducato di Castro, incamerato dallo Stato pontificio, avvenuta durante il suo regno.

Anch'egli, come il suo predecessore, si adoperò per migliorare le condizioni economiche del Ducato adottando saggi provvedimenti che gli valsero la riconoscenza dei suoi sudditi. Uomo di cultura, promosse varie iniziative a favore delle istituzioni locali.

363 **Francesco Farnese, 1694-1727.** Testone 1696, AR 8,94 g. FRAN·FAR·PAR·ET·PLA·DVX·VII Busto corazzato e drappeggiato a d.; sotto, 1686. Rv. S·VITALIS – PARMÆ·PROT San Vitale, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e stemma, ai cui lati G – G (Giovanni Gualtieri, incisore e zecchiere). CNI 4 var. Ravegnani Morosini 2. MIR 1048. Rarissimo. q.BB 1.500

Ex asta Finarte 189, 1974, collezione Gavazzi, 635.

Francesco era figlio di Ranuccio II Farnese e di Maria d'Este. Il suo fu un regno illuminato. Cercò la pace a tutti i costi, limitò le spese della corte per non gravare di tasse il suo popolo, favorì l'annona e distribuì più equamente il carico fiscale. Costruì un'opera idraulica per difendere la città di Piacenza dall'erosione del Po. Favorì l'ampliamento dell'Università di Parma e del Collegio dei Nobili, incoraggiando lo studio del diritto pubblico, della storia, delle lingue e della geografia. Protesse, inoltre, artisti, letterati, musicisti e drammaturghi. Nel 1712 diede il via ai lavori di ristrutturazione della rocca di Colorno, terminati nel 1730.

Piacenza

364

364 **Ottavio Farnese, 1556-1586.** Quarto di ducatone 1584, AR 7,92 g. OCTAVIVS·FAR·PLAET ·PAR· DVX·II Testa a d.; sotto, nel giro, ·•·. Rv. ·PLAC·RO – MA·COLO Stemma coronato; ai lati, P – C (Jacopo Campi, zecchiere) e sotto, 15 – 94. CNI –- Ravegnani Morosini 21. MIR 1127/2 (questo esemplare illustrato, R/4). Della più grande rarità, solo due esemplari noti al Ravegnani ed un terzo nel Museo di Piacenza. Bellissima patina di medagliere, q.Spl 10.000

Ex asta Hess AG 263, 1994, 1228.

Incisore dei conî di questa rarissima moneta fu Andrea Casalini.

365

365 **Ranuccio II Farnese, 1646-1694.** Testone 1687, AR 9,00 g. RAN+FAR+PLA+ET+PAR+DVX+VI Busto drappeggiato e corazzato a s. Rv. S+ANTONINVS – MART+PROT+PLAC S. Antonino, in armatura e con vessillo, a cavallo verso s.; sotto, nel giro, 1687. CNI 13. Ravegnani Morosini 16. MIR 1174/3.
Molto raro. BB 1.000

Toscana, Firenze

366

366 **Alessandro de'Medici, duca della Repubblica di Firenze 1532-1537.** Testone da 40 soldi o 3 barili, AR 9,90 g. ALEXANDER·M· – ·R·P·FLOREN·DVX· Busto a s. Rv. ·S·COSMVS · – ·S·DAMIANVS· I Santi Cosma e Damiano stanti di fronte. CNI 17/20. Galeotti XXVI, 1/9. Ravegnani Morosini 1. MIR 103.
Raro. BB / q.BB 1.750

367

367 **Cosimo I de'Medici duca II poi granduca I, 1537-1574. Primo periodo: Duca II della Repubblica di Firenze, 1537-1557.** Testone da 40 soldi o 3 barili, AR 9,44 g. COSMVS·MED·R·P·FLOREN·DVX·II Busto giovanile a d. Rv. ·S·IOANNES·– BATISTA·– ✷ S. Giovanni seduto a s. e volto di fronte, benedicente, regge nella mano s. un nastro e una lunga croce astile. CNI 49. Galeotti XI/4. Ravegnani Morosini 5. MIR 119 (questo esemplare illustrato).
Rarissimo. Bella patina di medagliere, q.Spl 10.000

Ex aste Semenzato 30 ottobre 1980, 807 e NAC 50, 2008, 91.

Figlio del capitano di ventura Giovanni dalle Bande Nere e di Maria Salviati, Cosimo salì al potere nel 1537, a soli 17 anni, dopo l'assassinio del duca di Firenze Alessandro de' Medici. Il delitto fu ordito da Lorenzino de' Medici, lontano cugino del duca Alessandro che, tuttavia, non seppe cogliere l'occasione di sostituirsi al proprio parente e finì col fuggire da Firenze.

Appena investito del potere e dopo aver ottenuto un decreto che escludeva il ramo di Lorenzino da qualsiasi diritto di successione, esautorò i consiglieri e prese autorevolmente in mano le redini del potere. Restaurò il potere dei Medici in modo così fermo che da quel momento ressero Firenze e gran parte della Toscana fino alla fine della dinastia, avvenuta nel 1737 con la morte senza eredi dell'ultimo granduca, Gian Gastone.

368 369

368 Testone da 40 soldi o 3 barili, AR 9,13 g. COSMVS·MED·R·P·FLOREN·DVX·II· Busto adulto, barbuto, a d. Rv. ·S·IOANNES – BATISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile da cui pende un nastro; a s., una ciotola con cucchiaio. CNI 60/66. Galeotti XV, 3. Ravegnani Morosini 8. MIR 122. Raro. q.BB 250

369 Stellino o testone da 43 soldi, AR 9,77 g. ·COSMVS·MED·R·P·FLOREN·EIP·II· Busto adulto, barbuto e corazzato a d.; dietro, stella. Rv. ·SI·RONES – ·BATISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile da cui pende un nastro. CNI 31/48. Galeotti XVI. Ravegnani Morosini 4. MIR 125. Molto raro. Buon BB 2.500

370 371 372

370 **Secondo periodo: Duca di Firenze e Siena, 1555-1569.** Testone, AR 9,11 g. COSMVS MED FLOREN ET SENARVM DVX II Busto adulto barbuto, drappeggiato e corazzato a d. Rv. ·S·IOANNES – BAPTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 211/220. Galeotti XLII, 2. Ravegnani Morosini 14. MIR 149. Raro. Spl 1.000

371 **Terzo periodo: Granduca di Toscana, 1569-1574.** Testone 1573, AR 9,18 g. ✷ COSMVS·MED· MAGNVS·DVX·ETRVRIA· Busto adulto barbuto, drappeggiato e corazzato a d. Rv. S·IOANNES· – ·BA – PTISTA· – · S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1573. CNI 309. Galeotti LXIV, 18. Ravegnani Morosini 20. MIR 168/4. Raro. BB 350

Ex asta Semenzato 15 dicembre 1988, 308.

372 **Francesco I de'Medici, 1574-1587.** Testone 1575, AR 9,38 g. ✶ FRAN·MED·MAGN·DVX·ETRVRIÆ·II· Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S·IOANNES·– ✶ – BA – PTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, ·1575·. CNI 22/31. Galeotti XI, 2. Ravegnani Morosini 6. MIR 183.
Bella patina di medagliere. Consevazione insolita, migliore di Spl / q.Fdc 1.750

Figlio di Cosimo I de' Medici ed Eleonora di Toledo, fin dal 1564 Francesco I fu reggente del granducato al posto del padre. Il 18 dicembre 1565 sposò Giovanna d'Austria, figlia di Ferdinando I d'Asburgo.

Come Cosimo, Francesco, tendeva al potere assoluto ma, al contrario del padre, non seppe mantenere l'autonomia di Firenze e si comportò quasi come un semplice vassallo di suo suocero, l'imperatore del Sacro Romano Impero

Francesco inoltre non ebbe particolare interesse per la politica e preferì che ad occuparsi delle sortidel Granducato fossero funzionari dei quali si fidava ciecamente. Inoltre, per versare tributi all'Impero continuò a tassare pesantemente i propri sudditi.

373 374 375

373 Testone 1583, AR 8,44 g. FRAN·MED·MAGN·DVX·ETRVRIÆ·II· Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. ·S·IOANNES – ·BAPTISTA – ✶ · S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1583·. CNI 80/82. Galeotti XIII, 7. Ravegnani Morosini 8 var. MIR 186/2. Molto raro. Buon BB 700

374 **Cosimo II de'Medici, 1608-1621.** Testone 1611, AR 8,03 g. COSMVS·II·MED·MAG·DVX·ETR·IIII· Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d.; sotto, ·1611·. Rv. ·S·IOANNES·– ✶ – BA – PTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 53/56. Galeotti XV, 13. Ravegnani Morosini 8. MIR 265/1. Molto raro. BB 600

Cosimo II era figlio primogenito del granduca di Toscana, Ferdinando I de' Medici, e di sua moglie Cristina di Lorena, figlia del duca Carlo III.Nonostante il coinvolgimento del suo Stato nella Guerra di successione di Mantova e nella Guerra dei Trent'anni, il governo di Cosimo II fu saggio ed equilibrato, garantendo alla Toscana un periodo di benessere economico e di crescita demografica. Si preoccupò inoltre di accrescere la flotta toscana e di migliorare le strutture del porto di Livorno.

375 Testone 1620, AR 8,91 g. COSMVS·II·MED·MAG·DVX·ET·IIII Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d.; sotto, 1620. Rv. ·S·IOANNES·– ✶ – BA – PTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 93/97. Galeotti XV, 1. Ravegnani Morosini 8. MIR 266/2. Molto raro. Buon BB 750

Ex asta Artemide 6 settembre 2001, 162.

376 377

376 **Ferdinando II de'Medici, 1621-1670.** Testone 1621, AR 8,65 g. ·FERD·II·MAGN·DVX·ET·V Busto giovanile, drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, nel giro, 1621. Rv. ·S·IOANNES·– · – BA – PTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 2. Galeotti XVI, 3. Ravegnani Morosini. 7. MIR 296/1.
Molto raro. Leggermente stanco di conio al dr., altrimenti BB / Spl 500

Ferdinando II de' Medici era figlio del granduca Cosimo II e di Maria Maddalena d'Austria. Agli inizi del suo regno, nel 1628, dopo sette anni di reggenza della madre e della nonna Maria Cristina di Lorena, Ferdinando si vide costretto ad adottare drastici provvedimenti per risanare le casse dello Stato, svuotate dalla allegra gestione delle reggenti.

In politica estera, come i suoi precedessori, cercò di mantenere un equilibrio tra Francia e Spagna, ma non riuscì ad evitare il coinvolgimento nella seconda Guerra di Castro, coinvolgimento che costò moltissimo alle casse erariali. Si adoperò per favorire le industrie, l'agricoltura ed il commercio, favorì arti e scienze, ma purtroppo la peste del 1630, unitamente alle spese della Guerra di Castro furono l'inizio del lento ma progressivo deterioramento dell'economia del Granducato.

Ferdinando morì di ictus nel 1670.

377 Testone 1621, AR 8,73 g. ·FERD·II·MAGN·DVX·ET·V Busto giovanile, drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, 1621 in cifre piccolissime- Rv. ·S·IOANNES·– · – BA – PTIST· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. CNI 7. Galeotti XVI, 2. R.M. 7 . MIR 296/1.
BB / buon BB 500

378 379

378 Testone 1636, AR 9,12 g. FERD·II·MAGN·DVX·ETRVR Busto adulto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S·IOANNE–S·– · – BA – PTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, ·1636·. CNI 84/95. Galeotti XVII, 2. Ravegnani Morosini 9. MIR 298.
Raro. q.Spl / Spl 750

379 Testone 1636, AR 8,97 g. FERD·II·MAGN·DVX·ETRVR Tipo simile al precedente, ma il ritratto del Duca è leggermente diverso. Rv. S·IOANNE–S·– · – BA – PTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; sotto, nel giro, 1636. CNI 84/95. Galeotti XVII, 5. Ravegnani Morosini 9. MIR 298. Raro. Buon BB / Spl 500

Ex asta Kunst und Münzen VII, 1971, 873.

380

380 **Cristina di Lorena vedova di Ferdinando I de'Medici.** Quarto di ducatone o testone 1630, AR 8,98 g. CHRIST·LOTH·M·D·ETRVR·D·M·P Busto velato a d. Rv. MONETA·NOVA·FLORENT·CVSA Stemma coronato di Lorena-Bar; tra i fiori della corona, 16 – 30. CNI 1. Galeotti XXXIX. Ravegnani Morosini 1. MIR 318. Estremamente raro. Insignificanti increspature del metallo,
altrimenti migliore di Spl 6.000

Coniato esclusivamente per i commerci con il Medio Oriente, questo testone volle essere un atto di deferenza del Granduca Ferdinando II verso l'ava paterna.

381 381

381 **Nicola Francesco di Lorena, 1634-1635.** Quarto di ducatone o testone 1634, AR 8,53 g. NFRANC·D·G DVX LOTH·MARC·D – C·B·C·‡ Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. MONETA·NOVA·FLORENT·CVSA Stemma coronato di Lorena-Bar; tra i fiori della corona, 16 – 30. CNI 1. Galeotti XL, 1/5. MIR 319/1. Raro. Buon BB 1.500

382 383 384

382 **Cosimo III de'Medici, 1670-1723.** Testone 1676, AR 8,88 g. COSMVS·III·D·G·MA·D·ETRV·VI· Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S·IOANNE – S – BAPTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; alla sua d., un agnello accovacciato e, sotto, 1676. CNI 15/19. Galeotti XIII, 1. Ravegnani Morosini 8. MIR 332/2. Raro. q.Spl / Spl 600

Cosimo III fu il penultimo dei Medici ed il suo regno, durato 53 anni, il più lungo nella storia della Toscana, viene ricordato soprattutto per il grave declino politico ed economico del Granducato e per le persecuzioni nei confronti degli ebrei e verso chiunque non si conformasse alla rigida morale cattolica.

383 Testone 1676, AR 8,83 g. COSMVS·III·D·G·MAG·DVX·ETRV:VI· Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S·IOANNES – BAPTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; alla sua d., un agnello accovacciato e, di lato, 1676. CNI 15/19. Galeotti 3. Ravegnani Morosini 8 var. MIR 332/3. Molto raro. Bella patina di medagliere, Spl 750

384 Testone 1677, AR 8,82 g. COSMVS·III·D·G·MAG·D·ETRV:VI· Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. S·IOANNE – S – BAPTISTA· S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile; alla sua d., un agnello accovacciato e, sotto, 1677. CNI 41. Galeotti XIV, 1. Ravegnani Morosini 8a. MIR 333. Molto raro. Buon BB / q.Spl 750

Ex asta Kunst und Münzen VII, 1971, 884.

Piombino

385

385 **Giovan Battista Ludovisi principe, 1665-1669.** Testone, AR 8,84 g. PRINCEPS – PLVMBINI Busto drappeggiato e corazzato ad. Rv. D·IOAN·BAPTA·LVDOVISIO·D·G· Stemma Ludovisi coronato e circondato dal collare del Toson d'oro. CNI 34. Ravegnani Morosini 8. MIR 382 var.
Della più grande rarità, un solo esemplare con questo rovescio citato dal Ravegnani. q.BB / BB 17.500

Ex Hess 261, 1992, 1725.

Giovan Battista era figlio di Niccolò I Ludovisi e di Costanza Pamhilj; ereditò il Principato di Piombino il 1 settembre 1665. Si sposò due volte e solo dal secondo matrimonio ebbe un figlio, Niccolò che tuttavia premorì al padre nel 1700, all'età di un solo anno.

Siena

386 386

386 **Cosimo I de'Medici granduca di Toscana, 1569-1574.** Testone, AR 9,08 g. ·COSMVS·MED·FLOREN· ET·SENARVM DVX II Busto adulto barbuto, drappeggiato e corazzato a d. Rv. SENA VETVS CIVITAS VIRGINIS· Mezza figura della B.Vergine, velata e nimbata, sulle nubi, sovrasta Siena in attitudine di protezione. CNI 6/18. Ravegnani Morosini 21. MIR 578.

Molto raro. Bella patina di medagliere, alcuni colpetti e lievemente stanco di conio al dr., altrimenti q.Spl 1.000

Marche, Pesaro

387

387 **Francesco Maria II della Rovere signore, 1574-1621, 1623-1624.** Testone o da 3 paoli, AR 9,69 g. ·FRANC·MARIA·II·VRBINI·DVX· Busto a d.; sotto, PIII. Rv. FERE – TRIA Albero di rovere in primo piano con veduta della città sullo sfondo; in esergo, PISAVRI. CNI 9/13. Ravegnani Morosini 8.

Raro. Splendido ritratto, Spl 5.000

Francesco Maria II Della Rovere, duca di Urbino e di Sora, signore di Pesaro, Senigallia, Fossombrone e Gubbio, fu condottiero italiano rinascimentale. Partecipò nel 1571 alla Battaglia di Lepanto, al comando di oltre 2.000 soldati provenienti dal Ducato d'Urbino, avendo suo padre Guidobaldo aderito alla Lega Santa contro i Turchi. Il giovane diede lustro al casato, e si distinse valorosamente nella scontro, combattendo a fianco di Don Giovanni d'Austria.

Per far fronte alle difficoltà economiche che attanagliavano il Ducato di Urbino ereditato dal padre, nel 1580 fu costretto a vendere a Giacomo Boncompagni il ducato di Sora ed Arce

Nel 1598 la moglie Lucrezia d'Este morì senza aver lasciato eredi. Per evitare che il Ducato ritornasse al Papato, Francesco Maria sposò in seconde nozze la cugina Livia della Rovere. Il 16 maggio 1605 il matrimonio fu allietato dalla nascita di Federico Ubaldo che, giovanissimo, assunse le redini del Ducato. Ma la sua improvvisa scomparsa, il 29 giugno 1623, costrinse Francesco, ormai rassegnato, a devolvere i suoi Stati allo Stato Pontificio, cosa che avvenne alla sua morte nel 1631.

Urbino

388

388 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1621, 1623-1624.** Testone, AR 9,36 g. ·F·M·II VRB· – DVX VI ET C· Busto drappegiato e corazzato a d. Rv. ✠ PONDERIBVS LIBRATA SVIS Sfera armillare. CNI 68/70. Ravegnani Morosini 29. Molto raro. BB 2.000

Umbria, Gubbio

389

389 **Francesco Maria II della Rovere, 1574-1621, 1623-1624.** Testone di stampo largo o da 3 paoli, AR 9,19 g. ·F·M·II·VRB· –·DVX·VI·ETC Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, ·P·III·. Rv. FERETRIA Albero di rovere in primo piano con veduta della città sullo sfondo; in esergo, EVGVBII. CNI 5/6. Ravegnani Morosini 2. Molto raro. BB 2.500

Stato Pontificio

La zecca è Roma salvo contraria indicazione

Leone X (Giovanni de'Medici), 9 marzo 1513-1 dicembre 1521

390

390 Quarto di ducato, AR 9,87 g. LEO·DECIMVS·PONT·MAXIMVS · Busto a s., con piviale ornato. Rv. PACEM·MEAM – DO·VOBIS Gesù, stante a s., benedice gli apostoli genuflessi; all'esergo, ○ ROMA ○ / tridente (segno del Banco Fugger). CNI 50 (denominazione inesatta). Martinori, Annali, p. 13. Muntoni 17 var. Berman 636. Estremamente raro. Buon BB 15.000

Secondo il Martinori, *op. cit.,* il conio di questo quarto di ducato deve essere attibuito all'incisore Vittorio Camelio, che con breve papale del 24 giugno 1515 venne nominato a vita incisore della Zecca.

La tradizione vuole coniata questa moneta per commemorare il perdono e la reintegrazione negli onori che il Papa concesse ai Cardinali Bernardino Carvajal e Federico Sanseverino, che avevano preso parte al Concilio scismatico di Pisa. Il segno dei banchieri Fugger posto al rovescio di questa rarissima moneta ne colloca la datazione ai primi due anni di pontificato.

Paolo III (Alessandro Farnese), 13 ottobre 1534-10 novembre 1549

391

391 Testone a. XII, AR 9,70 g. PAVLVS▲III▲PONT▲MAX▲ Busto a s., con piviale ornato da figura di Santo; dietro, segni di Lorenzo e Giambattista degli Albizzi e di Vincenzo Castelli, zecchieri. Sotto, ▲AN▲XII▲. Rv. ▲ TV AVTEM IDEM IPSE ES ▲ Gesù tra i dottori; all'esergo, ·ALMA·RO· / ▲ testina di leone ▲. CNI 1. Muntoni 33. Berman 907. Estremamente raro. Bella patina di medagliere, buon BB 5.000

Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte), 7 febbraio 1550-23 marzo 1555

392 392

392 Quarto di ducato, AR 9,60 g. IVLIVS·III· – PONT·M·AN·III Busto a s., con triregno e piviale ornato da fifgura di Santo. Rv. GENS ET / REGNVM / QVOD NON / SERVIERIT / TIBI / PERIBITT (*sic!*) entro corona d'alloro. CNI 6 (denominazione inesatta). Muntoni 8. Berman 986.
Molto raro. Leggera doppia battitura al rv., altrimenti BB 2.000

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 250.

Paolo IV (Giampietro Carafa), 23 maggio 1555-18 agosto 1559

393

393 **Ancona.** Testone 1557., AR 9,47 g. ·–·PAVLVS·IIII· – ·PONT MAX – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S·PETRVS·AP – OSTOLVS 1557 S. Pietro, con triregno e chiavi, seduto in trono di fronte e benedicente; all'esergo, ·AN segno di Mazzeo Mazzei CO·. CNI 11. Muntoni 28. Berman 1045. Patina di medagliere, BB 200

Sede Vacante 1559. Camerlengo Cardinale Guido Ascanio Sforza di Santa Fiora, 18 agosto-25 dicembre 1559

394
395

394 Testone 1559, AR 8,22 g. SEDE·VAC – ANTE·1559· Stemma Sforza sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. Rv. S·PETRVS· – APOSTOLVS S. Pietro, nimbato e con chiavi, seduto in trono di fronte e benedicente; all'esergo, ·RO segno di Girolamo Ceuli MA·. CNI 2/3. Muntoni 3. Berman 1058. Spl 400

395 **Ancona.** Testone, AR 9,51 g. ·SEDE·V – ACANTE Stemma Sforza sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. Rv. S·PETRVS· – APOSTOLVS S. Pietro, mitrato e con chiavi, seduto in trono di fronte e benedicente; all'esergo, ·AN segno di Mazzeo Mazzei CO·. CNI 1 (Sede Vacante 1549). Muntoni 6. Berman 1061. Raro. Patina di medagliere, buon BB 600

Pio IV (Giovannangelo de'Medici), 25 dicembre 1559-9 dicembre 1565

396

396 Testone, AR 9,28 g. · – ·PIVS·IIII· – ·PONT·MAX· – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; giglio in cimasa. Rv. Rv. ·S·PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, nimbato e con chiavi, seduto in trono di fronte e benedicente; all'esergo, ·RO segno di Girolamo Ceuli MA·. CNI 8. Muntoni 1. Berman 1063. Spl 200

397
397 **Bologna.** Lira, AR 9,88 g. ❀ – · – ·PIVS·IIII· – ·PONT·MAX·– · – ❀ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ·S·P·BONONIA· – ·DOCET· S. Petronio nimbato, mitrato e con pastorale, seduto in trono di fronte, regge la Città nella d. CNI 9 (denominazione inesatta). Muntoni 69. Berman 1075. Molto rara. Buon BB 1.500

Ex asta Leu 68, 1996, 75.

398

398 **Macerata.** Testone, AR 9,43 g. ·PIVS·IIII· – ·PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone e fiocchi. Rv. Segno di Mazzeo Mazzei ·S·PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, nimbato e con chiavi, seduto in trono di fronte e benedicente; all'esergo, ·MACER· / ·. CNI 1 var.. Muntoni 77. Berman 1080. Raro. Buon BB 250

Sede Vacante 1565-1566. Camerlengo Cardinale Vitellozzo Vitelli, 9 dicembre 1565-7 gennaio 1566

399

399 **Macerata.** Testone. AR 8,09 g. SEDE· VA – CANTE· Stemma sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordone e fiocchi e cappello cardinalizio. Rv. Segno di Mazzeo Mazzei S·PETRVS – APOSTOLVS S. Pietro, nimbato e con chiavi, seduto in trono di fronte e benedicente; all'esergo, ·MACER·/ ·. CNI 3 (Sede Vacante 1585). Muntoni 4. Berman 1089. Della più grande rarità. MB 3.500

Ex aste Santamaria 29 maggio 1922, Ruchat parte III 839 e Kunst und Münzen XXI, 1980, 286. Ex collezione Patrizi.

Pio V (Antonio Ghislieri), 7 gennaio 1566-1 maggio 1572

400

400 Testone, AR 8,46 g. ·PIVS·V· – ·PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. ·ABSIT·NISI·– IN·TE·GLORIARI· Il pontefice genuflesso a s. davanti ad una croce, alla cui base è posto il triregno; all'esergo, ROMA·ᶜ·. CNI 5. Muntoni 3. Berman 1092. q.Spl 500

Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), 13 maggio 1572-10 aprile 1585

401

401 Testone 1575, AR 9,37 g. GREGORIVS·XIII·PONT·M Busto a d., con piviale ornato da figura di S. Pietro; sotto, tre globetti. Rv. ·IVSTI·INTRABVNT·PER·EAM La Porta Santa; nel vano, AN / · / ·D· / 15 / 75. Ai lati, RO – MA e, all'esergo, ·.· segno della zecca di Roma ·.·. CNI 14 var. Muntoni 30 var. Berman 1151. Spl 400

402 403

402 **Avignone**. Testone 1575. AR 9,38 g. ✠ GREGORIVS:XIII:PONTI:MAX:1575: Busto a sinistra con piviale a meandri e chiuso sul petto da fibbia tonda. Rv. ✠ CARO : CAR : D : BOVRBON : LEGA : AVENIO Stemma del cardinale legato sormontato da cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. PDA 4307. Serafini 866. Muntoni 339. Berman 1294. Molto raro. q.BB 1.000

Ex asta NAC 30, 2005, 528.

403 **Avignone.** Testone 1575, AR 9,38 g. ✠ GREGORIVS:XIII:PONTI:MAX:1575: Busto a sinistra con piviale a meandri e chiuso sul petto da fibbia tonda. Rv. ✠ CARO : CAR : D : BOVRBON : LEGA : AVENIO Stemma del cardinale legato sormontato da cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. PDA 4307 var. Serafini 866 var. Muntoni 340 (inedito). Berman 1294. Rarissimo. q.BB 1.500

404 405 406

404 **Macerata**. Testone 1581. AR 9,39 g. ·GREGORIVS·XIII·PONT·M Busto a s., con piviale ornato da figura di Cristo; sotto, 1581. Rv. ·NOLI·ME·TA – N – GERE· Cristo e la Maddalena; all'esergo, MACERA / TA. CNI 14. Muntoni 422. Berman 1277. Molto raro. Buon BB 1.000

Ex asta Montenapoleone 4, 1985, Muntoni, 510.

405 **Ancona**. Testone 1582. AR 9,14 g. GREGORIVS·XIII·PONT·M Busto a s., con piviale ornato da figura di Cristo; sotto, 1582. Rv. NOLI·ME·TAN – GERE· Gesù e la Maddalena; all'esergo, AN armetta Guastavillano CO. CNI 92. Muntoni 200. Berman 1213. Raro. BB 350

Ex asta Montenapoleone 4, 1985, Muntoni, 477.

406 **Ancona.** Testone 1582, AR 9,36 g. GREGORIVS·XIII·PONT·M Busto a s., con piviale ornato da figura di vescovo; sotto, ·1582. Rv. · – ·AN·DO·CI· – FIDEI· – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; testina di putto in cimasa. CNI 101. Muntoni 241. Berman 1211.
Della più grande rarità, solo due esemplari noti al Muntoni. BB 1.500

Ex asta Leu 36, 1985, 722.

407 407

407 Testone a. X, AR 9,49 g. GREGORIVS·XIII·PONT·M Busto a s., con piviale ornato da figura di S. Pietro; sotto, A·X e segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri. . Rv. SIC·DECET· – IM – PLERE· Il battesimo di Cristo; all'esergo, ROMA. CNI 198. Muntoni 63. Berman 1164. Buon BB 500

Ex asta Leu 36, 1985, 716 (in lotto).

408 409 410

408 Testone a. XI, AR 9,55 g. GREGORIVS·XIII·PONT·M· A·XI Busto a s., con piviale ornato da figura di S. Pietro; sotto, nel giro, segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri. Rv. AGGREGATA·RELIGIO· La Religione seduta a s.; all'esergo, ROMA. CNI 212. Muntoni 13a. Berman 1144. Buon BB 400

409 Testone, AR 9,62 g. ▫ GREGORIVS·XIII·PO·M· Busto a s., con piviale ornato da figura di S. Pietro. Rv. ❀ NON·DEFICIET·FIDES S. Pietro nimbato seduto a d.; sotto, segno della Zecca di Roma. CNI 300. Muntoni 44. Berman 1158. Leggermente stanco di conio, altrimenti BB 250

410 Testone, AR 9,15 g. GREGORIVS·XIII·PONT·M· Busto a s., con piviale ornato da rabeschi; sotto, · segno di Guglielmo Tronci zecchiere ·. NVMQVAM – DEFICIET Figura muliebre (la Fede) stante di fronte, con croce triregno e triregno; all'esergo, ROMA. CNI 381 var. Muntoni 48. Berman 1161.
Rarissimo. Foro di sospensione, altrimenti buon BB 300

411

411 Testone, AR 9,57 g. GREGORIVS·XIII·PONT·M· segno di Guglielmo Tronci zecchiere Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, accostato da due putti. Rv. ·VT·NON· – DEFICIAT Figura muliebre (la Fede) stante di fronte, con chiavi e triregno; all'esergo, ROMA. CNI 416. Muntoni 56. Berman 1171. Raro. Spl 600

Ex asta Leu 36, 1985, 719.

412
413

412 Testone, AR 9,53 g. GREGORIVS·XIII·PONT·MA· Busto a d., con piviale ornato da figura di vescovo. Rv. SE· – QV· – ERE· – ME· (in nesso) Un angelo libera S. Pietro. CNI 352. Muntoni 62. Berman 1163.
Raro. Leggera schiacciatura di metallo al rv., altrimenti buon BB 300

Ex asta Leu 36, 1985, 716 (in lotto).

413 Testone, AR 9,59 g. Figura muliebre (la Fede) stante di fronte, con chiavi e triregno; all'esergo, ROMA Rv. SIGNA – INFIDELIBVS Mosè genuflesso a s., davanti al Padre Eterno, trasforma il bastone in serpente; all'esrgo, ROMA. CNI 327. Muntoni 72. Berman 1168. Raro. Buon BB 500

414 415 416
414 Testone, AR 9,51 g. GREGORIVS·XIII·PONT·M· segno di Guglielmo Tronci zecchiere Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, accostato da due putti. Rv. VENITE·AD·ME·OMNES· ET·EGO·REFICIAM·VOS· Gesù, a d., predica alle turbe; all'esergo, ·ROMA·. CNI 426. Muntoni 74. Berman 1174. Molto raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 600

415 **Ancona.** Testone. AR 9,49 g. GREGORI· – XIII·P·MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni, accostato da due putti. RV. ·NVNQVAM·SITIET Gesù e la Samaritana al pozzo. CNI 191. Muntoni 205. Berman 1214. Molto raro. Buon BB 1.000

Ex aste Santamaria 4 – 5 giugno 1956, Magnaguti XI , 173 e Montenapoleone 4, 1984, Muntoni, 480.

416 **Ancona.** Testone. AR 9,35 g. GREGORIVS· – XIII·PONT·M· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; giglio in cimasa. Rv. Fregio S PE – TRVS Fregio S. Pietro, nimbato, stante di fronte e volto a d., con le chiavi nella d.; sotto, nel giro, ANC – ONA. CNI 280. Muntoni 121. Berman 1215.
Spl 200

417

417 **Ancona.** Testone. AR 9,33 g. ·GREGORIVS· – ·XIII·PON·M· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. ·S· – PETRVS: – APOSTOLVS S. Pietro, nimbato e con chiavi, seduto in trono di fronte e benedicente; ai lati, armette Boncompagni e Casali e, all'esergo, ·ANCONA·. CNI 208. Muntoni 231. Berman 1218. Bella patina di medagliere, migliore di BB 200

418 418

418 **Ancona**. Testone. AR 9,60 g. ·GREGORI·– ·XIII·PONTI·M· Busto a d., con piviale ornato da figura di S. Pietro; sotto, ANCO·. Rv. ·SVSPICE·E – T·VALEBIS Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; giglio in cimasa. CNI 138 var. Muntoni 281. Berman 1220.
Conservazione eccezionale, migliore di Spl 1.000

419 419

419 **Fano.** Testone. AR 8,41 g. ❀ GREGORIVS❀XIII❀PONT❀M❀ Busto a s., con piviale rabescato; sotto, N.S. (Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri). Rv. ❀ FANVM❀ – ❀ FORTVN ❀ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. CNI 1. Muntoni 372. Berman 1259. Molto raro. BB 1.000

420

420 **Fano.** Testone., AR 9,53 g. · – ·GREGORIVS· – ·XIII·PON·M· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; fiore in cimasa. Rv. ·S PE – TRVS· FAN – VM·FORTVNÆ S. Pietro, nimbato, stante di fronte e volto a d., con le chiavi nella d.; nel campo, a d., armetta della Città. CNI 36 var. Muntoni 374. Berman 1260. Molto raro. BB 500

Ex asta Leu 36, 1985, 723 (in lotto).

Sisto V (Felice Peretti), 24 aprile 1585-27 agosto 1590

421

421

421 Testone a. I, AR 9,40 g. · – ·SIXTVS·V·PONT·MAX·A·I· segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. ·AGGREGATA·RELIGIO La Religione seduta a s.; sotto, ·ROMA·. CNI 17. Muntoni 10. Berman 1315. Spl 600

422

422

422 Testone a. I, AR 9,39 g. SIXTVS·V·PONT·MAX·A·I· segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni, accostato da due putti. Rv. SIC DECET IM – PLERE Il battesimo di Cristo; all'esergo, ROMA. CNI 34. Muntoni 22. Berman 1323.
Raro. Bellissima patina iridescente, BB / Spl 750

Ex NAC 14, 1998, 1082.

423

423

423 Testone a. I, AR 9,49 g. SIXTVS·V·PONT·MAX·A·I segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni, accostato da due putti. Rv. SOLA· – SV – FFICIT La Fede seduta in trono di fronte e volta a s.; all'esergo, ·ROMA·. CNI 41. Muntoni 27. Berman 1324.
Molto raro. Conservazione insolita per questa emissione, q.Spl 1.500

424 425

424 **Ancona.** Testone 1585. AR 9,53 g. · – ·SIXTVS· – ·V·PON·M·1585· – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; testina di putto in cimasa. Rv. NOLI ME TA – N – GERE Gesù e la Maddalena; all'esergo, ·AN armetta Guastavillano CO·. CNI 23 var. Muntoni 77 var. II var. Berman 1349.
Raro. q.Spl 600

425 **Ancona.** Testone 1585., AR 9,34 g. ∗ – ∗SIXTVS∗ – ∗V·P·M·1585∗ – ∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; in cimasa, testina di putto sormontata da stella e giglio in punta. Rv. NOLI·ME·TA – N – GERE· Gesù e la Maddalena; all'esergo, ·AN armetta Guastavillano CO·. CNI 12. Muntoni 78. Berman 1349.
Raro. Buon BB 350

426 426

426 **Fano**. Testone 1586., AR 9,45 g. SIXTVS·V·PONT·MAX·1586·TB (Tommaso Bellocchio, zecchiere) Busto a s., con piviale rabescato. Rv. · – COLONIA·IVL – IA·FANESTRIS – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. CNI 6 var. Muntoni 106 var. Berman 1367.
Rarissimo. Buon BB 3.000

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 356.

427

427 **Montalto**. Testone 1587. AR 9,39 g. SIXTVS·V·PONT·MA· Buto a s., con piviale rabescato chiuso da fibbia col Volto Santo; sotto, 1587 Rv. ·MONTE· – ·ALTO· La B. Vergine, stante di fronte, in preghiera tra due schiere di serafini. CNI 1. Muntoni 123. Berman 1382. Rarissimo. q.BB 3.000

428

428 Testone a. IIII, AR 9,48 g. SIXTVS·V·PONT·MAX·AN·IIII Buto a d., con piviale rabescato ornato da figura di santo; sotto, G·T· (Guglielmo Tronci, zecchiere). Rv. ·S·PETRVS· – ALMA·ROM – A· S. Pietro, nimbato, stante a s. con le chiavi. CNI 142 (descrizione inesatta). Muntoni 38. Berman 1325.
Il rv. leggermente mosso di conio, altrimenti buon BB / BB 500

429

429 Testone a. IIII/1588, AR 9,45 g. SIXTVS∗V∗PON∗MAX∗ Busto a s., con piviale ornato da figura di santo e chiuso da fibbia ovale anch'essa con figura di santo; sotto, AN·IIII. Rv. ∗S∗PETRVS∗ – ALM∗ROMA S. Pietro, nimbato, seduto a s., con le chiavi; all'esergo, 15 segno di Guglielmo Tronci zecchiere 88. CNI 134. Muntoni 45. Berman 1328. Spl 1.000

430

430 Testone 1588, AR 9,53 g. ∗ – ∗ SIXTVS∗V∗ – ∗PON∗MAX∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; giglio in cimasa. Rv. ∗S∗PETRVS∗ – ALM∗ROM∗ S. Pietro, nimbato, seduto a s., con le chiavi; all'esergo, 15 segno di Guglielmo Tronci zecchiere 88. CNI 104. Muntoni 47. Berman 1329.
Migliore di Spl 500

431

431 **Ancona.** Testone 1588. AR 9,33 g. *∗ – ·SIXTVS··–··V·P·M·1588·–·–∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; in cimasa, testina di putto, sormontata da stella. Rv. ·NOLI·ME·TANGERE· ✼ Gesù e la Maddalena; all'esergo, ·ANCONA·. CNI 64 var. Muntoni 80 var. Berman 1349.
BB 400

432 433

432 **Ancona.** Testone 1588, AR 9,01 g. ·SIXTVS· – ·V·P·M·1588· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. SVB·TVV – M·P – RAESIDIVM· La B. Vergine con il Bambino seduta sulla S. Casa di Loreto; all'esergo, ANCONA. CNI 82. Muntoni 81. Berman 1350.
Della più grande rarità. Tracce di appiccagnolo. q.MB 2.000

433 Testone, AR 9,43 g. SIXTVS·V·PONT·MAX· Busto a s., con piviale ornato da figura di Cristo e chiuso da fibbia ovale col Volto Santo; sotto, segno di Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri. Rv. NVNQVAM – DEFICIET La Fede stante di fronte, con croce e triregno; all'esergo, ROMA. CNI 197. Muntoni 16. Berman 1317.
Buon BB 500

434

434

434 **Bologna.** Testone. AR 10,09 g. ▴ SIXTVS▴V▴PONT▴MAX▴ Busto a d. con piviale ornato da figura di santo e chiuso da fibbia col Volto Santo. Rev. HINC FIDES – ET FORTITVDO Felsina galeata e con vessillo, seduta a s. su panoplia d'armi; all'esergo, BONONIA. CNI 12. Muntoni 96. Berman 1360.
Raro. Spl 1.000

435

435 **Fano.** Testone, AR 9,30 g. ·SIXTVS·V·PONT·MAX· Buto a s., con piviale rabescato; sotto, A·I·. Rv. · – ·FANVM· – ·FORTVN· – · Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. CNI 1. Muntoni 107. Berman 1368. Estremamente raro. Bella patina di medagliere, Spl 3.500

Il Muntoni ritiene che le lettere A I poste sotto il busto del pontefice non stiano ad indicare la data, ma piuttosto siano un segno di zecca o le iniziali di Luigi (Aloysius) Innocenti, zecchiere attivo a Fano sotto Sisto V.

Sede Vacante 1590, I e II. Camerlengo Cardinale Enrico Gaetani. I: 27 agosto-15 settembre 1590. II: 27 settembre-5 dicembre 1590

436

436 Testone 1590, AR 0,00 g. ·SEDE·VAC – ANT·1590 Stemma Gaetani sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Rv. ·MISIT – DOMIN ANG· – SVVM· Un angelo libera S. Pietro. CNI 4. Muntoni 5 (mal descritto). Berman 1396.
Della più grande rarità. Bella patina di medagliere, Spl 15.000

Ex asta Leu 36, 1985, 732.

Gregorio XIV (Nicolò Sfrondati), 5 dicembre 1590-16 ottobre 1591

437

437 **Fano**. Testone, AR 9,20 g. ·GREGORIVS· – ·XIIII·PON·M· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ·TVIS·PREC – IBVS·B·G· (Bernardino Girgi, zecchiere) S. Lorenzo inginocchiato a d.; all'esergo, ·FANVM·. CNI 1. Muntoni 10. Berman 1422.
Della più grande rarità. BB 5.000

Ex asta Leu 36, 1985, 734.

438

438

438 **Macerata.** Testone, AR 8,86 g. ·GREGORIVS – ·XIIII·P·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. STELLA·NOBIS·EST·ORTA·MACER' la B. Vergine col Bambino seduta sulla S. Casa di Loreto sostenuta da due angeli; sotto, armetta Grimaldi. CNI 1. Muntoni 13. Berman 1424.
Della più grande rarità. q.BB 4.000

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 367.

Sede Vacante 1591 e 1591-1592. Camerlengo Cardinale Enrico Gaetani. I: 16-29 ottobre 1591. II: 30 dicembre 1591-30 gennaio 1592

439

439 Testone 1591, AR 7,96 g. ·SE – ·VAC – ANT·15 – 91 Stemma Gaetani sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Rv. ▴ ET▴STATVI▴CVSTODIRE▴ Re Davide, genuflesso a s. dinanzi ad un'ara su cui è poggiato un libro aperto; all'esergo, ·ROMA·. CNI 3. Muntoni 2. Berman 1429. Della più grande rarità. q.BB 4.000

Ex aste Santamaria 24 novembre 1913, Martinori 3234 e Kunst und Münzen XXI, 1980, 369.

Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), 30 gennaio 1592-3 marzo 1605

440 440

440 Testone a. I / 1592, AR 9,51 g. ·CLEMENS·VIII·PONT·MAX Busto a d. con piviale ornato da figure della B. Vergine e di vescovo; sotto, ·A· segno di Guglielmo Tronci ·I·. Rv. ·S·PETRVS·AL – MA·ROMA· S. Pietro seduto a s.; all'esergo, ·15 segno di Guglielmo Tronci 92·. CNI 11. Muntoni 30. Berman 1446. Molto raro. q.Spl 1.500

441

442

441 Testone a. I, AR 9,41 g. ·CLEMENS·VIII·PONT·MAX Busto a d. con piviale ornato da figure della B. Vergine e di vescovo; sotto, ·A· segno di Guglielmo Tronci ·I·. Rv. ·NON· – ·PREVA· – LEBVNT S. Pietro nella navicella; all'esergo, ROMA e, sotto, nel giro, segno di Guglielmo Tronci. CNI 1. Muntoni 23. Berman 1443. Molto raro. Buon BB 1.000

442 Testone a. I, AR 9,32 g. ∗CLEMENS∗VIII∗PONT∗MAX Busto a d. con piviale ornato da figure di vescovo e personaggio seduto; sotto, ∗A∗I∗. Rv. ∗ – CLE∗VIII∗ – ∗PON∗MAX∗ – ∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. CNI 8. Muntoni – . Berman – . Rarissimo. q.Spl 1.500

Stranamente, questo testone riportato dal CNI (due esemplari, SM e MV) viene ignorato dal Muntoni.

443 **Fano.** Testone a. I, AR 9,18 g. ·CLEMENS·VIII· – ·P·M·ANNO·I· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ∗TOTA∗FORM – OSA∗FANVM∗ La B. Vergine entro ellisse radiante; sotto, nel giro, GT. CNI 1. Muntoni 153. Berman 1484. Raro. q.BB / MB 500

444 Testone 1593, AR 9,41 g. ·CLEME·VIII·–·PONT·MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ∗S∗PETRVS∗ALMA∗ROMA∗ S. Pietro seduto a s.; all'esergo, ∗15· segno di Guglielmo Tronci 93∗. CNI 28. Muntoni 32. Berman 1447. Buon BB 200

445 Testone 1598, AR 9,36 g. CLEMENS·VIII·PONT·M· Busto a s. con piviale ornato da figure di vescovo e altro personaggio. Rv. ·DEOSCVLATÆ – SVNT· La Giustizia e la Pace si baciano; all'esergo, 15 segno di Guglielmo Tronci 98. CNI 43. Muntoni 22. Berman 1441. Molto raro. BB 750

446 **Ferrara**. Testone 1598, AR 9,41 g. ·CLEMENS –·VIII·PONT·MAX Mezza figura del pontefice, con piviale ornato da figure, in preghiera innanzi a Crocefisso. Rv. ·ANNO· – DNI – ·1598 Stemma Aldobrandini; ai lati, figure di S. Pietro e S. Paolo. CNI 1. Muntoni 156. Berman 1486. BB 300

447 Testone a. IX / 1600, AR 9,48 g. ·CLEMENS·VIII·PONT·MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ·AN·IVBILEI·M·D·C·ABSOLVTO· La Porta santa chiusa; nel vano, croce e, all'esergo ·RO segno della Zecca di Roma MA·. CNI 118. Muntoni 12 var. I. Berman 1440. q.BB 150

448

448 **Avignone.** Testone 1601, AR 9,12 g. ∗CLEMENS∗VIII∗PONT∗MAX∗1601∗ Busto a s., con piviale ornato da figure di santi; sotto, stella /leone rampante a s. (segno di zecchiere non identificato). Rv. ✠ CAROL·D·COMITIBVS·:·EPS·ANCON·PROL·AVEN Stemma Conti sormontato da cappello cardinalizio con cordoni e fiocchi. Muntoni 101. Serafini 279. Berman 1508. Rarissimo. q.BB / BB 3.000

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 379.

449 450 451

449 Testone, AR 9,41 g. ·CLE·VIII·–·PONT·MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. . ·NON· – ·PREVA – LEBVNT S. Pietro nella navicella; ai lati, in alto, due teste di venti che soffiano e, all'esergo, ROMA. Sotto, nel giro, segno di Guglielmo Tronci. CNI 212. Muntoni 25. Berman 1443. Buon BB / BB 200

450 Testone, AR 9,62 g. ·–·CLEM·VIII·–·PONT·MAX·–· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ·S–·PETRVS·–·ALMA·ROM S. Pietro seduto a d.; all'esergo, ·G·T·. CNI 236. Muntoni 39. Berman 1450. q.Spl 250

451 Testone, AR 9,45 g. ·CLEME·VIII·–·PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ·S·PETRVS – S·PAVLVS· I due Apostoli stanti di fronte; all'esergo ·RO segno di Guglielmo Tronci MA·. CNI 260. Muntoni 48. Berman 1453. BB 200

452 452

452 **Fano.** Testone, AR 9,32 g. ·CLEMENS·[V]III·PONT·MAX· Busto a d. con piviale ornato da fogliami; sotto, GT. Rv. ∗ – ∗FANVM∗ – ∗FORTVN∗–∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. CNI 19var. Muntoni 150. Berman 1482. Estremamente raro. Buon BB 5.000

Sede Vacante 1605, I e II. Camerlengo Cardinale Pietro Aldobrandini. I: 5 marzo-1 aprile 1605. II: 28 aprile-16 maggio 1605

453

453

453 Testone 1605, AR 9,23 g. SEDE·VAC – ANT·M·DCV Stemma Aldobrandini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi, cappello cardinalizio e piccola croce. Rv. ·S·PETRVS·ALMA· ROMA· S. Pietro seduto a d.; all'esergo, segno di Giorgio Rancetti zecchiere. CNI 2 (II vacanza). Muntoni 2 var. I. Berman 1531. Estremamente raro. BB 2.500

454

454

454 Testone 1605, AR 9,54 g. SSEDE:V – AC – ANT:M:DCV: Stemma Aldobrandini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi, cappello cardinalizio e piccola croce. Rv. :S:PETRVS – ∗ – :S:PAVLVS: I due Apostoli stanti di fronte; all'esergo, segno della Zecca di Roma. CNI 3 var. (I vacanza). Muntoni 3 var. Berman 1534.
Estremamente raro. Leggermente mosso di conio, altrimenti BB 2.500

455

455

455 Testone 1605, AR 9,50 g. SEDE·VAC – ANT·A·M·DCV Stemma Aldobrandini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi, cappello cardinalizio e piccola croce. Rv. ·S·PETRVS·S·PAVLVS· Busti affrontati di S. Pietro e S. Paolo; all'esergo ·RO segno di Giorgio Rancetti zecchiere MA·. CNI 9 (II vacanza). Muntoni 4. Berman 1532. Estremamente raro. q.Spl 3.500

Paolo V (Camillo Borghese), 16 maggio 1605-28 gennaio 1621

456 456

456 Testone a I, AR 9,44 g. ·PAVLVS·V· – ·P·MAX·A·I· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S·PETRVS – ·✶· – ·S·PAVLVS· I due Apostoli stanti di fronte; all'esergo, ·RO armetta Primi MA·. CNI – , cfr. 49 (a. II). Muntoni –, cfr. 76 (a. II). Berman – .
Apparentemente inedito. q.Spl 500

457 457

457 Testone a. II, AR 9,47 g. ·PAVLVS·V· – ·PONT·M·A·II· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. MORTIFERA+NON+NOCEBVNT+ Il miracolo delle serpi; nel giro, a d., armetta Primi. CNI 59 var. Muntoni 18a var. Berman 1548. Molto raro. Buon BB 1.000

458 459

458 Testone a. IIII, AR 9,30 g. ·PAVLVS·V·PON·M·A·IIII Busto a s., con piviale ornato da figura di S.Paolo. Rv. S·PAVLVS· – AL – MA·ROMA· S. Paolo stante di fronte con la spada puntata a terra ed il libro; in basso, a d., armetta Primi. CNI 171. Muntoni 24. Berman 1552. Raro. BB 500

459 Testone a. VI, AR 9,55 g. ·PAVLVS·V· – ·P·MAX·A·VI· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S·PAVLVS – ·AL – MA·ROMA· S. Paolo stante di fronte con la spada puntata a terra ed il libro; in basso, a d., armetta Primi. CNI 286. Muntoni 41. Berman 1553.
q.Spl 200

460 461 462

460 Testone a. VII / 1612, AR 9,52 g. ·PAVLVS·V· – ·P·MAX·A·VII· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. S·PAVLVS – ·ALMA·ROMA S. Paolo seduto di fonte e volto a d., il piede d. sgabello, solleva la mano d. e poggia un libro sul ginocchio d.; in basso a d., armetta Primi e, all'esergo, ·1612·. CNI 270. Muntoni 67a. Berman 1557. q.Spl 200

461 Testone a. VIII / 1613, AR 9,37 g. PAVLVS·V· P· –·M·A·VIII· Busto a s., con piviale ornato da fiorami; sotto, 1613. Rv. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, sorretto da due angeli, all'esergo, ·RO armetta Primi MA·. CNI 394. Muntoni 21. Berman 1549. Molto raro. BB 500

462 **Bologna.** Testone 1615, AR 9,26 g. PAVLVS·V·PONT·MAX· Busto a s., con piviale rabescato. Rv. BONONIA – DOCET MDCXV Stemma di Bologna. CNI 15. Muntoni 193. Berman 1588. Rarissimo. MB / BB 1.250

463

463 Testone a. XII, AR 9,22 g. PAVLVS·V· PONT·MAX·A·XII· Busto a s., con piviale ornato da fiorami; sotto, ·ROMA·. Rv. +VAS+ELECTIONIS La caduta di S. Paolo; a s., in basso, armetta Primi. CNI 531. Muntoni 84. Berman 1563. Rarissimo. BB / buon BB 1.500

464

464 Testone a XII, AR 9,33 g. ▾PAVLVS▾V▾ – PONT▾MAX▾ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ▾S▾PETRVS▾ – ▾S▾PAVLVS▾ La B. Vergine con il Bambino seduta in trono alla cui base RO / MA; ai lati, S. Pietro e S. Paolo. Sotto, nel giro, armette Bonanni, Pagliari e Martelli. CNI 528. Muntoni 82a. Berman 1561. Molto raro. BB 350

Gregorio XV (Alessandro Ludovisi), 9 febbraio 1621-8 luglio 1623

465 466

465 Testone, AR 9,38 g. GREGORIVS▾XV▾ – PONT▾M▾ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ∗S·PAVLVS∗ – ∗S PETRVS∗ La B. Vergine con il Bambino seduta in trono alla cui base RO / MA; ai lati, S. Pietro e S. Paolo. All'esergo, armette Bonanni, Pagliari e Martelli. CNI 85 var. Muntoni 11 var. Berman 1647. Molto raro. BB 300

466 Testone, AR 9,49 g. ▾ – ▾GREGORIVS▾XV▾ – ▾PONT▾M▾ – ▾ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SVB·TVVM – PRÆSIDIVM La B. Vergine entro ellisse radiante; a s., in basso, armette Bonanni, Pagliari e Martelli. CNI 77. Muntoni 15. Berman 1648. BB 200

Sede Vacante 1623. Camerlengo Cardinale Ippolito Aldobrandini, 8 luglio-6 agosto 1623

467

467 Testone 1623, AR 9,26 g. ▾ SEDE▾VAC – ANTE▾1623▾ Stemma Aldobrandini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. Rv. ▾QV▾DOMIN▾ – SVSCEPIT▾ME Cristo risorto benedice con la d. e regge nella s. una lunga croce astile con vessillo; in basso, a s., armette Bonanni, Pagliari e Martelli. CNI 7. Muntoni 3. Berman 1679.
Molto raro. Piccoli graffi nel campo del rv., altrimenti BB 2.000

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 415.

468

468

468 Testone 1623, AR 0,00 g. SEDE▾VAC – ANTE▾1623▾ Stemma Aldobrandini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. Rv. QA∗DOMINVS∗ –∗ – SVSCEPIT∗ME Cristo risorto, entro ellisse radiante, benedice con la d. e regge nella s. un vessillo; sotto, nel giro, armette Bonanni, Pagliari e Martelli. CNI – . Muntoni 5. Serafini 1. Berman 1680.
Molto raro. Buon BB / BB 2.500

Urbano VIII (Matteo Barberini), 6 agosto 1623-29 luglio 1644

469 470

469 Testone a. I, AR 9,49 g. VRBANVS▾VIII – ▾PONT▾MAX▾A▾I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; cerchietto in cimasa. Rv. ▾S▾PETRVS▾ – ▾S▾PAVLVS▾ S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; tra di essi, in alto, colomba raggiante. All'esergo, RO armette Bonanni, Pagliari e Martelli MA. CNI 6 var. Muntoni 57. Berman 1723. q.Spl 350

470 Testone a. V, AR 9,40 g. VRBAN·VIII·PONT·MAX Busto a d., con piviale ornato con i busti di S. Pietro e S. Paolo; sotto, ·ANN·V·. Rv. ·S·PETRVS· – ·S·PAVLVS· S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; tra di essi, in alto, colomba raggiante. All'esergo, RO armette Bonanni, Pagliari e Martelli MA. CNI 249. Muntoni 60. Berman 1722. Raro. BB 350

471

471 Testone a. VIII, AR 9,45 g. VRBAN·VIII·PONT·M·ANN·VIII· Busto a d., con piviale ornato da figura della B. Vergine. Rv. AVCTA AD METAVRV DITIONE Roma, galeata ed in abito militare, seduta a d., con spada nella d. e Basilica di S. Pietro nella s.; a d., in basso, armette Bonanni, Pagliari e Martelli e, all'esergo, ROMAE. CNI 343 var. Muntoni 44 var. Berman 1714 var. Raro. Spl 750

472 472

472 Testone 1632, AR 9,57 g. VRBAN·VIII· – PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ∗S∗PETR – VS∗A – LMA∗ROMA S. Pietro seduto a s.; all'esergo, ·16 armette Bonanni, Pagliari e Martelli 32·. CNI – . Serafini 118. Muntoni 50. Berman 1721. Bella patina di medagliere, Spl 400

473

473

473 Testone a. XIV, AR 9,52 g. VRBAN·VIII·PONT·MAX Busto a d., con piviale ornato da rabeschi; sotto, A:XIV·. Rv. SVB TVVM – PRAESID L'Immacolata entro ellisse di raggi; all'esergo, RO armetta Pallavicino MA. CNI 475. Muntoni 70a. Berman 1725. q.Spl 600

474

474 Testone a. XIV, AR 9,51 g. VRB·VIII· – ·PONT·M·A·XIV· Busto a d., con camauro e mozzetta, sotto G·MOL· Rv. VIVIT – DEVS S. Michele trafigge Lucifero. CNI 474. Muntoni 81 var. I. Berman 1729.
Superba patina di medagliere, migliore di Spl 1.000

475 476

475 Testone a. XX / 1643, AR 9,49 g. VRBANVS·VIII· – ·PON·MAX·A·XX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; maschera leonina in cimasa. Rv. VIVIT – ∗ DEVS· S. Michele trafigge Lucifero; a s., nel campo, Armette Farzetti e Pavia e, all'esergo, 1643. A s., in basso, sigle G M (Gaspare Mola, incisore). CNI 543 var. Muntoni 83. Berman 1730. q.Spl 350

476 **Bologna.** Gabellone 1624, AR 9,47 g. VRBANVS·VIII·PONT·MAX· Busto a d., con piviale ornato da figura maschile; sotto, L·S· (Ludovico Salvatici, zecchiere). Rv. Stemma della Città con due figure sedute sulla cimasa; sotto 16 – 24. CNI 1. Muntoni 235. Berman 1772. Raro. Buon BB 1.500

477

477 **Bologna.** Gabellone 1625, AR 9,48 g. VRBANVS·VIII·PONT·MAX· Busto a d., con piviale ornato da figura maschile; sotto, L·S· (Ludovico Salvatici, zecchiere). Rv. Stemma della Città con due figure sedute sulla cimasa; sotto 16 – 25. CNI 7. Muntoni 235a. Berman 1772. Raro. BB 1.500

Sede Vacante 1644. Camerlengo Cardinale Antonio Barberini, 29 luglio-15 settembre 1644

478

478 Testone 1644, AR 9,28 g. SEDE ∗ V – ACANTE Stemma Aldobrandini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi, cappello cardinalizio e piccola croce. Rv. ∗PROTEGE ∗ Mezza figura della B. Vergine col Bambino; all'esergo ∗ROMA∗ / [1644]. CNI 6. Muntoni 2. Berman 1804.
Rarissimo. q.BB / MB 3.500

Ex aste Santamaria 29 maggio 1922, Ruchat III, 1223 e Kunst und Münzen XXI, 1980, 442. Proveniente dalla collezione Chigi.

Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), 15 settembre 1644-7 gennaio 1655

479 480

479 Testone a. I, AR 9,25 g. INNOCENTIVS·X·PON·MAX·AN·I· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. La Giustizia seduta a d., entro corona d'alloro; all'esergo, armetta Farzetti e Pavia. CNI 3 var . Muntoni 24 var. Berman 1819. Raro. BB 700

480 Testone a. II, AR 9,38 g. INNOCENTIVS·X·PON·MAX·AN·II Busto a d., con piviale ornato da mezza figura di S. Paolo. Rv. IVSTITIA ET PAX OSCVLATAE SVNT La Giustizia seduta a d.; all'esergo, RO armetta non identificata MA. CNI 40. Muntoni 21. Berman 1817.
Molto raro. Il rv. leggermente stanco di conio, altrimenti BB / q.BB 2.500

Ex aste Leu 36, 1985, 769 e NAC 14, 1998, 1102.

481

481 Testone a. II, AR 9,57 g. INNOCENTIVS·X·–·PONT·MAX·AN·II· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. Rv. IVSTITIA ET PAX OSCVLATAE SVNT La Giustizia seduta a d.; all'esergo, RO armetta non identificata MA. CNI 56. Muntoni 25. Berman 1819.
Raro. Spl 1.200

482 482

482 Testone a. II, AR 9,63 g. ·INNOC·X·–·P·M·A·II· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. Rv. ·S·PAVLVS· – ·A P·ALMA S. Paolo stante di fronte, con spadone e libro; all'esergo, RO armetta non identificata MA. CNI 46. Muntoni 27. Berman 1820. Molto raro. q.Spl 800

483 483

483 Testone a. II / 1645, AR 9,52 g. INNOCENTIVS·X·PON·MAX·AN·II Busto a d., con piviale ornato da mezza figura di S. Paolo. Rv. S·PAVLVS· –⁎– ALMA·ROMA S. Paolo seduto a d. in atto di leggere; nella d. sostiene lo spadone eretto; all'esergo, ·16 armetta non identificata 45·. CNI 81 (illustrazione non corrispondente). Muntoni 29. Berman 1821. Molto raro. q.Spl / buon BB 1.200

484 485 486

484 Testone a. II / 1645, AR 9,48 g. INNOCENTIVS·X·–·PONT·MAX·AN·II· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S·PAVLVS· –∗–·ALMA·ROMA S. Paolo seduto a d. in atto di leggere; nella d. sostiene lo spadone eretto; all'esergo, ·16 armetta non identificata 45·. CNI 82. Muntoni 30. Berman 1822. Raro. BB 500

485 Testone a. II, AR 9,46 g. INNOCENTIVS·X·–·PONT·MAX·AN·II· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. VNDE VENIT – AVXIL·MIHI L'Immacolata tra due angeli. CNI 42. Muntoni 34. Berman 1825. Molto raro. MB 500

Ex asta Kunst und Münzen XXI, 1980, 446.

486 Testone a. VI /1650, AR 9,45 g. INNOC·X·–·P·M·A·VI· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. IVSTI INTRA – BVNT PER EAM La Porta Santa; nel vano, il Volto Santo e ai lati, nel campo, MD – CL·. All'esergo, ·RO armetta non identificata MA·. CNI 103. Muntoni 15. Berman 1816. Molto raro. BB 600

487 488 488

487 **Ferrara.** Testone 1654, AR 8,03 g. INNOCENTIVS·X·PONT·MAX· Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, ·A·1654·. Rv. ·S:GEORGIVS·FER – RARIÆ·PROT: S. Giorgio, a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; sotto, nel giro, armette Cybo e della Città. CNI 2. Muntoni 105. Berman 1860. Raro. MB / q.BB 400

488 **Ferrara**. Testone 1654 AR 8,86 g. INNOCENT: ∗·X·PONT·MAX· Busto a d., con camauro e mozzetta; sotto, nel giro, ∗ ANNO∗1654∗. Rv. ·S:GEORGIVS·FERR – ARIÆ·PROTEC: S. Giorgio, a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; sotto, nel giro, armette Cybo e della Città. CNI 7. Muntoni 106. Berman 1860. Raro. Stanco di conio al rv., altrimenti BB 650

Sede Vacante 1655. Camerlengo Cardinale Antonio Barberini, 7 gennaio-7 aprile 1655

489

489 Testone 1655, AR 9,50 g. SEDE VACA – NTE MDCLV Stemma Barberini caricato su croce di S: Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. INFVNDE – AMOREM CORDIBVS La colomba dello S. Santo sopra pioggia di fiammelle; all'esergo, ·ROMA·. CNI 7. Muntoni 5. Berman 1888.
Estremamente raro. Migliore di Spl / Spl 5.000

Ex asta Leu 36, 1985, 776.

490

490 Testone 1655. Ferrara, AR 9,34 g. ⋆SEDE ❀ VA – CANTE ❀ Stemma Spada sormontato da padiglione, chiavi decussate e cappello cardinalizio; ai lati dello stemma, IS in nesso (Giacomo Spagnoli, zecchiere). Rv. CIVITAS⋆FERRARIÆ⋆1655⋆ Stemma coronato della Città, sorretto da due genî; sotto la corona, IS in nesso. CNI 2. Muntoni 10. Berman 1892.
Della più esimia rarità, pochissimi esemplari conosciuti. BB 6.000

Ex asta Ratto maggio 1953, 1156.

Alessandro VII (Fabio Chigi), 7 aprile 1655-22 maggio 1667

491

491 Testone, AR 9,57 g. · – ALEX·VII· – ·PONT·MAX·–· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Rv. NEC CITRA NEC VLTRA Destrocherio, uscente dalle nubi, regge una bilancia; sotto, nel giro, armetta Martelli e Ubertini. CNI 16. Muntoni 8. Berman 1902. Migliore di Spl 1.000

492
493

492 Testone, AR 9,65 g. ∗ALEX∗VII∗ – ∗PONT∗MAX∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NEC CITRA NEC VLTRA Destrocherio, uscente dalle nubi, regge una bilancia; sotto, nel giro, ✷. CNI 18. Muntoni 9. Berman 1902. q.Spl 500

493 **Ferrara.** Testone 1655, AR 7,53 g. ·–∗ALEXANDER∗VII∗PONT:M:1655 –· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; ai lati del triregno, IS in nesso. Rv. ·S:GEORGIVS∗ – FERRARIÆ·PRO:∗ S. Giorgio, a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; sotto, nel giro, armette Spada e della Città. CNI 7. Muntoni 75. Berman 1932. Raro. BB 400

494
494

494 **Ferrara.** Testone 1656. AR 9,25 g. ALEXAN:VII·PONT:M:1656· Busto a d., con zucchetto e piviale ornato da figura di santo; sotto, nel giro, IS in nesso ripetuto due volte. Rv. S:GEORGIVS – FERRARIÆ·PR· S. Giorgio, a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; sotto, nel giro, armette Spada e della Città. A d., IS in nesso (Giacomo Spagnoli, zecchiere). CNI 39 var. Muntoni 78 var. Berman 1931 var.
Variante apparentemente inedita di un tipo unico (Muntoni 78). BB 5.000

Ex asta M&M 50, 1975, 800.

Sede Vacante 1667. Camerlengo Cardinale Antonio Barberini, 22 maggio-20 giugno 1667

495
496

495 Testone 1667, AR 9,60 g. SEDE VACAN – TE MDCLXVII Stemma Barberini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa. Rv. Ape DA R – ECTA SA – PERE Ape La colomba dello S. Santo sopra pioggia di fiammelle; all'esergo, RO armetta Martelli e Ubertini MA. CNI 4. Muntoni 5. Berman 1963. Raro. Spl 1.250

496 Testone 1667, AR 9,59 g. ∗ SEDE VA – CA – NTE MDCLXVII· Stemma Barberini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa. Rv. DA R – ECTA SA – PERE∗ La colomba dello S. Santo sopra pioggia di fiammelle; all'esergo, ·ROMA·. CNI 5. Muntoni 6. Berman 1963. Raro. Spl 1.000

Clemente IX (Giulio Rospigliosi), 20 giugno 1667-9 dicembre 1669

497

497 Testone, AR 9,49 g. CLEM·IX· – PONT·MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. AVXILIO DE SANCTO· S. Pietro seduto a s.; all'esergo, RO armetta Martelli e Ubertini MA. CNI 16. Muntoni 5. Berman 1970. Spl / q.Spl 500

Sede Vacante 1669-1670. Camerlengo Cardinale Antonio Barberini, 9 dicembre 1669-29 aprile 1670

498

498 Testone 1669, AR 9,36 g. SEDE VACAN – TE MDCLXIX Stemma Barberini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa. Rv. ILLVXIT· – ILLVCESCAT ADHVC La colomba dello S. Santo sopra pioggia di fiammelle; all'esergo, ROMA. CNI 8. Muntoni 5. Berman 1989. Raro. q.Spl / migliore di BB 600

Ex asta Aes Rude 6, 1988, 518.

Clemente X (Emilio Altieri), 29 aprile 1670-22 luglio 1676

499

500

499 Testone a. II / 1671, AR 9,60 g. CLEMENS X·PONT·MAX·A·II· Busto a d., con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, MDCLXXI. Rv. COLLES·FLVENT·MEL·DE·PETRA· S. Pietro Martire, stante di fronte, incoronato da un angelo; all'esergo, S·PETRVS·M·. CNI 11. Muntoni 21a. Berman 2010. Raro. Buon BB 600

500 Testone 1675, AR 9,66 g. . CLEMENS X·PONT·MAX·A·IVB Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. Rv. DEDI·CORAM·TE – ·OSTIVM· – APERTVM La Porta Santa con pellegrini; all'esergo, 16 armetta Costaguti 75. CNI 23. Muntoni 23. Berman 2011. Conservazione eccezionale, migliore di Spl / q.Fdc 1.500

501 502 503

501 Testone 1675, AR 9,43 g. CLEMENS∗X – PONT∗MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. DEDI·CORAM·TE – ·OSTIVM· – APERTVM La Porta Santa con pellegrini; all'esergo, 16 armetta Costaguti 75. CNI 24. Muntoni 22. Berman 2012. BB 250

Ex asta Montenapoleone 6, 1985, 1014.

502 Testone 1675, AR 9,51 g. . CLEMENS X·PONT·MAX·A·IVB Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. Rv. ET CLAVSIO OSTIO – ORA PATREM La Porta Santa chiusa tra due angeli; all'esergo, 16 armetta Costaguti 75. CNI 36. Muntoni 25. Berman 2013. Raro. Migliore di BB 600

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, Muntoni 721.

503 Testone 1675, AR 9,56 g. CLEMENS∗X – PONT∗MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ET CLAVSIO OSTIO – ORA PATREM La Porta Santa chiusa tra due angeli; all'esergo, 16 armetta Costaguti 75. CNI 37. Muntoni 24. Berman 2014. q.Spl 400

504

504 Testone, AR 9,9,53 g. CLEMENS∗X – PONT∗MAX Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NE PROIICIAS ME IN TEMPORE SENECTVTIS Il re Davide, seduto a s., suona l'arpa; all'esergo, armetta Raggi. CNI 47. Muntoni 26. Berman 2015.
Raro. Migliore di Spl 1.500

505 505

505 Testone, AR 9,38 g. CLEMENS X· – PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NE PROIICIAS ME IN TEMPORE SENECTVTIS Il re Davide, seduto a s., suona l'arpa; all'esergo, armetta Costaguti. CNI 46. Muntoni 27. Berman 2015. Raro. q.Spl 800

506

506 Testone, AR 9,48 g. CLEMENS X· – PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ·REX·REG·DOMINVS DOM· Mezza figura di Cristo di fronte, benedicente e con globo crucigero; all'esergo, armetta Raggi accostata da due stelle. CNI 49. Muntoni 28. Berman 2016.
Rarissimo. Conservazione eccezionale. Fdc 4.000

Ex asta Leu 36, 1985, 802.

507

507 Testone, AR 9,60 g. CLEMENS X· – PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SATIABOR – GLORIA TVA Il pontefice genuflesso a s., in preghiera; innazi a lui, per terra, il triregno e, in alto tra le nubi, il volto radiante del Padre Eterno. All'esergo, RO armetta Costaguti MA. CNI 48. Muntoni 29. Berman 2017. Molto raro. BB 500

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, Muntoni 724.

Sede Vacante 1676. Camerlengo Cardinale Paluzzo Paluzzi-Altieri, 22 luglio-21 settembre 1676

508

508

508 Testone 1676, AR 0,00 g. SED·VACAN – TE· MDCLXXVI Stemma Paluzzi-Altieri sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi, caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa e fregio in punta. Rv. MENTES∗TVORVM∗VISITA La colomba dello S. Santo sopra pioggia di fiammelle; all'esergo, RO armetta Imperiali MA. CNI 2. Muntoni 2. Berman 2060. Raro. Spl 1.000

Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), 21 settembre 1676-12 agosto 1689

509

509

509 Testone a. I, AR 9,54 g. INNOCEN·XI·PONT·MAX·AN·I· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SVB·TVVM· – PRÆSIDIVM La B. Vergine seduta in trono di fronte, con il Bambino; all'esergo, armetta Imperiali. CNI 14. Muntoni 60. Berman 2101. Molto raro. Spl 800

510

510

510 Testone a. II / 1677, AR 9,56 g. INNOCEN▴XI▴– PONT▴MAX▴AN▴I· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVOD HABEO TIBI – DO S. Pietro, a d., porge la mano ad uno storpio ai suoi piedi; in basso, al centro, armetta Corsi accostata a s. da IH (Giovanni Hamerani, incisore) e a d. da 1677. CNI 34. Muntoni 58. Berman 2100. Raro. BB 400

511 Testone a. III, AR 9,61 g. INNOCEN▴XI▴– PONT▴MAX▴AN▴III Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NOLITE / COR / APPONERE entro corona di palma chiusa in basso da armetta Corsini. CNI 26. Muntoni 56. Berman 2098. Conservazione eccezionale, q. Fdc 600

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, Muntoni 756.

512 Testone a. IIII, AR 9,57 g. INNOCEN▴XI▴– PONT▴MAX▴AN▴IIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NOLI / ANXIVS / ESSE entro cartella a volute accostata da rami di palma e rami di alloro e chiusa in basso da armetta Bichi. CNI 30. Muntoni 54. Berman 2097.
Buon BB 300

513 Testone a. VI, AR 9,53 g. INNOCEN▴XI▴– PONT▴MAX▴AN▴VI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NOLITE / THESAVRIZARE entro cartella chiusa in basso da armetta Raggi. CNI 41. Muntoni 57. Berman 2099. Buon BB 250

514 **Bologna.** Testone 1683, AR 9,04 g. INNOCEN·XI·PONT·MAX· Busto a d., con piviale ornato da rabeschi; sotto, G·C·G· (Giovanni Carlo Gualchieri, zecchiere). Rv. BONONIA· – · DOCET· Stemma della Città; sulla cimasa, due figure sedute. Sotto, nel giro, 16 – 83. CNI 32. Muntoni 223. Berman 2134.
Raro. Buon BB 500

515 Testone riformato 1684, AR 9,16 g. INNOCEN▴XI▴– PONT▴MAX▴ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, accostato da due rami di palma. Rv. MELIVS / EST DARE / QVAM / ACCIPERE / 1684 entro cartella a volute sormontata ta testa di serafino. CNI 91. Muntoni 79. Berman 2103.
q.Fdc 350

Sede Vacante 1689. Camerlengo Cardinale Paluzzo Paluzzi-Altieri, 12 agosto-6 ottobre 1689

516

516 Testone 1689, AR 9,07 g. SEDE·VACAN – TE·MDCLXXXIX Stemma Altieri sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio e caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa. Rv. ·ACCENDE LVMEN SENSIBVS· Colomba radiante; sotto, RO armetta D'Aste MA. CNI 3. Muntoni 6. Berman 2160. q.Spl 600

Alessandro VIII (Pietro Ottoboni), 6 ottobre 1689-1 febbraio 1691

517 518 519

517 Testone a. I / 1689, AR 9,10 g. ALEXAN: – VIII·PONT:M:A:I: Busto a d. con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, HAMERANVS. RV. RE·FRVMENTARIA·RESTITVTA· Due buoi aranti; ai lati, spighe e, all'esergo, ⊂I⊃I⊃armetta Patrizi ⊂X⊂. CNI 27. Muntoni 16 var. Berman 2176.
Bella patina di medagliere. q.Spl 500

518 Testone a. I/1689, AR 9,15 g. ALEXANDER·VIII·PONT·MAX·A·I· Busto a d. con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, A·T·F·. Rv. S. Pietro e S. Paolo stanti di fronte; in alto, colomba radiante e, all'esergo, 16 armetta D'Aste 89. CNI 17 (descrizione inesatta). Muntoni 21. Berman 2179.
Raro. Spl 1.000

519 Testone a. I/1689, AR 9,06 g. ALEXAN: – VIII·PONT:M:A:I· Busto a d. con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, HAMERANVS·F·. Rv. SANCTI – BRVNONIS Il santo, con nimbo di stelle, inginocchiato sulle nubi; sotto 16 armetta D'Aste 89. CNI 18 (descrizione incompleta). Muntoni 18. Berman 2177.
BB 300

520

520 Testone a. I/1690, AR 9,07 g. ALEXAN: VIII –·PONT:M:A:I: Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi, accostato da due rami di palma; testina in cimasa. Rv. SANCTI – BRVNONIS Il santo, con nimbo di stelle, inginocchiato sulle nubi; sotto 16 armetta Patrizi 90. CNI 29. Muntoni 20. Berman 2178. BB 300

521

521 Testone a. II, AR 9,08 g. ALEX·VIII·P·M·INEVNTE·A·II· Busto a d. con camauro e stola con imprese araldiche; sotto, HAMERANVS·F·. Rv. ·DIE·NAT·SS·MAGNIEP·OPITER·ET·BRVNONIS·ANACHOR S. Magno, mitrato, nimbato e con pastorale e S. Brunone, anch'egli nimbato, stanti di fronte; all'esergo, 16 armetta Patrizi 90. CNI 41. Muntoni 15. Berman 2175. BB 400

522

522 Testone, AR 9,17 g. ·ALEX· – VIII·PONT·MAX· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. SANCTI·BR – VNONIS· Il santo, con nimbo di stelle, inginocchiato sulle nubi; sotto, armetta D'Aste. CNI 42. Muntoni 19. Berman 2178.
Raro. Conservazione eccezionale, Fdc 1.200

Sede Vacante 1691. Camerlengo Cardinale Paluzzo Paluzzi-Altieri, 1 febbraio-12 luglio 1691

523

524

523 Testone 1691, AR 9,11 g. SEDE▴VACANTE – MDCXXXXI▴ Stemma Altieri sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio e caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa. Rv. DOCEBIT▴ET – SVGGERET▴ Colomba radiante sulle nubi; sotto RO armetta Corsini tra due rami di palma MA. CNI 2. Muntoni 2. Berman 2201. Molto raro. Migliore di Spl 1.250

524 Testone 1691, AR 0,00 g. SEDE·VACANTE – MDCXXXXI· Stemma Altieri sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio e caricato su croce di S. Stefano; piccola croce in cimasa. Rv. DOCEBIT·ET·SVGGERET· Colomba radiante sulle nubi; sotto RO armetta Corsini MA. CNI 4. Muntoni 4. Berman 2203. Molto raro. Bella patina di medagliere. Spl 800

Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), 12 luglio 1691-27 settembre 1700

525 526 527

525 Testone a. I, AR 9,14 g. ·INNOCEN·VIII – PONT·M·AN·I· Stemma sormontato da triregno radiante e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NOLI / AMARE / NE / PERDAS entro cartella ornata sormontata da testina e chiusa in basso da armetta Farsetti. CNI 3. Muntoni 42. Berman 2246.
Patina di medagliere. BB 300

526 Testone a. I, AR 9,16 g. ·INNOCEN·XII – PONT·M·AN·I· Stemma sormontato da triregno radiante e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. TANQVAM / LVTVM / ÆSTIMABITVR entro cartella ornata, sormontata da mascherone e chiusa in basso da armetta Corsini. CNI 2. Muntoni 50 (armetta Farsetti al rv., in errore nel testo). Berman 2253. Bella patina iridescente. Migliore di Spl 500

527 Testone a. II, AR 9,18 g. ·INNOCEN·XII· – PONT·M·AN·II· Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e fiocchi e accostato da due rami di alloro. Rv. NON·SIT / TECVM ·IN / PERDITI / ONEM entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Farsetti. CNI 34. Muntoni 43. Berman 2247.
Spl 400

528 529

528 Testone a. III/1693, AR 9,12 g. ·INNOCEN·XII· – PONT·M·AN·III· Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e fiocchi e accostato da due rami di alloro. Rv. QVI / MISERETVR / BEATVS / ERIT entro cartella ornata sormontata da testina e chiusa in basso da armetta Farsetti; ai lati, 16 – 93. CNI 39. Muntoni 45a. Berman 2249. Migliore di Spl 500

529 Testone a. III/1693, AR 9,10 g. ·INNOCEN·XII· – PONT·M·A·III· Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e fiocchi e accostato da ramo di palma e di alloro; testina coronata in cimasa. Rv. TEGIT ET PROTEGIT Aquila accovacciata a s., protegge con il proprio corpo due aquilotti; sotto, 1693 e armetta Farsetti. CNI 38. Muntoni 51. Berman 2254. Molto raro. Spl 1.200

Ex asta M&M 36, 1968, 306.

530 530

530 Testone a. IIII/1694, AR 9,16 g. INNOCEN·XII· – PONT·M·A·IIII Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. EGENO – ET – PAVPERI· L'Abbondanza stante di fronte e volta a s., capovolge una cornucopia da cui escono frutti o monete; a d., in basso, armetta Farsetti e, all'esergo, 1694. CNI 55. Muntoni 40. Berman 2244. q.Fdc 1.000

531 532

531 Testone a. V/1696, AR 9,09 g. INNOCEN· – XII·P·M·A·V Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e festoni. Rv. ROGATE QVÆ AD PACEM SVNT Il pontefice seduto in trono a s., affiancato da prelati, ascolta l'esortatoria per la pace; sotto, nel giro 16 armetta Farsetti 96. CNI 70. Muntoni49. Berman 2252. Raro. q.Spl 500

532 Testone a. VI/1696, AR 9,15 g. INNOCEN·XII· – PONT·M·A·VI Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ROGATE· EA· / QVÆ·AD·PACEM / SVNT / 1696 entro cartella ornata sormontata da testina di putto e chiusa in basso da armetta Farsetti. CNI 79. Muntoni 47. Berman 2250. Raro. Spl 400
Ex asta Montenapoleone 6, 1985, 1087.

533 533

533 Testone a. VII/1698, AR 9,04 g. INNOCEN·XII· – PONT·M·A·VII· Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. IPSE·EST – PAX·NOSTRA· Gesù, stante di fronte, lo sguardo rivolto verso l'alto, solleva la d. verso il cielo e regge nella s. il globo crucigero; a s., in basso, armetta Farsetti e, all'esergo, S·V·1698·OP·(Ferdinando de Saint Urban, incisore). CNI 109. Muntoni 41. Berman 2245. Raro. Spl 800

534 535 536

534 Testone a. IX/1699, AR 9,15 g. ·INNOCEN·XII· – PONT·M·A·IX· Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. PRÆOCCVPEMVS / FACIEM EIVS / ·1699· entro cartella. CNI 125. Muntoni 44. Berman 2248. Bella patina di medagliere. Spl 300

535 Testone a. IX/1700, AR 9,13 g. ·INNOCEN·XII· – PONT·M·A·IX· Stemma sormontato da triregno,chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ·ANNO·PROPITI – ATIONIS·MDCC La Porta Santa; all'esergo, S·V· e armetta Anguissola. CNI 140. Muntoni 37. Berman 2243. Migliore di Spl 600

Ex asta Montenapoleone 4, 1984, Muntoni 839.

536 Testone 1700. Bologna, AR 9,05 g. INNOCENT▴ – XII▴PONT▴MAX▴ Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sotto, ·T·B·. Rv. BONONIA DOCET – A·D·M·DCC·GCG Stemma della Città. CNI 97. Muntoni 131. Berman 2299. Della più grande rarità. q.BB 2.500

Sede Vacante 1700. Camerlengo Cardinale Giovan Battista Spinola, 27 settembre-23 novembre 1700

537

537 Testone 1700, AR 9,17 g. SEDE▴VACA – NTE▴MDCC Stemma sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. ·PARACLITVS· ILLVMINET· La colomba dello S. Santo in volo su semicerchio di fiammelle; sotto, ·ROMA·. CNI 5. Muntoni 4. Berman 2331. Rarissimo. q.Fdc 3.500

Ex asta Leu 36, 1985, 864.

538 538

538 Testone 1700, AR 9,07 g. SEDE▴VACA – NTE▴MDCC Stemma sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. VADO ET VENIO AD VOS La colomba dello S. Santo in volo verso s.; sotto, ANNO armetta Anguissola IVBIL. CNI 7. Muntoni 5. Berman 2332. Rarissimo. Patina di medagliere. BB 1.750

Clemente XI (Gianfrancesco Albani), 23 novembre 1700-19 marzo 1721

539

539 Testone a. I/1700, AR 9,04 g. CLEMENS·XI·–·PONT·M·AN·I· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. CLAVSIT·ANNO – IVBILEI·MDCC La Porta Santa chiusa; nel vano, una croce. CNI 5. Muntoni 63. Berman 2396. Raro. q.Spl 200

540

540 Testone a. III/1703, AR 9,18 g. CLEMENS·XI·–·PONT·M·AN·III· Stemma sormontato da triregno, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e accostato da due rami d'alloro. Rv. ⋆ IMPERAT▴AVT▴SERVIT ⋆ Tavolo con sacchi di monete; sotto, nel giro, 1703. CNI 40. Muntoni 67a. Berman 2400. Raro. Conservazione eccezionale con meravigliosa patina iridescente, q.Fdc 1.000

541

541 Testone a. IV/1704, AR 9,13 g. CLEMENS·XI – PONT·M·AN·IV· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. FŒNERATVR / DOMINO·QVI / MISERETVR / PAVPERIS /·1704· entro cartella ornata; in alto, stella. CNI 49. Muntoni 66. Berman 2399. Raro. Spl 500

Ex Montenapoleone 6, 1985, 1124.

542 542

542 Testone a. V, AR 9,13 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗PONT∗M∗A∗V∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. RESTITVISTI·MAGNIFICENTIAM Veduta del palazzo ducale di Urbino; all'esergo, armetta D'Aste. CNI 58. Muntoni 80. Berman 2405.
Molto raro. Migliore di Spl 2.000

543

544

545

543 Testone a. VI, AR 9,13 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗PONT∗M∗A∗VI∗ Busto a s. con camauro, mozzetta e stola; sotto, nel giro, ·E·HAMERANVS· (Ermenegildo Hamerani incisore). Rv. DIGNIS·VICTORIAM Le tre Grazie sulla piazza del Campidoglio; sulle loro teste, una corona di alloro e, all'esergo, armetta Falconieri. CNI 77. Muntoni 64. Berman 2397. Raro. q.Spl 600

544 Testone a. VII, AR 8,65 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗P∗M∗ANN∗VII∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in basso, ai lati, ·E – ·H· . Rv. A·DEO·ET· – ·PRO·DEO· La Carità, stante di fronte, con un fanciullo in braccio; ai suoi lati, altri due rovesciano delle cornucopie. All'esergo, armetta D'Aste. CNI 96. Muntoni 59. Berman 2393. Raro. Spl / q.Spl 400

545 Testone a. VII, AR 9,10 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗P∗M∗ANN∗VII∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in basso, ai lati, ·E – ·H·. Rv. S. Giuseppe con il Bambino in braccio, stante di fronte in un'aureola di raggi,; all'esergo, armetta D'Aste. CNI 97. Muntoni 82. Berman 2407.
Raro. Patina di medagliere. q.Spl 400

Ex asta Montenapoleone 6, 1985, 1129.

546 547 548

546 Testone a. VII/1707, AR 8,98 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗P∗M∗ANN∗VII∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in basso, ai lati, ·E – ·H·. Rv. CAVSA·NRÆ: – LÆTITIÆ La B. Vergine ed il Bambino impugnano una croce con cui trafiggono un drago; in basso a s., E·H· e, all'esergo, MDC armetta D'Aste CVII. CNI 86. Muntoni 62. Berman 2395. Molto raro. q.BB 250

547 Testone a. VIII, AR 9,11 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗P∗M∗AN∗VIII∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. QVI / MISERETVR / PAVPERI / BEATVS·ERIT entro corona d'alloro chiusa in basso da armetta D'Aste. CNI 111. Muntoni 78. Berman 2404. Migliore di Spl 300

548 Testone a. X, AR 9,19 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗P∗M∗AN∗X∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NE / OBLIVISCARIS / PAVPERVM entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Annibaldi della Molara. CNI 143. Muntoni 70. Berman 2402. Migliore di Spl 300

549 550 551

549 Testone a. XI, AR 9,20 g. CLEMENS∗XI – ∗P∗M∗ANN∗XI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. MVLTOS / PERDIDIT / ARGENTVM entro cartella ornata chiusa in basso da ametta Altieri. CNI 162. Muntoni 68. Berman 2401. q.Spl 250

550 **Ferrara.** Testone a. XI/1710, AR 8,91 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗P∗M∗AN∗XI∗ Busto a s. con camauro, mozzetta e stola; sotto, ∗∗∗. Rv. S∗GEORGIVS – ∗– PROT:FERRARIÆ ∗ S. Giorgio a cavallo verso d., in atto di trafiggere il drago; all'esergo, 17 armetta Ruffo 10. CNI 55. Muntoni 233a. Berman 2481. Raro. q.BB 400

551 Testone a. XVII, AR 9,08 g. CLEMENS∗XI∗ – ∗P∗M∗AN∗XVII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ∗S∗PETRVS∗ – ∗PRINC∗APOST S. Pietro, radiante, stante di frontee volto a s.; all'esergo, armetta Fattinelli. CNI 217. Muntoni 81. Berman 2406. Spl 400

552

552 **Ferrara.** Testone 1717, AR 9,01 g. ∗CLEMENS∗XI∗ – ∗PONT∗OPT∗MAX∗ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. ∗ / ∗QVIS∗ / PAVPER? / AVARVS entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Piazza; sotto, nel giro, FER – RAR. CNI 104. Muntoni 230. Berman 2479.

Molto raro. Buon BB 1.200

Sede Vacante 1721. Camerlengo Cardinale Annibale Albani, 19 marzo-8 maggio 1721

553

553 Testone 1721, AR 9,12 g. SEDE·VACAN –TE·MDCCXXI Stemma sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. ·NON·VOS· RELINQVAM·ORPHANOS· La colomba dello S. Santo in volo su semicerchio di fiammelle; all'esergo, armetta Annibaldi della Molara. CNI 4. Muntoni 3. Berman 2513.

Molto raro. Migliore di Spl / Spl 3.000

Ex asta Leu 36, 1985, 901.

Innocenzo XIII (Michelangelo Conti), 8 maggio 1721-7 marzo 1724

554

554

554 Testone a. I, AR 9,13 g. INNOC▴XIII – PONT▴M▴AN▴I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. NVLLVS / ARGENTO / COLOR·EST / AVARIS entro cartella ornata chiusa in basso da armetta Annibaldi della Molara. CNI 9. Muntoni 6. Berman 2520.

Molto raro. Spl 700

555

555 **Bologna**. Testone 1721. AR 9,03 g. INNOCENTIVS∗ – XIII∗PON∗M∗ Busto a d. con camauro, mozzetta e stola; sotto, A·B (Angelo Bazzanelli zecchiere). Rv. BONONIA∗ – DOCET∗1721∗ Stemma della Città accostato da ramo di palma e ramo di alloro. CNI 10. Muntoni 26. Berman 2534.
Della massima rarità. Patina di medagliere. Buon BB 3.500

Ex aste Santamaria 27 aprile 1942, Gili 964; 4-5 giugno 1956, Magnaguti 338 e Montenapoleone 4, 1984, Muntoni 923.

556 556

556 Testone a. II, AR 9,21 g. INNOC▴XIII – PONT▴M▴AN▴I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. CONTEMPTA / PECVNIA / DITAT entro cartella ornata sormontata da testina di putto e chiusa in basso da armetta Bolognetti. CNI 15. Muntoni 5. Berman 2519.
Molto raro. Migliore di Spl 1.000

Sede Vacante 1724. Camerlengo Cardinale Annibale Albani, 7 marzo-29 maggio 1724

557

557 Testone 1724, AR 8,89 g. SEDE·VACAN – TE· MDCCXXIV Stemma Albani caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. ·NON·VOS·RELINQVAM·ORFANOS· La colomba dello S. Santo radiante su pioggia di fiammelle; all'esergo, armetta Bolognetti. CNI 4. Muntoni 4. Berman 2553.
Molto raro. Foro otturato q.BB 250

Benedetto XIII (Pier Francesco Orsini), 29 maggio 1724-21 febbraio 1730

558

558 Testone a. I/1725, AR 9,16 g. BENEDICTVS· – ·XIII·P·M·A·I Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. RV. ANNO·IVBILÆI – MDCCXXIV· La Porta Santa con pellegrini; all'esergo, E· armetta Bolognetti ·H. CNI 6. Muntoni 4. Berman 2562. Molto raro. q.Spl 500

559

559 Testone a. V, AR 9,18 g. BENED·XIII – PONT·M·A·V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. FŒNERATVR / DOMINO·QVI / MISERETVR / PAVPERIS entro cartella chiusa in basso da armetta Bolognetti. CNI 27. Muntoni 5. Berman 2563.
Molto raro. Bella patina iridescente, q.Fdc 1.000

Sede Vacante 1730. Camerlengo Cardinale Annibale Albani, 21 febbraio-12 luglio 1730

560 560

560 Testone 1730, 9,12 g. SEDE·VACAN – TE· MDCCC Stemma Albani caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; piccola croce in cimasa. Rv. IN·IPSO·EDOCTI·ESTIS La colomba dello S. Santo radiante su pioggia di fiammelle; all'esergo, armetta Bolognetti. CNI 4. Muntoni 3. Berman 2601. Rarissimo. q.Fdc 3.000

Clemente XII (Lorenzo Corsini), 12 luglio 1730-6 febbraio 1740

561 562 563

561 Testone a. IIII/1733, AR 8,37 g. CLEMENS·XII· – ·P·M·AN·IIII Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; mascherina in cimasa. Rv. NE·FORTE / OFFENDICVLVM / FIAT / MDCCXXXIII entro cartella ornata sormontata da maschera e chiusa in basso da armetta Casoni. CNI 14. Muntoni 34. Berman 2628. Raro. Spl 250

562 Testone a. IV, AR 8,34 g. CLEM·XII – ·P·M·AN·IV Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. POPVLIS / IMMVNI / EMPORIO / DONATIS entro cartella ornata sormontata da testina di putto, accostata da due rami di alloro e chiusa in basso da armetta Casoni. CNI 27. Muntoni 39. Berman 2629. q.Spl 200

563 Testone a. V/1734, AR 8,41 g. CLEM·XII – ·P·M·AN·V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. QVÆRITE / VT / ABVNDETIS / MDCCXXXIV entro cartella ornata sormontata da maschera e chiusa in basso da armetta Casoni. CNI 34. Muntoni 44. Berman 2331. Spl 200

564 565 566

564 Testone a. V/1735, AR 8,31 g. CLEMENS – XII·P·M·AN·V Busto a d. con camauro, mozzetta e stola. Rv. PRÆSIDIVM – ET·DECVS S. Andrea Corsini genuflesso a s. dinanzi ad un angelo che gli porge il triregno; all'esergo, MDCC – XXXV / O – H (Ottone Hamerani incisore) ai lati dell'armetta Casoni. CNI 39. Muntoni 33. Berman 2630 Raro. Spl 450

565 Testone a. V, AR 8,37 g. CLEMENS – XII·P·M·AN·V Busto a d. con camauro, mozzetta e stola. Rv. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina in cimasa; sotto, nel giro, O – H. CNI 56. Muntoni 59. Berman 2634. Raro. Insignificanti sgraffietti al dr., altrimenti q.Spl / Spl 250

566 Testone a. V, AR 8,46 g. CLEMENS·XII – PONT·M·A·V Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. Rv. URBE / NOBILITATA entro due rami di palma decussati, chiusi in basso da armetta Casoni. CNI 47. Muntoni 54. Berman 2633. Patina di medagliere. Migliore di Spl 200

567
568

567 Testone 1736, AR 8,35 g. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina in cimasa. In alto, ai lati, 17 – 36 e sotto, nel giro, H·. Rv. COMMODITAS·VIARVM·REDVX· La Fortuna, sdraiata a s., poggia la d. su di una ruota al suo fianco; all'esergo, MDCC – XXXVI / O – H ai lati dell'armetta Casoni. CNI 104. Muntoni 23. Berman 2621. Spl 250

568 Testone a. VII, AR 8,40 g. CLEMENS – XII·P:M:AN:VII Busto a d. con camauro, mozzetta e stola. Rv. COMMODITAS·VIARVM·REDVX· La Fortuna, sdraiata a s., poggia la d. su di una ruota al suo fianco; all'esergo, MDCC – XXXVI / O – H ai lati dell'armetta Casoni. CNI 135 (descrizione incompleta). Muntoni 252. Berman 2619. q.Spl 250

569
570
569 Testone 1736, AR 8,40 g. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina in cimasa. In alto, ai lati, 17 – 36 e sotto, nel giro, H·. Rv. DABIS / DISCERNERE / INTER·MALVM / ET·BONVM entro corona di palma chiusa in basso da armetta Casoni. CNI 107. Muntoni 27. Berman 2624. Spl 250

570 Testone 1736, AR 8,41 g. Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina in cimasa. Rv. GENVS·ALTO – A·SANGVINE S. Andrea Corsini genuflesso a s. dinanzi ad un angelo che gli porge il triregno; all'esergo, MDCC – XXXV / O – H ai lati dell'armetta Casoni. CNI 102. Muntoni 31. Berman 2627. Conservazione eccezionale, q.Fdc 750

Benedetto XIV (Prospero Lambertini),17 agosto 1740-3 maggio 1758

571

571 Testone a. VI/1746, AR 8,31 g. BENEDICT·XIV· – PONT·MAX·A·VI· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. PRINCEPS – VRBI – PATRONI Figure affrontate di S. Pietro e S. Paolo; all'esergo, MDCC armetta non identificata XLVI. CNI 183. Muntoni 50. Berman 2742. Raro. Migliore di BB 400

Clemente XIII (Carlo Rezzonico), 6 luglio 1758-2 febbraio 1769

572 572

572 Testone a. IV/1761, AR 7,91 g. CLEMENS·XIII – PONT·M·A·IV· Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; testina in cimasa. Rv. S·PETRVS – S·PAVLVS I due Apostoli stanti di fronte; sullo sfondo, tempietto sormontato da colomba dello S. santo. All'esergo, MDCC armetta De Vecchis LXI. CNI 43. Muntoni 12. Berman 2896. Fdc 600

Clemente XIV (Lorenzo Ganganelli), 19 maggio 1769-22 settembre 1774

573

573 Testone a. II/1770, AR 7,96 g. CLEMENS·XIIV – PONT·MAX·A·II Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. S·PETRVS – S·PAVLVS Figure affrontate di S. Pietro e S. Paolo; in alto, colomba dello S. Santo e a s., in basso, F·C (Filippo Cropanese incisore). All'esergo, MDCC armetta Gregori LXX. CNI 9. Muntoni 4. Berman 2931. Patina di medagliere. Migliore di Spl 400

Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), 15 febbraio 1775-29 agosto 1799

574 575

574 **Bologna.** Testone a. III/1777, AR 7,91 g. PIVS·VI·PONT· – MAX·AN·III· Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola; sotto, 30. Rv. ★BONONIA★ – ★DOCET 1777★ Stemma della Città sormontato da maschera leonina. CNI 11. Muntoni 212. Berman 3049. Molto raro. Migliore di BB 600

575 **Bologna.** Testone a. VIII/ 1782, AR 7,87 g. PIVS·VI·PONT·MAX AN·VIII· Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola. Rv. ADVENTVS·OP – TIMI·PRINCIPIS· Tempietto rotondo; ai lati, armette Boncompagni e della Città.All'esergo, BONONIA 1782 / ·30·. CNI 149. Muntoni 211. Berman 3050. Estremamente raro. q.BB 1.000

576 576

576 Testone a. XI/1785, AR 7,92 g. PIVS·SEXTVS· – PONT·M·A·XI Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. SANCTVS·PET – RVS·SANCTVS· – ANDREAS· S. Pietro e S. Andrea stanti di fronte; all'esergo, 17 armetta Lante 85. CNI 158. Muntoni 29. Berman 2962.
Bella patina iridescente. Migliore di Spl 300

Ex asta Montenapoleone 6, 1985, 1194.

Pio VIII (Feancesco Saverio Castiglioni), 31 marzo 1829-30 novembre 1830

577

577 Testone a. II/1830. Pagani 146. Muntoni 2. Berman 3266. Patina di medagliere. q.Fdc 300

Sede Vacante 1830. Camerlengo Cardinale Francesco Galeffi

578

578 Testone 1830. Bologna. Pagani 129. Muntoni 5. Berman 3272. q.Spl 150

Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), 2 febbraio 1831-1 giugno 1846

579

580

579 Testone a. IV/1834. Pagani 225. Muntoni 10. Berman 3276. q.Fdc 250

580 Testone o da 30 baiocchi a. VI/1836. Pagani 226. Muntoni 11. Berman 3287.
Molto raro. q.Fdc 350

BIBLIOGRAFIA

Bellesia	L. Bellesia, Lucca storia e monete, Serravalle 2007.
Berman	A. G. Berman, Papal coins, Connecticut 1990.
Bernareggi	E. Bernareggi, Le monete d'oro con ritratto del Rinascimento Italiano, Milano 1954.
Bernocchi	M. Bernocchi, Le monete della Repubblica fiorentina. 5 voll. Firenze 1974-1985.
Bignotti	L. Bignotti, La zecca di Mantova, Mantova 1984.
Bruni	R. Bruni, Le monete della Repubblica romana e dei Governi provvisori, Serravalle 2005.
Cappelli	R. Cappelli, Studio sulle monete della zecca di Salerno, Roma 1972
Cavicchi	A. Cavicchi, Le monete della zecca di Pesaro, Gubbio 2009.
Chiesa	F. Chiesa, La zecca di Bellinzona, Bellinzona 1991.
Ciani	L. Ciani, Monnaies Royales Françaises de Hugues Capet a Louis XVI, Paris 1926.
CNI	Corpus Nummorum Italicorum. Voll. I – XX.
Crippa	C. Crippa, Le monete di Milano. Voll. II-III, Milano 1986-1990.
Crusafont	M. Crusafont i Sabater, Numismatica de la corona catalano-aragonesa medieval (785-1516), Madrid 1982.
D.M.	M. Dubbini – G. Manconelli, Storia delle monete di Ancona, Ancona 2009
Duplessy	J. Duplessy, Les monnayes françaises royales de Hugues Capet à Louis XVI, Paris 1988.
ENH.	A. Magnaguti, Ex Nummis Historia. Vol. VII. I Gonzaga nelle loro monete e nelle loro medaglie, Roma 1957.
Finetti	A. Finetti, La zecca e le monete di Perugia, Perugia 1997.
Friedberg	R. Friedberg, Gold Coins of the World, Clifton 2009.
Galeotti	A. Galeotti, Le monete del Granducato di Toscana, Livorno 1929.
Gamberini	C. Gamberini di Scarfea. Le imitazioni e le contraffazioni monetarie nel mondo. 4 voll., Bologna 1997 (ristampa).
Kowalski	H. Kowalski, Die Augustalen Kaiser Friedrichs II', SNR 53 (1974).
Lunardi	G. Lunardi, Le monete della Repubblica di Genova, Genova 1975
Martinori	E. Martinori, Annali della zecca di Roma, Roma 1917-1922.
MEC 14	P. Grierson – L. Travaini, Medieval European Coinage, 14. Italy (III), Cambridge 1998.
MIN.	L. Travaini, La monetazione nell'Italia normanna, Roma, 1995
MIR	A.Varesi et al., Monete italiane regionali, Pavia 1998-2011.
Moretti	A. Moretti, Storia della zecca di Bellinzona e delle sue monete, in "Pagine Bellinzonesi", Bellinzona 1978.
Muntoni	F. Muntoni, La monetazione dei papi e degli Stati pontifici. 4 voll. Roma 1972-1973 nima; la monetazione dal 1707 al 1866. Vol. II. Padova, 1991.
Pagani	A. Pagani, Monete italiane dall'invasione napoleonica ai nostri giorni (1796-1980). III ed., Milano 1982
Pannuti – Riccio	M. Pannuti – V. Riccio, Le monete di Napoli, Lugano, 1985.
Paolucci	R. Paolucci, Le monete dei Dogi di Venezia. Vol. I, Padova, 1990.
Paoluci II	Idem, Le monete dei Dogi di Venezia. Le oselle di Venezia; le oselle di Murano; la monetazione anonima; la monetazione dal 1707 al 1866. Vol. II, Padova 1991.
PDA	F. Poey d'Avant, Monnaies foedales de France. 3 voll. Paris, 1858-1862.
Piras	E. Piras, Le monete della Sardegna dal IV secolo a. C. al 1842, Sassari 1996.
Pollard	J. G. Pollard, Medaglie italiane del Rinascimento nel Museo nazionale del Bargello, Vol. 1. Firenze 1984.
Pucci	A. Pucci, Le monete della zecca di Firenze: Epoca lorenese 1737-1859. Firenze 2005.
Ravegnani-Morosini	M. Ravegnani Morosini, Signorie e Principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796). 3 voll., San Marino 1984.
Serafini	C. Serafini, Le monete e bolle plumbee pontificie del Museo Vaticano. 4 voll., Milano 1910-1928.
Simonetti	L. Simonetti, Monete italiane modioevali e moderne. Vol. I, parti I a III, Ravenna 1967-1969.
Spahr	R. Spahr, Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo I d'Angio (582-1282), Basilea e Graz 1976. Idem, Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni. II edizione, Basilea e Graz 1982.
Spaziani-Testa	G. Spaziani Testa, Ducatoni, piastre, scudi e loro multipli. Vol. I: casa Savoia; Vol. II. I Romani Pontefici, Roma 1951-1952.
Tobler	E. Tobler, Heilige auf Schweizer Münzen, Bern o. J. 1974
Traina	M. Traina, Gli assedi e loro monete (461-1961). 3 voll., Bologna 1976.

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG
NAC NUMISMATICA SPA

Via Brera, 4 – 20121 Milano - Tel: 0039 02 8056304 – Fax: 0039 02 80581271
milano@arsclassicacoins.com

La prego di acquistare per mio conto le seguenti monete ai limiti indicate secondo le condizioni di vendita.

Please buy the following items on my behalf at your auction sale up to the limits indicated and subject to the conditions of sale.

Bitte ersteigern Sie für mich an Ihrer Auktion folgende Stücke bis zu den von mir angegebenen Limiten und den üblichen Auktionsbedingungen.

Je vous prie d'acheter à votre vente aux enchères les pièces suivantes jusqu'aux limites indiquées ci-après et aux conditions habituelles.

*Nome/Name………………………………....………… * Tel ………………………….. Fax ……………………

*Indirizzo/Address………………………………………………………………………………………………….

*email ……………………….……………….. Codice Fiscale (Italian citizens Only) ………………………………...

*Documento d'identità/Identity document number …………………………………………………..………………

No.	EUR	Osservazioni/Note	No.	EUR	Osservazioni/Note

Se necessario, per ottenere i lotti può aumentare l'offerta del:
If necessary to obtain the lots you may increase my bids by:
Sie werden ermächtigt, die Gebote im Bedarfsfall zu überschreiten um: 10% _____ 20% _____ ______ %
Au besoin, je vous autorise d'augmenter mes mises de:

Informativa sul trattamento dei dati. Ai sensi dell'art. 13 della legge sulla « Privacy » (D. Lgs. N. 196/2003). La informiamo che i dati personali da Lei forniti saranno trattati al fine di rendere possibile l'invio dei cataloghi, la gestione delle offerte alla vendita all'asta e la fatturazione. Essi non saranno ceduti o comunicati a terzi per trattamenti diversi da quelli appena citati. In qualsiasi momento potrà richiedere la cancellazione e/o l'aggiornamento ex. Art. 7 della legge sulla "Privacy". Titolare del trattamento è NAC Numismatica Spa con sede legale in Piazza Castello, 1 – 20121 Milano.

According to the Data Protection Act 1998, the personal information you have provided will be solely used for the sending of catalogues, the management of auction sale offers and invoicing. The information you have provided will not be given to third parties and you may cancel or update you information with us at any time.

Data/Date …………………………………… Firma/Signature ……………………………………………………………………

Live Bidding - at home from your computer!

Participate comfortably in the **Numismatica Ars Classica - NAC** auction from home or your office - **live on the Internet.**
You hear the auctioneer, you see the current lots, you can bid in real time. It is fast, easy, comfortable.
You just need a computer, an internet connection and to register on-line in advance.

- **Bid live**, just as if you were in the auction room personally.
- **Listen live**, the auctioneer's voice is broadcasted in real-time.
- **See live**, follow the increments lot by lot.

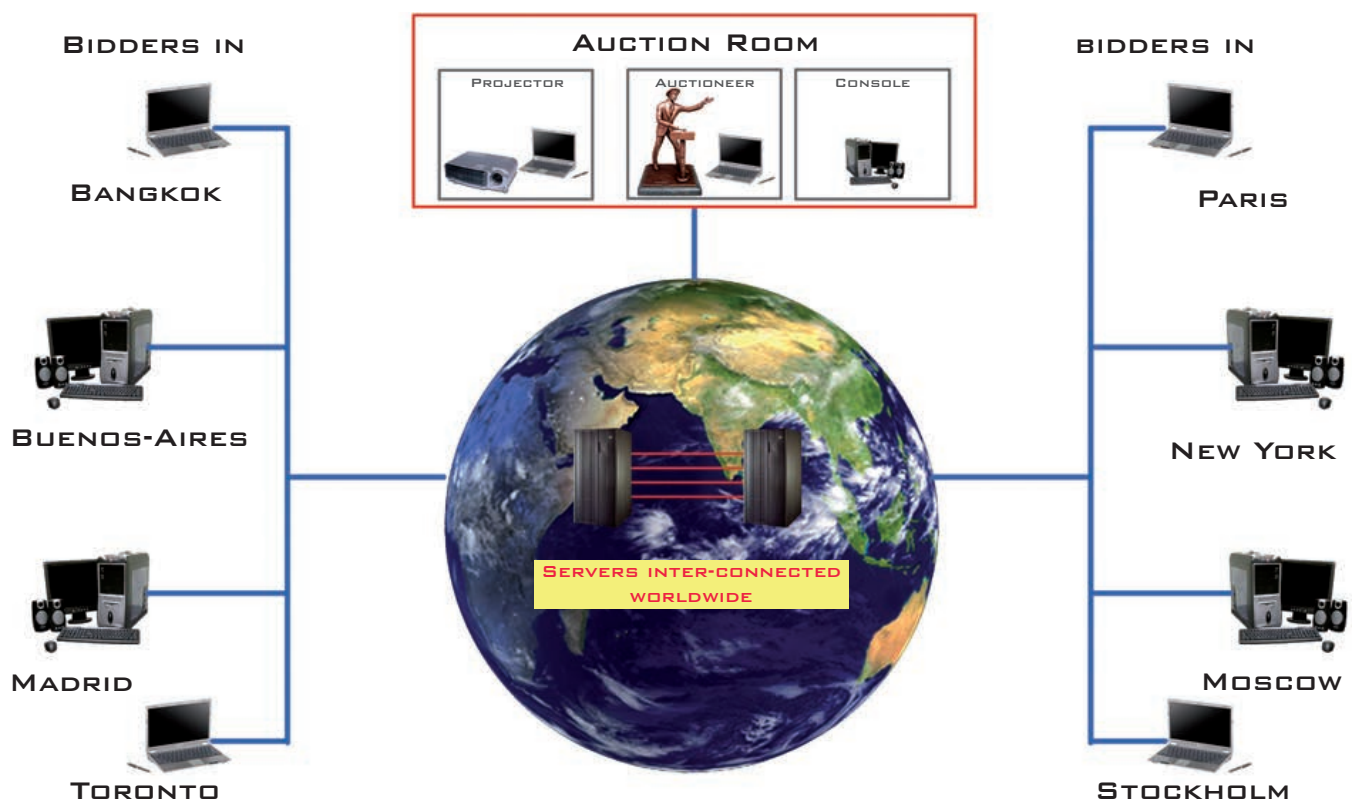
Your advantages at a glance:

- You can log on and bid **at any time**.
- You are always informed about **increments and hammer prices**.
- You see the current increment in **Swiss Francs and other currencies**.
- You can look at the **total of your winning bids** at any time.
- You can inform the auctioneer (up to one lot before) of the lots you might bid on.
- Take all advantages of an auction room bidder and **react individually** and independently to win your favorite lots.

Bidders in
Bangkok
Buenos-Aires
Madrid
Toronto

Auction Room
Projector
Auctioneer
Console

Servers inter-connected worldwide

Bidders in
Paris
New York
Moscow
Stockholm

Join us and bid live:

- Visit our **website** at **www.arsclassicacoins.com**
- **Register** on-line and choose your username and password.
- **Simulator:** Try the simulator and get familiar with the easy handling of bidding on-line.
- On the **auction day** join the auction and participate live!